

Il Punto

Rosaria Ravasio

«Essere leggeri come uccelli, ma non volare come piume»

Secondo la tradizione sapienziale giudaica noi abbiamo tre nomi: quello che viene imposto alla nascita dai genitori, quello con il quale gli altri ci identificano, il terzo, il più importante, quello che ci costruiamo attraverso le nostre azioni e per il quale verremo ricordati. Questi tre nomi formano un triangolo: alla base il nome anagrafico e quello che ci riconosce l'opinione pubblica per la nostra professione, titoli o onorificenze, ma quello che sta in vetta è quello che ci porta nell'eternità, per il quale saremo ricordati giusti tra le nazioni o deplorevoli esempi. C'è molto da meditare su questi antichi insegnamenti, soprattutto oggi che dobbiamo riconoscere il nostro fallimento come educatori, perché altrimenti non si spiegherebbe la violenza dilagante tra i giovani e lo stordimento di massa. Non siamo stati in grado di indicare valori che mostrassero una luce e regole che creassero una strada per la "buona vita". Riconosciamo i nostri errori, non è mai troppo tardi, soprattutto se facendolo ci impegniamo anche nel ripristinare un equilibrio educativo che sia d'aiuto ai ragazzi: basta indulgere, basta vizi, basta far credere che la vita sia facile o virtuale. Quando educiamo "Possiamo essere leggeri come gli uccelli, ma non dobbiamo volare come le piume". Leggeri come uccelli, perché per accompagnare una persona verso la maturità devi concedere una "libertà coerente", che dia serenità all'anima e, al tempo stesso, accettazione e rispetto nei confronti di coloro che ti circondano. Non dobbiamo volare come piume, passando di pensiero in pensiero, senza riflessione o progetto in uno sfarfallio di azioni scomposte, perché si crea sbandamento e faremmo crescere solo pule secche. Il nostro terzo nome, quello che sverterà sulla cima del triangolo sarà determinato dall'esempio che di noi abbiamo dato agli altri. Sarebbe bello se tutti avessimo come targhetta per l'eternità con scritto: giusto tra le nazioni.

Tutte le famiglie felici si assomigliano, ma ogni famiglia infelice è infelice a modo suo, si legge nell'incipit di Anna Karenina e, citando Tolstoj, Cuneo sembra una casa in cui regnino molte ragioni per essere infelici. Questo è quanto emerso dal consiglio comunale tenutosi nelle sedute del 26 e del 27 aprile, dove la contingente attualità si è imposta brutalmente tra gli scranni dell'amministrazione seguendo, in particolare, due filoni principali particolarmente sentiti dalla politica locale e nazionale: la sanità e l'economia. Ad aprire la prima serata di lavori è sta la questione, ineluttabile, dell'ospedale nuovo. Sì, no, forse? Ma soprattutto: quando? Un'interrogazione e un'interpellanza hanno spostato il centro dell'attenzione sulla tematica che, in ogni caso, non ha mai perso l'interesse dei cuneesi negli ultimi mesi e che più di ogni altra segnerà il futuro di questa amministrazione e dell'intero territorio cuneese.

Sandrone a pagina 5

OSPEDALE, MIAC E COMMERCIO: IL CONSIGLIO COMUNALE AFFRONTA L'ATTUALITÀ

Sanità e comparti produttivi: dove vai, Cuneo?

Cuneo Montagna Festival 2023: appuntamenti dal 18 al 21 maggio



Servizio a pag. 4

CONVEGNO DELLA SCUOLA EDILE DI CUNEO PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Obiettivo Sicurezza: promuovere la prevenzione

Promuovere la cultura del lavorare in modo sicuro. È stato il tema al centro del convegno «Obiettivo Sicurezza», organizzato dalla Scuola Edile di Cuneo nella sala Ferrero di Confindustria Cuneo, in occasione della Giornata mondiale della Sicurezza e della Salute sul Lavoro. Un dialogo che ha coinvolto tutti gli attori della sicurezza del territorio partendo dalla premessa che la cultura della prevenzione passa dal rispetto delle norme e dall'instaurare comportamenti corretti.

Servizio a pag. 2



SALUTE E SANITÀ

Corsi di formazione e riconoscimenti per l'ASL CN1

Servizi a pag. 3



Flora a pag. 24

AMBIENTE

La pioggia è scesa, ma la siccità resta



Ravasio a pag. 22

BANDI PNRR IN GRANDA

Rigenerazione dei siti di interesse storico



Servizio a pag. 11

DAL 12 MAGGIO A PALAZZO SAMONE

«L'anima e il volto»: il genio di Leonardo arriva a Cuneo

Un genio universalmente riconosciuto per le proprie invenzioni e per l'efficacia delle proprie opere artistiche, ma i cui tratti somatici affogano ancora oggi nel regno dell'incertezza. Da qui, allora, la volontà e l'ambizione di provare a fare chiarezza sulla fisionomia di Leonardo Da Vinci attraverso un percorso innovativo che metta a confronto i cinque maggiori ritratti del maestro toscano (il Profilo del Melzi alla Royal Library di Windsor, l'Autoritratto a sanguigna alla Biblioteca Reale di Torino, il Platone ne La Scuola di Atene di Raffaello in Vaticano e il celebre Ritratto di Leonardo agli Uffizi ricavato dalla Tavola Lucana), comparandone i dettagli e lo stile. Eccola, in breve, la filosofia della mostra «L'anima e il volto. I segreti dei ritratti di Leo-



nardo da Vinci" che dal 12 maggio al 17 settembre impreziosirà gli spazi settecenteschi di Palazzo Samone a Cuneo.

Un tuffo nel Rinascimento italiano grazie a tecnologie immersive che condurranno il visitatore alla scoperta della bottega di Leonardo e delle sue opere con proiezioni, tavoli interattivi, ricostruzioni tridimensionali e olografiche. Un'esposizione emozionale che renderà tangibili capolavori universali come il San Girolamo, l'Adorazione dei Magi, la Dama con l'Ermellino, la Belle Ferronnière, il Salvator Mundi, la

Gioconda e il Codice sul volo degli uccelli, ma che offrirà parimenti spunti di riflessione e suggestione grazie alla presenza della Tavola Lucana, conosciuta anche come Ritratto di Acerenza.



Danilo Paparelli per La Bisalta

BEINETTE

Torna la festa delle leve

Servizio a pag. 18

BORGO S.D.

No al parco fotovoltaico

Servizio a pag. 13

BOVES

Saggi su Pinocchio di Elisa Dani

Servizio a pag. 15

CHIUSA DI PESIO

Chiusa merita una medaglia al valore

Servizio a pag. 19

PEVERAGNO

In Valle Pesio la «Viasolada»

Servizio a pag. 17

MANTA

Il castello e i suoi tesori

CONVEGNO DELLA SCUOLA EDILE DI CUNEO PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Obiettivo Sicurezza: necessario promuovere la cultura della prevenzione

In occasione della Giornata mondiale della Sicurezza e della Salute sul Lavoro, la Scuola Edile ha organizzato un incontro per parlare delle norme, delle buone prassi e dei comportamenti da tenere sul luogo di lavoro

Promuovere la cultura del lavorare in modo sicuro. È stato il tema al centro del convegno «Obiettivo Sicurezza», organizzato dalla Scuola Edile di Cuneo nella sala Ferrero di Confindustria Cuneo, in occasione della Giornata mondiale della Sicurezza e della Salute sul Lavoro. Un dialogo che ha coinvolto tutti gli attori della sicurezza del territorio partendo dalla premessa che la cultura della prevenzione passa dal rispetto delle norme e dall'instaurare comportamenti corretti, prima regola per rendere ancora più sicuro il posto di lavoro.

Ad aprire l'evento, Elena Lovera, presidente della Scuola Edile di Cuneo e di Formedil l'Ente unico formazione sicurezza, che ha spiegato il valore di «una filiera che opera nel mondo delle Casse edili, in un sistema coordinato che da 60 anni si autofinanzia la formazione per la sicurezza nei cantieri». «L'impegno degli imprenditori edili - ha ricordato la presidente Lovera - è costruire il bello, realizzare in sicurezza opere a regola d'arte e far sì che un progetto da bidimensionale, diventi tridimensionale e che duri nel tempo, la quarta dimensione, a cui occorre pensare fin da subito». Da quando è alla guida di Formedil, ha invitato tutte le 140 Scuole edili italiane a realizzare un evento nella giornata del 28 aprile per dare la massima visibilità e attenzione alla cultura della sicurezza. «A Cuneo - ha spiegato Lovera - abbiamo voluto declinare nell'immediato l'opportunità di invitare ad un dialogo comune i principali attori della filiera che se ne occupano a vari livelli: Inail, Spresal, Ispettorato territoriale del lavoro. Tutti insieme pronti a spogliarci di una piccola parte di ciò che siamo per la cultura del-

la sicurezza».

La nostra Provincia è al 91° posto su 107 province italiane per incidenza di infortuni mortali sul lavoro e «l'obiettivo, ha evidenziato nel corso dei lavori la presidente Lovera, deve essere quello di arrivare a zero infortuni, perché anche un episodio grave è già uno di troppo». Per farlo occorre investire sulla programmazione, sulle buone pratiche e andare oltre le normative di legge.

La presidente Lovera ha invitato sul palco per i saluti iniziali Gabriele Gazzano, presidente Ance, (il periodo che viviamo segna un forte rilancio del mercato edilizio, ma manca manodopera: abbiamo 5.000 addetti e ne servirebbero il doppio, noi imprenditori per primi investiamo su contenuti e competenze per i nostri collaboratori), Giuseppe Trossarelli presidente Anaepa, (importante questa giornata nazionale della sicurezza, per ricordarci quanto è indispensabile formare i dipen-

denti e rendere ancora più sicuri i luoghi di lavoro), Salvatore Correnti, vice presidente Scuola Edile, Laura Blua, direttrice Scuola Edile, che ha illustrato l'attività 2022 dell'istituto: 266 corsi complessivi per 2.345 partecipanti e 8.279 ore formative.

A seguire, il talk moderato da Filomena Greco giornalista del Sole 24ore, a cui hanno preso parte Aldo Pensa, direttore Inail Cuneo, Giuseppe Calabretta direttore Spresal Asl Cn2, Pietro Corino e Corrado Gamba (tecnici Spresal Asl Cn1 e Cn2), Sergio Fossati, direttore Ispettorato territoriale del lavoro di Cuneo, Santo Alfonzo, direttore Spresal Asl Cn1.

I dati degli ultimi sei anni confermano che gli infortuni dal 2017 al 2022 sono nettamente scesi e sono in calo anche le malattie professionali, grazie agli interventi di prevenzione, portati avanti dalle imprese. Il Piano mirato di Prevenzione in edilizia ha evidenziato anche



quanto gli incidenti non siano dovuti alla fatalità, ma nascono da disattenzione e comportamenti scorretti: «La prima causa di infortuni mortali dipende dalle cadute dall'alto nei cantieri, e non dai ponteggi - ha ricordato il direttore dello Spresal Asl Cn1, Santo Alfonzo - per azioni azzardate di cui vuole fare in fretta o finire prima». Per arrivare all'obiettivo infortuni zero, le regole sono il pun-

to di partenza, ma va cambiata la mentalità per una nuova consapevolezza dei rischi e della sicurezza da parte innanzitutto degli addetti ai lavori.

A Salvatore Correnti, vice presidente dell'Ente Scuola Edile, le conclusioni del convegno: «La giornata è stata positiva per il confronto con i rappresentanti dello Spresal, dell'Inail, dell'Ispettorato del Lavoro e per la partecipazione e il grande in-

teresse che ha suscitato nelle imprese. Portare avanti questo dialogo che vede tutti uniti, dalla parte della sicurezza, è oggi più che mai importante. L'obiettivo è mantenere alta l'attenzione su queste tematiche. Fare formazione adeguata agli studenti fin dalle scuole elementari è un altro passo fondamentale che potrà portare negli anni ad un livello di sicurezza sempre più elevato».

UN IMPEGNO CONCRETO PER TUTELARE IL PERSONALE SANITARIO

Pronto Soccorso, implementati in Piemonte protocolli e procedure contro le aggressioni

Il monitoraggio effettuato a livello regionale evidenzia che tutte le aziende sanitarie regionali hanno recepito la raccomandazione ministeriale sulla violenza nei confronti del personale medico e dei pazienti nei Pronto Soccorso e nei Dea (Dipartimenti emergenza urgenza), implementando procedure e protocolli aziendali che forniscono indicazioni di carattere generale e specifiche per la gestione di situazioni complesse e per particolari contesti a rischio (Servizi psichiatrici, Centri di salute mentale, Comunità protette, Dea). Sono attivi sistemi di se-



gnalazione degli eventi alla Strutture di Prevenzione e Protezione e ai gruppi aziendali risk management e sono altresì stati costituiti, in molte Aziende sanitarie regionali, gruppi multidisciplinari coordinati dal Servizio di Prevenzione e Protezione che valutano gli eventi denunciati dal personale e definiscono le azioni di miglioramen-

to da intraprendere. Così l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte in risposta ad un'interrogazione consiliare sulle aggressioni nei Pronto Soccorso. In attuazione alla stessa raccomandazione ministeriale, rileva l'assessore, le procedure aziendali prevedono, inoltre, lo schema di intervento di vigilanza esterna, vigilanza inter-

na e guardiania e le relative modalità di attivazione. In talune aziende sanitarie regionali sono stati attivati sportelli di ascolto finalizzati alla prevenzione del disagio psicologico e dello stress nei luoghi di lavoro. Ulteriore obiettivo regionale è quello di fornire alle aziende sanitarie indirizzi per la program-

mazione e implementazione di misure omogenee (strutturali e organizzative) idonee a consentire la riduzione del rischio di comportamenti aggressivi e di atti di violenza contro gli operatori sanitari, anche attraverso il miglioramento delle misure organizzative, nonché delle conoscenze e competenze, da parte degli operatori, utili a valutare, prevenire e gestire tali eventi (ad esempio, attraverso un'attività formativa specifica in ambito di competenze relazionali e comunicative nelle situazioni di conflitto nel rapporto operatori/medici/assistiti).

CARABINIERI COMANDO PROVINCIALE

Fossano: un arresto in flagranza per lesioni e minacce aggravate

Nella mattinata del 23 aprile 2023, un trentatreenne calabrese, domiciliato nel braidese e già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato per reati di lesioni e minacce aggravate dai Carabinieri della Stazione di Centallo.

L'arresto è stato originato dai fatti accaduti nella nottata precedente all'interno della discoteca «Ballalinda» di Fossano, allorché, per un'incomprensione, un ventottenne cinese è stato raggiunto da due coltellate a una coscia. Il delirio all'origine dell'accoltellamento è scaturito da futili motivi, poiché la vittima avrebbe urtato una ragazza all'interno della sala da ballo affollata, toccandole probabilmente un gluteo, di qui l'incomprensione che avrebbe indotto l'arrestato ad aggredire la parte offesa. L'indagato veniva bloccato immediatamente dagli addetti alla sicurezza del locale, che avevano assistito alla scena, i quali sarebbero stati poi gravemente offesi e minacciati. La vittima veniva invece soccorsa da personale del 118 e trasportata al Pronto

Soccorso dell'ospedale di Cuneo, da dove veniva dimessa con una prognosi di 8 giorni. La tempestiva attività d'indagine eseguita dai Carabinieri di Centallo, intervenuti poco dopo su richiesta del gestore della discoteca, permetteva di ricostruire l'accaduto, sulla base delle testimonianze dei presenti ed al rinvenimento dell'arma del delitto, un coltello a serramanico di 18 cm. Sulla lama erano ancora visibili tracce ematiche, motivo per il quale l'arma veniva opportunamente sequestrata. Il sospettato, dopo l'arresto, su disposizione della Procura della Repubblica di Cuneo, veniva posto agli arresti domiciliari, misura che, nei giorni successivi, veniva confermata a seguito della convalida dell'arresto. È doveroso precisare che le indagini sono tuttora in corso al fine di ricercare ulteriori elementi utili all'esatta ricostruzione dei fatti; non è pertanto da escludere che possano emergere indizi di segno contrario che ridimensionino le accuse nei confronti dell'arrestato.

POLIZIA DI STATO

Il Motoclub della Polizia ha incontrato la Polizia Stradale di Cuneo

La delegazione del Motoclub della Polizia di Stato di Cuneo, il cui responsabile è il sovrintendente capo coordinatore della Polizia di Stato in quiescenza Carmine Rapuano, ha incontrato, nei giorni scorsi, il dirigente della Sezione Polizia Stradale di Cuneo, Andrea Concas.

Durante lo stesso sono stati presentati gli iscritti ed il programma delle prossime iniziative per l'anno in corso, finalizzate a rafforzare lo spirito di corpo tra appartenenti alla Polizia di Stato in servizio e in quiescenza, nonché a promuovere l'immagine della Polizia di Stato accogliendo tutti coloro che ritengono che la pratica del motociclismo, in forma collettiva, possa accrescere la positiva idea dell'amministrazione della pubblica sicurezza incentrata anche sulla disponibilità e sensibilità all'aspetto sociale. Il Motoclub della Polizia di Stato di Cuneo, inoltre, organizza eventi di carattere socio-turistico e ricreativo, orientati alla raccolta di fondi da destinare al Piano Cronici della Polizia di Stato «Marco Valerio», ovvero all'assistenza a soggetti o strutture private con comprovato bisogno.

Al termine dell'incontro, il responsabile ha consegnato al dirigente un gagliardetto della delegazione; quest'ultimo ha ricambiato dando dei suggerimenti e raccomandazioni utili sulla sicurezza stradale.

CARABINIERI FORESTALI

Controlli in Valle Stura: rilevati illeciti ai danni della fauna ittica

Nell'ambito delle attività d'istituto di vigilanza sulla pesca sportiva e di contrasto al fenomeno del bracconaggio, recentemente la Stazione Carabinieri Forestale di Demonte ha individuato e sanzionato un giovane, residente a Fossano, per vari illeciti amministrativi a danno della fauna ittica. Nello specifico, il trasgressore, in un torrente della valle Stura a oltre 1500m, aveva pescato 28 esemplari di trota fario, sebbene la legge regionale in materia ne consenta un prelievo giornaliero massimo di 8. Inoltre, all'atto della misurazione degli esemplari in questione, alcuni sono anche risultati inferiori alla misura minima consentita (pari a 22cm). I forestali hanno inoltre constatato che, per raggiungere la zona di pesca, il trasgressore aveva utilizzato un quadriciclo a motore, percorrendo un tratto di pista forestale innevata senza alcuna autorizzazione. Il pescato in eccesso illecitamente catturato e il quadriciclo a motore sono stati sottoposti a sequestro amministrativo e il trasgressore sanzionato per un importo complessivo di 1400€. Tanto si comunica per sensibilizzare la cittadinanza a segnalare episodi analoghi, ancora purtroppo frequenti nelle zone rurali e montane, che rappresentano un grave danno per la fauna ittica, in un periodo dell'anno particolarmente delicato, anche in considerazione della ridotta disponibilità idrica presente nei fiumi in seguito al prolungato periodo di grave siccità.

AZIENDA OSPEDALIERA DI CUNEO E FONDAZIONE CRC

Sabato 6 maggio un convegno sul dolore nelle malattie reumatiche

L'Associazione Cuneese Malati Reumatici A.CU.MA.R Onlus, con il patrocinio dell'azienda ospedaliera di Cuneo, organizza la sesta edizione dell'incontro "I tanti volti delle Malattie Reumatiche", aperto a tutta la popolazione. Quest'anno si porrà l'attenzione sul tema del "dolore", sintomo che accumuna la maggior parte delle malattie reumatiche. Ci sono tanti tipi di dolore e tante cause diverse: che impatto ha sulla vita di chi lo sperimenta e come si può affrontarlo? Medici, infermieri e terapisti della Struttura di Reumatologia diretta da Nicoletta Romeo, e la psicologa Maura



Anfossi del Servizio di Psicologia accompagneranno la platea in questo viaggio, passando dalle cause agli aspetti psicologici, dalla terapia farmacologica al movimento come supporto al paziente reumatico. L'appuntamento è per **sabato 6 maggio, dalle 9.00 alle 12.00** presso lo Spazio Incontri della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, in via Roma 15 a Cuneo. La partecipazione è libera e gratuita. Per eventuali informazioni rivolgersi alla Segreteria Organizzativa A.CU.MA.R. Onlus Tel. 3703211175 o scrivere una mail a acmar.id@libero.it.



PERCORSO PER VOLONTARI DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

OSPEDALE CARLE

Intitolato l'ambulatorio di Malattie Infettive alla dottoressa Romano

Giovedì 27 aprile, alla presenza della direzione sanitaria di presidio dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle e del direttore della Struttura complessa Malattie Infettive e Tropicali Valerio Del Bono, è stato intitolato l'ambulatorio malattie infettive dell'ospedale "A. Carle" alla memoria di **Patrizia Romano, a lungo medico della struttura**, scomparsa lo scorso novembre. Alla cerimonia erano presenti anche il marito Gianpiero, la figlia Giorgia, il genero Nicolò, oltre a una rappresentanza dei compagni del Liceo Classico "Silvio Pellico", che hanno donato una somma di denaro per le necessità del reparto.



L'ASL CN1 CENTRO D'ECCELLENZA

Premiata la buona prassi del Centro Autismo

L'ottavo Convegno Internazionale Autismi: vite ad ampio spettro. Multidisciplinarietà e Neurodivergenze che si è tenuto a Rimini il 28 e 29 aprile ha visto un'importante presenza del Centro Autismo e Sindrome di Asperger (C.A.S.A.) dell'ASL CN1. Oltre alla relazione in uno dei simposi del responsabile Giuseppe Maurizio Arduino, invitato a trattare il tema delle tecnologie a supporto dell'apprendimento e del progetto di vita, sono state selezionate tra le buone pratiche ben 8 esperienze presentate dagli operatori delle équipe delle strutture di Neuropsichiatria Infantile e di Psicologia dell'ASL CN1. Un riconoscimento importante al lavoro degli operatori dell'ASL CN1, suggellato dalla premiazione di una delle buone prassi presentate: infatti, tra le tre premiate dal comitato scientifico del



Convegno, figura quella degli psicologi Guido Leonti, Giusi Burgio e Francesca Armano e della logopedista Martina Cucchiatti, sul tema Traiettorie di sviluppo nei fratellini di bambini con ASD (Disturbi dello Spettro Autistico, ndr). L'esperienza del C.A.S.A. ASL CN1 all'interno

della rete NIDA dell'Istituto Superiore di Sanità. L'elenco delle buone prassi selezionate è disponibile nella sezione Buone Prassi del sito del convegno (<https://eventi.erickson.it/convegno-autismi-2023/Ho-me?cbck=wrReq05174>).

Assistenza a persone con demenza: un corso di formazione

L'azienda ospedaliera S. Croce e Carle, l'ASL CN1, il Consorzio socio-assistenziale del Cuneese, il Centro Servizi per il Volontariato propongono un corso di formazione sul tema **"Assistenza alle persone affette da demenza ricoverate in ospedale e in Rsa"**, organizzato dal Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle e rivolto a volontari iscritti alle associazioni di volontariato del settore socio-sanitario il **10 e 17 maggio prossimi, con orario 17.00-19.30, presso il salone di rappresentanza dell'ospedale S. Croce**. "Gli obiettivi del corso - spiegano gli organizzatori - sono acquisite conoscenze sulla demenza, apprendere strategie di relazione con il malato e comprenderne le necessità assistenziali durante il ricovero in ospedale o in RSA." **L'iscrizione è gratuita e deve essere conclusa entro il 9 maggio, inviando una mail a corso.volontari@ospedale.cuneo.it** con il proprio nominativo, recapito telefonico, indirizzo email personale e denominazione dell'associazione di volontariato del settore socio-sanitario. A coloro che frequentano i due incontri sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

laBISALTA
Il settimanale della Granda

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 - 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Bisalta
fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 - 857 098 Controtendenza viaggi - www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

DAL 18 AL 21 MAGGIO: TRA GLI OSPITI CECILIA STRADA, MARCO REVELLI E I MARLENE KUNTZ

Presentato il Cuneo Montagna Festival: tema Evoluzioni

Da giovedì 18 a domenica 21 maggio torna, organizzato dal Comune di Cuneo, il Cuneo Montagna Festival che, dopo la lunga pausa segnata dalla pandemia, si propone con una veste nuova e per quattro giorni mette in cartellone cinema, talk, laboratori e musica. Il festival, con la direzione artistica di Silvia Bongiovanni, Kosmoki, è reso possibile grazie anche al contributo di Fondazione CRC ed è realizzato in collaborazione con Uncem e Provincia di Cuneo. Verranno coinvolte scuole, associazioni, movimenti, con l'obiettivo di mettere al centro del dibattito il cambiamento epocale che sta investendo la montagna. Come il titolo scelto suggerisce, c'è un'evoluzione in atto, che sta mutando il volto delle valli cuneesi e c'è un rapporto tra città e montagna che è forse ancora tutto da inventare e che è necessario pensare e costruire insieme. Evoluzioni nasce proprio dalla constatazione che la città e la montagna hanno bisogno di parlarsi e incontrarsi. Per troppo tempo sono stati vissuti per errore come contesti contrapposti, lontani l'uno dall'altro. Le città come Cuneo che si trovano a valle della montagna hanno bisogno di creare e consolidare un rapporto con il territorio che la circonda. Secondo Patrizia Manassero, sindaco del Comune di Cuneo: "Con la decisione di riprendere il percorso del Cuneo Montagna Festival interrotto dal lungo periodo di emergenza pandemica, l'Amministrazione torna a mettere la montagna al

Quattro giorni di incontri dedicati all'ambiente montano, la città si riscopre capoluogo delle terre alte

centro del dibattito. La delega alla Metro Montagna, che prima non c'era, ne è un segno forse piccolo, ma tangibile. Abbiamo il dovere di abbracciare il territorio nella sua interezza, le aree urbane e le valli devono trovare e lavorare su un terreno comune. Nessuno si può salvare da solo. Le montagne vivono un momento di crisi, ma anche il modello urbano ha bisogno di ripenarsi. Vogliamo che il Festival sia il luogo dell'inizio di un dibattito franco, libero, nostro. Il programma che presentiamo oggi credo davvero che sia la dimostrazione plastica di ciò che intendiamo fare insieme. Il Comune farà la sua parte per favorire l'incontro tra le persone, far crescere consapevolezza e progetti condivisi. C'è molto da fare, non ci tiriamo indietro." "Il programma del festival che oggi abbiamo il piacere di presentare alla stampa e alla città è nato dalla condivisione con molti degli attori cuneesi che hanno la montagna nel cuore. - dichiara Sara Tomatis, Assessora alle Manifestazioni, Turismo e Metro Montagna del Comune di Cuneo - Il nuovo Cuneo Mon-

tagna Festival rappresenta l'inizio di un percorso che nei prossimi anni dovrà trovare ancora maggiore struttura e profondità. Questa edizione è pensata come l'Anno Zero. Il mondo intorno a noi è cambiato profondamente rispetto al recente passato, il nuovo festival è stato pensato anche come uno strumento per costruire un dialogo proficuo e stabile con le terre alte, chi le abita, le cura, le visita. Un dialogo rinnovato tra città e montagna. Questo è un primo passo, altri ne seguiranno. Il tema del Festival, il filo rosso che legherà tutti gli appuntamenti è "Evoluzioni". Un richiamo necessario e non più derogabile alla ricerca di nuovi equilibri. "Evoluzioni" è un invito ad avere coraggio e ad adeguarsi al cambiamento climatico, sociale, economico in atto, per non esserne travolti. Viviamo un tempo nuovo e complicato, non è consentito assistere alla difficoltà un cui vivono le nostre montagne senza prendere coscienza e insieme agire". Un festival che affronta tematiche importanti: sostenibilità, innovazione, alpinismo, il tema dell'acqua e quello improrogabile della sostenibilità ambientale. In questo senso, forte è la collaborazione con Fondazione CRC. "La Fondazione CRC conferma il proprio sostegno a favore del Cuneo Montagna Festival, occasione preziosa per parlare di montagna e delle evoluzioni che stanno investendo le terre alte e tutti noi" - sostiene Ezio Raviola, presidente Fon-



dazione CRC. "La sostenibilità è una delle sfide più importanti e strategiche per il nostro futuro: come Fondazione, mettiamo in campo diverse iniziative e progetti, attivi su diversi ambiti, e abbiamo collaborato con il Festival per portare a Cuneo Mario Tozzi, una delle più importanti e riconosciute voci in tema ambiente. L'incontro del 20 maggio fa parte del programma di iniziative collaterali a Spazzamondo, la giornata di sensibilizzazione al tema ambientale e di partecipazione attiva che si svolgerà il prossimo 27 maggio in oltre 180 comuni della provincia." I direttori artistici del festival, Silvia Bongiovanni e Fabio Gianotti dell'associazione culturale Kosmoki dichiarano: "Siamo felici e orgogliosi di aver potuto curare la direzione artistica del nuovo Cuneo

Montagna Festival. Abbiamo cercato di portare qui la lunga esperienza accumulata con il Nuovi Mondi Festival di Valloriate. Per noi la montagna è amore, storia personale, lavoro, impegno, cultura. Abbiamo costruito un programma eterogeneo, che parla attraverso molteplici linguaggi e condiviso i temi con una pluralità di persone, enti, istituzioni sia pubblici che privati. L'obiettivo era stabilire punti di contatto e di riflessione nuovi che ci consentissero di evolvere insieme verso nuove visioni: delle montagne e delle città. Un festival non risolve i problemi della montagna ma può attivare nuovi rapporti ed è ciò che auspichiamo possa succedere con questa edizione dedicata alle Evoluzioni del prossimo futuro." Le sedi del festival saranno sparse su tutto il territorio cittadino. Il Ci-

nema Monviso, di via XX settembre 14, ospiterà gli appuntamenti dedicati alla settima arte e gli incontri con i grandi ospiti, l'Open Baladin di piazza Foro Boario ospiterà i talk e gli appuntamenti musicali, La Casa del Fiume di piazzale Cavallera ospiterà i laboratori per le scuole e gli appuntamenti letterari. Ci saranno eventi anche presso le sale della Provincia e all'Unione Industriale di via Bersezio 9 ma anche in piazza Galimberti. Insieme al Comune, collaborano alla realizzazione di EVOLUZIONI: la Provincia di Cuneo, le Unioni Montane, l'Uncem, i Parchi, l'ATL del Cuneese, il CAI e altre realtà associative presenti sul territorio. Il Festival è reso possibile grazie al contributo di CRC. **Il programma completo al link www.festivaldellamontagna.it.**



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



TOYOTA PROACE CITY VERSO SHORT LUXURY 1.5D 130CV
Aprile 2021 km 32.800
Tetto panoramico, Cerchi lega 17", 4 pneumatici estivi + 4 invernali, Clima bizona, Navigatore, Android Auto / Apple Car Play, Head-Up Display, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Keyless, Vetri oscurati, Sedili riscaldabili, Fendinebbia, Ruota di scorta, Garanzia Toyota fino ad Aprile 2024...

Prezzo € 28.900



OPEL GRANDLAND X 2020 1.2T 130CV
Luglio 2020
Vernice bicolore, Fari LED, Clima automatico, Radio IntelliLink da 7", Navigatore, Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Vetri oscurati, Cerchi lega 17" Bruniti, Avviso cambio corsia, Riconoscimento segnali stradali, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 22.900



FORD KUGA ST-LINE 1.5 EcoBlue 120CV AUT
Marzo 2021 Solo 8.700 km circa
Cambio automatico e sequenziale, Interni Sportivi con cuciture rosse, Fari LED, Fendinebbia, Quadro strumenti digitale da 12,3", SYNC3 con Navigatore touchscreen 8", Clima bizona, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cerchi lega 18", Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 31.800



RENAULT KADJAR SPORT EDITION 2 1.5 DCI 110CV
Luglio 2019 km 68.000
Sedili sportivi in pelle e tessuto, Fari Full LED, Cerchi lega 19", Navigatore, Bluetooth, Bose Sound System, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Clima automatico, Cruise Control, Keyless, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 20.800



OPEL CROSSLAND X EDITION 1.2T 130CV
Settembre 2020 km 31.000 - Bicolore, Climatizzatore, IntelliLink 7", Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Fendinebbia, Cerchi in lega, Cruise control, Sensori parcheggio ant e post, Sedili e volante riscaldabili, Avviso cambio corsia, Riconoscimento segnali stradali, Gancio Traino, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 18.500



FORD FOCUS ST-LINE DESIGN 1.5 EcoBlue 120CV AUT.
Agosto 2022 Km 12.000 - Cambio automatico a 8 rapporti, Cerchi in lega 17", Fari Full LED, Fendinebbia, SYNC3 con Navigatore 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Keyless, Cruise control, Lane Assist, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia Ford fino ad Agosto 2024...

Prezzo € 26.950



FIAT TIPO MIRROR 5P. 1.3 MJET 95CV
Febbraio 2020, solo 19.000 km
OK NEOPATENTATI
Fendinebbia, Cerchi lega 16" Diamantati, Clima automatico bizona, Radio UConnect 7", Bluetooth, Volante multifunzione, Cruise control, Airbag frontali e laterali, Ruotino, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 17.900



RENAULT CLIO ZEN 5P. 1.0 Tce 100CV
Marzo 2021 km 29.000
Metallizzato, Cerchi Flexwheel 16", Fari Full LED, Clima automatico, Sistema multimediale Easy Link 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Vetri oscurati, Keyless Entry, Lane assist, riconoscimento segnali stradali, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 16.800

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

HUB SANITARIO, MIAC E COMMERCIO: IL CONSIGLIO COMUNALE AFFRONTA L'ATTUALITÀ

Un ospedale che non nasce e il commercio che muore: dove vai, Cuneo?

Valentina Sandrone

Tutte le famiglie felici si assomigliano, ma ogni famiglia infelice è infelice a modo suo, si legge nell'incipit di Anna Karenina e, citando Tolstoj, Cuneo sembra una casa in cui regnino molte ragioni per essere infelici.

Questo è quanto emerso dal consiglio comunale tenutosi nelle sedute del 26 e del 27 aprile, dove la contingente attualità si è imposta brutalmente tra gli scranni dell'amministrazione seguendo, in particolare, due filoni principali particolarmente sentiti dalla politica locale e nazionale: la sanità e l'economia. Ad aprire la prima serata di lavori è sta la questione, ineluttabile, dell'**ospedale nuovo**. Sì, no, forse? Ma soprattutto: quando? Un'interrogazione e un'interpellanza hanno spostato il centro dell'attenzione sulla tematica che, in ogni caso, non ha mai perso l'interesse dei cuneesi negli ultimi mesi e che più di ogni altra segnerà il futuro di questa amministrazione e dell'intero territorio cuneese.

Le dimissioni inaspettate delle dottoresse Elide Azzan e Monica Rebora dai rispettivi ruoli dirigenziali nell'azienda ospedaliera, a cui si è sostituito a partire dal primo maggio Livio Tranchida, hanno rappresentato un chiaro segnale di perdita di stabilità della gestione della struttura ospedaliera cuneese alla quale fa seguito, o forse addirittura ha preceduto, la consapevolezza dei ritardi e di un'implicita *noluntas* da parte dell'amministrazione regionale di procedere con la costruzione del nuovo ospedale in zona Carle, benché lo stesso presidente della Regione l'abbia definito uno "snodo fondamentale".

"Porsi l'obiettivo di costruire sei nuove ospedali nel Paese europeo che meno investe in spesa sanitaria è un'utopia irrealizzabile" ho evidenziato Ugo Sturlese, consigliere per Cuneo per i Beni Comuni; è proprio questo infatti l'obiettivo della Regione Piemonte, nel cui territorio dovrebbero sorgere, nei prossimi anni, 6 nuovi ospedali oltre ad alcune strutture universitarie, ospedali che dovrebbero coinvolgere anche la provincia di Cuneo con ben due progetti nosocomiali: l'ospedale del territorio Savigliano-Fossano-Saluzzo e l'**hub provinciale tramite il nuovo ospedale di Cuneo. Progetti sulla carta, nel senso letterale del termine, impantanati nell'iter burocratico della cosa pubblica italiana e nelle difficoltà di reperimento dei fondi. A sollevare infatti molteplici dubbi è stat, fin dal primo momento, la forma di finanziamento in partenariato pubblico-privato (PPP) necessaria per la costruzione dell'edificio, benché la Giunta abbia più volte ribadito come l'edilizia sanitaria si avvalga di una forma di finanziamento misto, non puramente**



pubblica, ma come la gestione della sanità all'interno dell'ospedale rimarrà interamente pubblica. Dubbi e discussioni che, nel prosieguo del consiglio comunale e nella seduta della sera di giovedì 27, hanno lasciato spazio al dibattito sulla situazione del commercio a Cuneo.

A scaldare gli animi è le ugole dei rappresentanti eletti sono state, rispettivamente, l'interpellanza sulla perdita della mostra nazionale di bovini e l'interrogazione sulla situazione del MIAC, già presentata nella specifica commissione nelle settimane scorse. La volontà di riqualificare con nuova destinazione d'uso l'area che a lungo fu mercato del bestiame è stata resa nota nella presentazione del piano triennale 2023-2025 dal presidente e dalla direttrice del polo. Un centro "agrifood", una produzione di energia fotovoltaica con messa a terra di pannelli, un mercato del bestiame in modalità telematica, ma anche, come risulta, la vendita di uno spazio di 93000 mq per lo stoccaggio Amazon, ad ora irrealizzato e anzi acquisito da un'altra società. Il futuro del MIAC va a braccetto, metaforicamente, con la realizzazione del nuovo centro di grande distribuzione nei pressi di corso De Gasperi.

La perdita di un momento di confronto importante per il settore agroalimentare del territorio, la mostra nazionale dei capi bovini, che a partire dall'autunno 2023 si sposterà a Fossano, così come comunicato dall'associazione Anadorapi, e la messa in campo, in tutto il territorio cittadino, di poli di vendita e distribuzione che indubbiamente mettono in difficoltà il commercio di prossimità e le piccole attività che per decenni hanno rappresentato l'anima della vita economica e sociale di Cuneo. Questo poi va a sommarsi al bilancio di 466000 mq di terreno cementificati tra il 2017 e il 2020, con un consumo di suolo eccessivo per le dimensioni di Cuneo, basato su un piano regolatore che prevedeva l'aumento della popolazione sino a 70000 unità, mentre la città si è spopolata scendendo sotto i 59000 abitanti. Investimenti e progetti, questi, che coinvolgono tutto il comparto del commercio cittadino e di cui la crisi del MIAC rappresenta solo la punta

*Il progetto per
il nuovo
nosocomio
sembra muoversi
al rallentatore,
mentre
la grande
distirbuzione
prende piede e
l'agroalimentare
cerca di
riqualificarsi*

dell'iceberg (o quantomeno uno dei pochi lati emersi).

Un ospedale che non sorge laddove dovrebbe, spazi commerciali che sbucano come funghi anche quando non ce ne sarebbe l'esigenza, una politica che si pone molte domande ma, fino ad ora, non riesce a dare risposte. La sanità pubblica e il commercio privato con le priorità apparentemente invertite. Ma allora Cuneo dove sta andando? Possiamo solo aspettare e confidare nel futuro della città.

**DAL 4 AL 13
MAGGIO
2023**

**DAL 4 AL 13
MAGGIO
2023**

Al top della convenienza!

SOTTO
COSTO**

e tante altre offerte fino al 14 Maggio

**PROSCIUTTO
ALTA GRASSIA
I FIRMATI
gr.100x**

**COCA-COLA
vari tipi
lt.1,35x2 - €/lt 0,96**

SOTTOCOSTO

€2,59



ALCUNI ESEMPI:

PROSCIUTTO COTTO
ALTA QUALITÀ
I FIRMATI ROVAGNATI
gr.100x2 - €/kg 14,95

SOTTOCOSTO
€2,99

PEZZI DISPONIBILI: 15000

COCA-COLA
vari tipi
lt.1,35x2 - €/lt 0,96

SOTTOCOSTO
€2,59

PEZZI DISPONIBILI: 35000



**BISCOTTI
MULINO BIANCO
BARILLA**
gr.700 - €/kg 3,20

SOTTOCOSTO
€2,24

PEZZI DISPONIBILI: 40000



SPECIALE CURA PERSONA

Il tuo gesto di bellezza.

Scopri le offerte nel punto vendita

seguici su



mymercato



my_mercato

mymercato.it

The logo for Mercato, featuring a stylized orange 'M' followed by the word 'ERCATO' in blue, with a red horizontal bar underneath.

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

SPESA DIFESA®
PROTEGGE DAI RINCARI, OGGI COME IERI:
OLTRE 1.000 PRODOTTI SELEX SUPERCONVENIENTI



Cerca i prodotti segnalati con
Spesa Difesa
nel tuo punto vendita
di fiducia.

**Vendite effettuate ai sensi dell'art.1 - Comma 1 - DPR 6 Aprile 2001 n.218. Offerte valide e pezzi totali disponibili per la promozione nei punti vendita Mercato' aderenti.*

UN AIUTO PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Il Comune proroga la scadenza per chiedere contributo sull'Irpef 2021

È stata prorogata al 26 maggio la scadenza per presentare domanda per ricevere un contributo sull'addizionale comunale all'IRPEF versata relativamente ai redditi 2021 da contribuenti, residenti in Cuneo, che si trovino in particolari condizioni di disagio economico e sociale. La misura è stata adottata dalla Giunta, a seguito di accordo con le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL.

Sono infatti arrivate ad oggi 65 domande, poche rispetto alle 125 del 2016 e alle oltre 200 del 2013, i due anni in cui si era data questa possibilità. Per questo la Giunta ha deciso di dare la possibilità ai cittadini che ne avessero bisogno di un tempo ulteriore per sottoporre la loro domanda. Il fondo destinato all'erogazione dei contributi sull'addizionale comunale all'IRPEF ammonta a euro 30.000.

Le domande possono essere inviate in via telematica compilando l'apposito modulo online, reperibile su: <https://serviziolineadegroup.comune.cuneo.it/portal/servizi/moduli/59/modulo>. Per compilare la domanda occorre essere accreditati al Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o essere in possesso della carta di identità digitale (CIE). Tuttavia, si può consegnare la domanda anche a mano o ricevere ulteriori informazioni chiamando allo 0171/444.506, 444.512, oppure scrivendo a socioeducativo@comune.cuneo.it.

Si ricorda che l'erogazione avverrà sulla base di precisi criteri elencati nel bando. I cittadini interessati potranno presentare una domanda al Comune di Cuneo se in possesso dei seguenti requisiti, alla data di presentazione della



La nuova scadenza avrà come termine ultimo il 26 maggio, a fronte delle poche domande presentate sino ad ora e del desiderio di supportare il maggior numero di famiglie possibile

domanda:

- siano residenti nel Comune di Cuneo senza interruzioni dal 01/01/2021 alla data di presentazione della domanda;
- il richiedente e i componenti del nucleo familiare non siano proprietari di immobili, a titolo esclusivo (proprietà pari al 100%), con la sola esclusione dell'abitazione di residenza e relative pertinenze. Restano esclusi da tale limite i terreni agricoli;
- siano in possesso di un'attestazione I.S.E.E. in

corso di validità:

- § inferiore a € 19.000,00 se i redditi da lavoro dei componenti il nucleo familiare sono esclusivamente prodotti da lavoro dipendente, assimilato o pensione;
- § sino a 14.000 euro per gli altri redditi. (lavoratori autonomi);
- § 20.000 euro per i nuclei composti da un'unica persona con reddito da lavoro dipendente, assimilato o pensione;
- non abbiano alcuna pena (tributaria, patrimo-

niale o derivante da sanzioni amministrative) nei confronti di questo Comune.

Le domande potranno essere presentate dal singolo contribuente anche con riferimento all'addizionale IRPEF corrisposta da altri membri del proprio nucleo familiare convivente, in caso di dichiarazione fiscale congiunta.

Si prevede che le erogazioni dei contributi avverranno a partire dal mese di giugno.

BAR E PICCOLA RISTORAZIONE «ECO-FRIENDLY»

Pubblicato il bando di gara per la «casa della sostenibilità»

È tempo di un nuovo capitolo nella storia della «casa della sostenibilità», la costruzione sul limitare del Parco della Resistenza e viale Angeli e confinante con il «Paperino Club», spazio che in questi anni è stato «luogo-manifesto» delle azioni che la città di Cuneo ha intrapreso sul tema della sostenibilità. Venerdì 28 aprile è stato infatti pubblicato, sul sito del Comune di Cuneo (Portale Istituzionale - Aste e Avvisi), il «Bando di evidenza pubblica» necessario per selezionare l'interlocutore a cui dare in gestione il locale perché diventi luogo di somministrazione, oltre che luogo di formazione e informazione. L'obiettivo dell'amministrazione è di mantenere intatta la vocazione di questo luogo di sensibilizzazione della cittadinanza ai

temi della sostenibilità, affiancando una attività di bar/piccola ristorazione. Il «bar a tema» dovrà quindi essere un luogo in cui di sostenibilità si parla e sostenibilmente si agisce. La nuova attività dovrà infatti essere un esempio di come i principi dello sviluppo sostenibile possono tradursi nella concretezza di un esercizio di somministrazione, grazie al legame con il territorio, l'uso di prodotti da agricoltura sostenibile, pratiche di consumo responsabile. Chi gestirà il locale dovrà però preservare spazi e tempi per l'attività di sensibilizzazione a stili di vita diversi, attraverso eventi e iniziative per la comunità, promosse e co-organizzate anche insieme all'amministrazione comunale. Un canone di affitto annuo di 24 mila euro, una concessione



di 15 anni, un minimo di 300 giornate di apertura, privilegiando giorni infrasettimanali per le chiusure: questi alcuni

degli elementi del bando che chiede, a chi si aggiudicherà la concessione, di avviare l'attività entro 90 giorni dalla stipula

del contratto. L'auspicio dell'amministrazione è che il locale possa aprire i battenti entro l'inizio dell'estate.

CELEBRATA LA PRIMA EDIZIONE DELLA GIORNATA DELLA RISTORAZIONE

Nella sede di Confcommercio una mise en place come simbolo dell'ospitalità

Nella mattina di venerdì 28 aprile, in occasione della prima edizione della Giornata della Ristorazione istituita dalla Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi), Confcommercio imprese per l'Italia della provincia di Cuneo ha organizzato, presso la propria sede, un momento per celebrare i valori e il ruolo dell'ospitalità e della gastronomia italiana. Per l'occasione, nel salone polivalente «Aurelia Della Torre», è stata predisposta una mise en place con un tavolo apparecchiato, a simboleggiare l'importanza di un comparto fondamentale della Granda. Alla giornata di festa hanno preso parte oltre 90 aziende aderenti alla Confcommercio provinciale, preparando una ricetta a base di pane, con la quale rendere la propria interpretazione del tema dell'ospitalità.

Presenti Luca Chiapella, presidente Confcommercio imprese per l'Italia della provincia di Cuneo, Carlo Giorgio Comino, vice presidente Associazione albergatori ed

operatori turistici della provincia di Cuneo e Domenico Pavan, presidente Associazione cuochi provincia Granda aderente alla Federazione italiana cuochi (Fic). «Anche in provincia di Cuneo - afferma Luca Chiapella - Confcommercio ha celebrato con oltre 90 aziende aderenti la Giornata della Ristorazione, ideata da Fipe con l'obiettivo di riunire ristoratori di ogni livello per celebrare insieme un tema fondamentale per tutto il mondo della ristorazione: l'Ospitalità. Come sottolineato dal presidente Fipe nazionale Lino Stoppani, è doveroso evidenziare il ruolo importante dei nostri ristoratori, chef e rappresentanti tutti del mondo del ho.re.ca. dei pubblici esercizi che quotidianamente tengono alto il livello della ristorazione e della gastronomia italiana riconosciuta



in tutto il mondo, ancor di più in un momento storico post pandemico e di ripartenza in cui tutti abbiamo bisogno di convivialità e buona tavola. Anche per questo la Giornata della Ristorazione ha ricevuto dal Capo dello Stato, Sergio Mattarella, la

Medaglia del Presidente della Repubblica quale premio di rappresentanza per l'alto valore dell'iniziativa». Ideata da Fipe, la Giornata della Ristorazione coinvolge migliaia di imprese del settore in tutta Italia, dai grandi gruppi della ristorazione or-

ganizzata ai tradizionali locali familiari, con decine di eventi contemporanei su tutto il territorio nazionale, oltre alla rete dei ristoranti italiani all'estero. Per celebrare il valore della condivisione e dell'ospitalità è stato scelto il pane quale filo conduttore, interprete metaforico e reale, che connetta trasversalmente tutte le iniziative. «Questa giornata - aggiunge Carlo Comino - racconta l'orgoglio e l'importanza di un settore fondamentale per il nostro sistema Paese, che si basa sulle tradizioni, sull'agroalimentare, sul buon cibo e sul turismo. Rappresentiamo un comparto che dev'essere orgoglioso di ciò che fa, ma che ha molte problematiche, soprattutto in questo periodo post pandemico in cui vi sono ancora poche certezze. Abbiamo aziende energivore che subi-

scono costi assurdi e insensati, che non possiamo ribaltare sul tavolo dei nostri commensali. Chiediamo al Governo di essere aiutati, di riformare un senso del lavoro nel nostro Paese. Non troviamo collaboratori per mandare avanti le nostre aziende: non possiamo lasciare che un comparto intero perda il suo potenziale, perché non ci sono competenze e aiuti per farlo crescere come merita».

Conclude Domenico Pavan: «Questa giornata rappresenta prima di tutto una fondamentale occasione sociale per rifondare il senso di comunità del Paese. I cuochi rappresentano l'orgoglio dell'ospitalità. Il nostro territorio ha la fortuna di avere materie prime di eccellenze che quotidianamente, con il nostro lavoro, cerchiamo di utilizzare nel miglior modo possibile per promuovere sulle tavole la nostra capacità di essere promotori indiscussi del Made in Italy. Speriamo che questa occasione diventi un momento istituzionale fisso nel calendario».

UNA GIORNATA DEDICATA AL BENESSERE DEI PIÙ PICCOLI

«Festa della Nascita»: incontri e attività per tutte le famiglie

Domenica 14 maggio, dalle 10.00 alle 18.00, il Parco della Resistenza di Cuneo ospiterà la “Festa della Nascita”, una giornata di incontri e attività ludico-ricreative sviluppata nell’ambito del progetto “Cultura 0/6: crescere con cura 2023” promosso dal Comune di Cuneo, in collaborazione con Compagnia Il Melarancio e sostenuto da Compagnia di San Paolo attraverso il bando Cultura per crescere 2023. La giornata sarà un’importante occasione per favorire la conoscenza delle risorse culturali, educative, sociali e sanitarie a disposizione delle famiglie, per il benessere e la crescita di bambine e bambini già dalla prima infanzia.

“L’idea che sta alla base della giornata – dicono gli organizzatori – non è tanto quella di presentare le attività e i servizi attivi sul territorio, ma di dare vita a un vero e proprio rito collettivo, in grado di generare incontro e condivisione tra famiglie e operatori. Per questo motivo, nel parco saranno predisposte un’area picnic dove le famiglie potranno pranzare liberamente, un’area riposo e alcune aree gioco. Il pomeriggio prevede due momenti clou: la merenda condivisa che rappresenterà anche un momento di informazione sulla corretta alimentazione e

Nell’ambito del progetto «Cultura 0-6: crescere con cura 2023», un momento di confronto a supporto di bambini e genitori

l’evento partecipato finale a cura della Compagnia Il Melarancio. L’invito che rivolgiamo a tutti i nuclei famigliari è di passare una giornata di condivisione, munendosi di plaid, pranzo al sacco per passare l’intera domenica in compagnia del progetto e delle sue proposte”. “Cultura 0/6 è un’alleanza preziosa tra enti, pubblici e privati, che si occupano di infanzia sul nostro territorio e credono che crescere immersi in un contesto in cui la cultura, in ogni sua declinazione, dall’arte alla musica passando per il teatro, i libri, il cinema, la storia, il patrimonio delle tradizioni, il circo contemporaneo, sia accessibile, diffusa e aperta consenta di rag-



giungere livelli maggiori di benessere per l’individuo e per la comunità e a prevenire disagio e marginalità – aggiunge l’assessora alla Cultura del Comune di Cuneo, Cristina Clerico -. La Festa della Nascita è quindi rivolta a tutti i nuclei familiari, a tutte e tutti i bambini e ai loro genitori, senza stereotipi, senza barriere, e confidiamo possa essere una giornata in cui si condividono esperienze e magari difficoltà, in un Parco che sempre più costituisce uno dei simboli della nostra città”. L’iniziativa nasce dall’alleanza tra Comune di Cuneo, Compagnia Il Melarancio, Sistema Infanzia, ASL CN1, Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle, CCW (Cultural Wel-

fare Center) e la rete di 35 partner appartenenti al mondo del pubblico e privato sociale e culturale sviluppata nell’ambito del piano Cultura 0/6, che con il loro contributo permetteranno di realizzare la giornata. Il programma prevede numerose attività nella natura e non solo: dalla musica al teatro, dalle letture alla creatività, laboratori e spazi di informazione curati dalla Sanità territoriale e dedicati alla crescita e ai servizi alla prima infanzia. Durante la festa il Parco della Resistenza si popolerà di un arcipelago di isole tematiche dedicate ai quattro temi cardine del progetto: cultura, educazione, sociale e sanità. Ogni isola ospiterà enti e soggetti pubblici e priva-

ti che proporranno laboratori, attività libere per bambini e genitori (anche futuri) e momenti formativi per adulti. Un ampio spazio sarà riservato al Sistema Infanzia del Comune di Cuneo che prevede la collaborazione di tutti i servizi degli Asili Nido comunali e delle scuole dell’infanzia statali e paritarie, offrendo ai bambini e alle loro famiglie iniziative e servizi integrativi, formazione agli operatori e promuovendo una cultura per l’infanzia. In ambito culturale saranno presenti la Biblioteca 0-18, i Musei Civici e il Museo Diocesano, con laboratori e attività di scoperta rivolte ai più piccoli. “Il progetto – concludono gli organizzatori – è stato pensato in

un’ottica collaborativa e inclusiva e prevede azioni curate da Fondazione Paideia con laboratori di lettura per bambini con libri in simboli della Comunicazione aumentativa alternativa. Non mancheranno le attività del Rondò dei Talenti in collaborazione con la Fondazione CRC. Nell’arco della giornata sono stati inoltre programmati momenti di incontro, confronto e informazione dedicati agli adulti che toccheranno argomenti diversi come la salute dei bambini, la nascita e la genitorialità curati da operatori del territorio ed esperti come il dott. Roberto Maurizio, formatore e consulente nell’ambito delle politiche giovanili e dei servizi per la prima infanzia e i minori”.

In continuità con le azioni previste dal progetto, particolare attenzione verrà data alle famiglie con bambini in età 0-6 anni, ma l’invito a partecipare è esteso a tutti i nuclei familiari, anche quelli futuri. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà negli spazi della Biblioteca 0-18, del Museo Civico e sotto la tettoia di piazza Virginio. Per maggiori informazioni telefonare al numero 0171/444641 o scrivere a culturazerosei@comune.cuneo.it. La partecipazione alla giornata è libera e gratuita.

ROATA CHIUSANI

Inaugurazione del nuovo polo scolastico frazionale



Inizierà con il taglio del nastro e la presentazione del nuovo logo della scuola la grande festa di inaugurazione del nuovo polo scolastico di Roata Chiusani il giorno 6 maggio alle ore 10.30 in piazza Cardinal Pellegrino 5. La scuola dell’infanzia M. Macesi di Roata Chiusani, scuola paritaria aderente alla F.I.S.M. di Cuneo, che già ospita 55 bambini della fascia 3-6 anni, ha voluto decollare non solo progettando un nuovo micro nido per bambini dai 6 mesi ai 3 anni (ospita 6 bambini), ma anche ampliando gli

spazi dedicati alla sezione primavera (2-3 anni con 20 bambini) e rinnovando quelli messi a disposizione per il servizio di doposcuola (7-14 anni, con 65 iscritti) che ospitano nella fase pomeridiana alunni delle elementari di Roata Chiusani e delle medie di Centallo con il servizio pasto ed assistenza compiti. In tale occasione verranno ringraziati ufficialmente i cofinanziatori dei progetti (il Comune di Centallo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano), tutti i professionisti che hanno realizzato i lavori, i

volontari che hanno contribuito alla buona riuscita dell’iniziativa e sarà possibile visitare gli spazi e dialogare con le educatrici e maestre del polo scolastico. I frequentanti hanno preparato una sorpresa appositamente per l’evento ed il Parroco Don Giobergia concluderà con la benedizione dei locali. L’inaugurazione rappresenta un buon momento per omaggiare la passione e l’impegno di chi ogni giorno lavora al servizio dei bambini della comunità centallese e dei paesi limitrofi.

LIONS CLUB CUNEO

Un successo la finale del Premio di Eloquenza 2023

Lo splendido Salone d’Onore del Municipio di Cuneo ha ospitato la finale cittadina del Premio Eloquenza 2023. Si sono esibiti, nel corso della mattinata di giovedì 27 aprile, dieci candidati, provenienti da tre istituti superiori della Città: il liceo “Pellico-Peano”, il liceo “De Amicis” e l’ITC “Bonelli”. Si tratta dei candidati che avevano ottenuto il punteggio più elevato nelle prove selettive avvenute il 4, il 13 e il 14 aprile scorsi, su un totale di oltre trenta concorrenti.

Il concorso, promosso e gestito dal Lions Club Cuneo, con il patrocinio del Comune e della Provincia, è giunto alla sua XIX edizione e ha sempre fatto registrare un apprezzabile coinvolgimento del tessuto scolastico locale, con cui il club ha in corso diverse iniziative. L’argomento proposto agli studenti come tematica richiama un celebre aforisma di Bob Dylan, “Essere giovani vuol dire tenere aperto l’oblò della speranza, anche quando il mare è cattivo e il cielo si è stancato di essere azzurro”. Il motto fa capo a una preziosa variabile dell’universo giovanile che tende a privilegiare, nella variegata e complessa realtà che ci circonda, un accostamento alimentato dalla fiducia, sia pure esercitata con i dovuti distinguo. I lavori, coordinati da Michele Girardo, officer distrettuale e referente del Lions Club Cuneo per l’eloquenza, hanno preso l’avvio con l’intervento della sindaca di Cuneo Patrizia Manassero. Nelle sue parole sono emerse attestazioni di plauso nei confronti dell’iniziativa, unitamente alla riproposizione dell’omaggio tributato dal Presidente della Repubblica, a Luigi Einaudi e a Duccio Galimberti.



Dopo gli auguri e l’incoraggiamento rivolti ai concorrenti da parte del presidente del Lions Club Cuneo, Giorgio Fossati, ha fatto seguito l’intervento di Antonio Moschella dell’Ufficio Scolastico territoriale, il quale ha portato il saluto del direttore generale Stefano Scuraniti. È poi intervenuto il presidente Lions di zona, Luca Melano. Significative e coinvolgenti le sue considerazioni e riflessioni in merito alla giovinezza e alla speranza. Alle ore 9.50 sono iniziate le audizioni, di fronte a una commissione giudicatrice presieduta da Michele Girardo e composta da altri sei membri: quattro soci Lions (Giuseppe Cornelio, Giorgio Fossati, Bruna Grasso e Giuseppe Sarà), affiancati da Cristina Allione e Stefania Chiavero, in rappresentanza, rispettivamente, della Provincia e del Comune. Dinanzi a un pubblico molto numeroso, tra cui parecchi studenti, ha preso il via il percorso eloquenziale. Tutti i concorrenti hanno affrontato la prova con sicurezza, sup-

portata da un’apprezzabile linearità espositiva, argomentativa e comunicativa. Nelle loro allocuzioni hanno dimostrato una stretta aderenza alla consegna, sviluppata con esempi, riflessioni e citazioni, a cui occorre aggiungere un’ottima capacità di gestire i loro interventi con fiducia in sé stessi, senza tradire emozioni e incorrere in dimenticanze, incertezze o intoppi di altra natura. Da sottolineare il taglio contenutistico delineato in modo personale e originale, arricchito da esempi significativi tratti dai loro studi, dal loro vissuto e dalla realtà del passato e del presente, con preziosi richiami desunti dalla mitologia, dalla letteratura e dall’arte. Il tutto, impreziosito da un eccellente impianto retorico, con opportune variazioni e modulazioni vocali, si è tradotto in performance avvincenti e convincenti. Al termine delle audizioni, la commissione, dopo un attento e meticoloso controllo dei punteggi attribuiti ai vari concorrenti, ha formalizzato le risultanze delle prove. Si è quindi proceduto con la proclamazione e la premiazione dei vincitori da parte del presidente del Lions Club Cuneo Giorgio Fossati.

Il gruppo dei vincitori annovera gli studenti qui appresso indicati.
1° posto: Federico Lisiardi, classe 5a Beta – Liceo “Pellico-Peano”.
2° posto: Artjola Dedolli, classe 4a A – Istituto Tecnico Commerciale “Bonelli”.
3° posto (ex aequo): Sofia Fantino, classe 3a C – Liceo “De Amicis” e **Vanessa Mocellini**, classe 4a A – Istituto Tecnico Commerciale “Bonelli”.

APERTURA DELL’ANTICO VESCOVADO

Palazzo Tornaforte: apertura al pubblico e mostra di opere artistiche

Per la prima volta viene aperto al pubblico il piano nobile di Palazzo Tornaforte con una mostra di opere degli allievi e delle allieve della classe 5ª D del liceo artistico “Ego Bianchi” di Cuneo.

Con l’occasione dell’esposizione verranno aperti i locali dell’ex Palazzo Vescovile o Palazzo Tornaforte. Il palazzo storico di Cuneo, in via Roma 7, ospita al piano terra gli uffici della cooperativa sociale GE.S.A.C.. L’iniziativa del IIS “Bianchi-Virginio” di Cuneo vede il sostegno della stessa GE.S.A.C. e del Vescovo Pietro Delbosco. Il Palazzo Tornaforte divenne Vescovado nel 1817, quando Papa Pio VII proclamò Cuneo sede episcopale. Primo vescovo fu Amedeo Bruno di Samone dei conti Bruno di Tornaforte che fece il suo ingresso solenne in diocesi il 15 ottobre 1817.

La mostra verrà inaugurata il 12 maggio 2023 alle 16.30 e sarà possibile visitare il piano nobile i pomeriggi del 13, del 14, del 20 e del 21 maggio, dalle ore 15.00 alle 19.00. La GESAC collabora con la preparazione e la sanificazione dei locali, garantendo una presenza con i lavoratori svantaggiati della cooperativa durante le aperture. Si occuperà, inoltre, del rinfresco dell’inaugurazione. L’ingresso alla mostra è libero e sarà l’occasione, per chi lo desidera, di ammirare gli splendidi locali del Piano Nobile dell’ex Vescovado.





IL PREZZO DELL'ENERGIA? LO BLOCCHIAMO NOI.



PAUSE

IREN PREZZO FISSO

Luce verde e Gas

Con **Iren Prezzo Fisso**, le oscillazioni in bolletta saranno solo un ricordo.
Sottoscrivi l'offerta che blocca il prezzo della materia energia **fino al 31.12.2024**
e metti in pausa le preoccupazioni.



Luce verde

Per maggior
informazioni
inquadra
i QR code



Gas

Per aderire all'offerta vai su **irenlucegas.it** o chiama l'**800.96.96.96**


iren
luce gas e servizi

La manifestazione TEDx, che tanto successo ha riscosso in ogni parte del mondo, è pronta per fare nuovamente tappa a Cuneo. L'edizione 2023 si terrà sabato 6 maggio presso il Complesso Monumentale di San Francesco.

TEDxCuneo ha lo scopo di stimolare curiosità e visioni non comuni: quelle che offrono i pensatori, gli innovatori, gli artisti e gli imprenditori visionari che ogni anno salgono sul palco per trasmettere valore con le loro idee ed esperienze multidisciplinari.

Dopo le edizioni “Festinalente, a ognuno il suo tempo” e “Ubuntu, identità connesse”, quest'anno il tema sarà Extraordinario - oltre l'immaginario, ovvero guardare lontano per spingersi in percorsi inesplorati. Osservando, pensando in modo divergente e unendo concetti lontani la mente umana è in grado di creare grandi idee e generare qualcosa di inaspettato.

L'extraordinario è ciò che da un lato stupisce, va oltre, è fuori dal comune, è l'impossibile che si realizza; dall'altro rappresenta la bellezza e l'importanza di gesti, eventi, atteggiamenti, progetti, caratteristiche “apparentemente normali” ma che nel loro piccolo hanno un peso straordinario.



Le relatrici e i relatori di TEDxCuneo, annunciati nelle prossime settimane, cercheranno sapientemente di ispirare e fare ragionare il pubblico su argomentazioni multidisciplinari con l'obiettivo di avvicinarlo ad un nuovo modo di pensare e vedere ciò che lo circonda. Come per le passate edizioni TEDxCuneo è organizzato in modo indipendente da un team di 70

volontari cuneesi tra i 18 e i 60 anni di età con l'obiettivo di condividere nuove idee e opportunità. L'edizione passata dal tema “Ubuntu, identità connesse” aveva registrato il sold out per assistere dal vivo, come anche per gli oltre 300 ticket per il live streaming, le interazioni sulla pagina della diretta avevano coinvolto 430 persone.

Per ulteriori informazioni: <https://www.tedx-cuneo.com/> e le pagine sociali; [Instagram https://www.instagram.com/tedx-cuneo/](https://www.instagram.com/tedx-cuneo/); [Facebook https://www.facebook.com/TEDxCuneo/](https://www.facebook.com/TEDxCuneo/); [LinkedIn https://www.linkedin.com/company/tedx-cuneo/](https://www.linkedin.com/company/tedx-cuneo/)

TORNA L'APPUNTAMENTO DEDICATO ALLE «NUOVE VISIONI»

TEDxCuneo: il nuovo evento Extraordinario

Sabato 6 maggio: il tema sarà «oltre l'immaginario», uno sguardo lontano per stuzzicare la curiosità e stimolare riflessioni

«INVITI DI ULISSE» E «GIOVANI MUSICISTI A CASA DELFINO»

Interessanti appuntamenti nel weekend di Casa Delfino



Interessanti appuntamenti nel weekend di Casa Delfino che venerdì 5 maggio, alle ore 16.30, con ingresso libero, nell'ambito della serie degli “inviti di Ulisse” presenterà, raccontati in video da Corrado Augias e Valerio Magrelli i poeti Giosuè Carducci e Giovanni Pascoli, un'opera in dvd, unica e inedita, dedicata ai grandi poeti italiani. Una collana di 14 dvd con il racconto appassionato di Augias e Magrelli, e con approfondimenti sulle forme poetiche e il contesto letterario a cura di massimo Arcangeli. Inoltre sabato 6 maggio, alle ore 16.00, con ingresso libero, sempre presso la Fondazione Casa Delfino, il Presidente della stessa, Antonio Sartoris, presenterà, in collaborazione con il Civico Istituto Musicale G.B. Fergusio di Savigliano, il terzo appuntamento della rassegna di musica cameristica “Giovani Musicisti a Casa Delfino” con il concerto del Duo Massimino-Ramonda (Martina Massimino, chitarra; Veronica Ramonda, Flauto), che eseguirà musiche di F. Margola, M. Castelnuovo-Tedesco, R. Di Marino, L. Brouwer.

Luciano Bona

DUE EVENTI NELL'ANNIVERSARIO DELLA DIPARTITA DEL GIURISTA SCRITTORE

L'amministrazione cittadina e l'Ordine degli Avvocati ricordano Franco Cordero

Lunedì 8 maggio presso il Salone d'Onore del Municipio, si terrà l'incontro “Franco Cordero giurista, docente, giornalista, scrittore e lettore attraverso i suoi scritti, il suo archivio e la sua biblioteca”, in occasione del terzo anniversario della morte di Franco Cordero, il quale fino all'ultimo è rimasto legato alla città in cui è nato.

Gli eredi di Franco Cordero hanno scelto di mettere a disposizione del pubblico e degli studiosi che possano essere interessati il suo archivio, le sue pubblicazioni e la sua collezione di libri.

Sono stati coinvolti in questo progetto la Biblioteca civica di Cuneo, la Fondazione Polo del '900 e l'Istituto Internazionale per l'Unificazione del Diritto Privato (l'UNIDROIT) di Roma, al fine di catalogare il materiale, conservarlo, metterlo a disposizione del pubblico e di studiosi, valorizzarlo e promuoverne lo studio.

La biblioteca civica di Cuneo ha ricevuto, catalogato e messo a disposizione del pubblico un esemplare di tutti i libri pubblicati da Franco Cordero, digitalizzato gli articoli non giuridici da lui scritti, e gli articoli scritti su Franco Cordero comparsi sulle maggiori testate nel corso degli anni. Il Polo del '900 è interessato ad accogliere la proposta di donazione del fondo archivistico digitale di Franco Cordero, al fine di ordinarlo e valorizzarlo evidenziandone i contenuti atti a rappresentare alcuni dei momenti fondamentali della storia politica e sociale del nostro Paese. L'UNIDROIT curerà la conservazione e consultazione dell'importante fondo librario di Franco Cordero. L'amministrazione cittadina e l'Ordine degli Avvocati di Cuneo gli dedicheranno un pomeriggio di studi, cui parteciperà anche la famiglia.

La prima parte del pomeriggio, curata dall'ordine degli Avvocati e dedicata alla riforma della giustizia penale, destinata ad un pubblico specializzato, sarà introdotta dai saluti



istituzionali della città, dell'avvocato Alessandro Ferrero, Presidente del Consiglio dell'Ordine e del professor Raffaele Caterina, direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino. Seguiranno gli interventi di: - Paolo Ferrua, professore emerito Dipartimento di Giurisprudenza Università di Torino: Franco Cordero e l'avvenire del processo accusatorio: la riforma Cartabia; - Barbara Maria Lavarini, professoressa ordinaria presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino-sede di Cuneo: I

termini per le indagini e per le scelte sull'azione penale : la disciplina “ non perfettibile” alla prova della riforma Cartabia; - Roberto Capra, avvocato del Foro di Torino e presidente della Camera Penale Vittorio Chiusano del Piemonte Occidentale e della Valle D'Aosta : Separazione delle carriere e principi del processo accusatorio; - Paola Savio, avvocato del Foro di Torino e componente di Giunta dell'Unione Camere Penali Italiane: Il Giudizio di Appello: garanzie conquistate e garanzie perdute. A seguire, per il pubblico interessato, l'attenzione si sposterà sulla presentazione del progetto di conservazione e di valorizzazione del fondo librario e archivistico di Franco Cordero, descritto dai tre enti interessati: la Biblioteca civica di Cuneo, il Polo del '900 di Torino (rappresentato dal presidente Alberto Sinigaglia e, in collegamento da remoto, dal direttore Emiliano Paoletti) e dall'UNIDROIT di Roma (rappresentata dalla presidente Maria Chiara Malaguti). Il pomeriggio si chiuderà con l'intervento di Antonio Gnoli, che di Franco Cordero era collega in quanto giornalista de La Repubblica, che lo racconterà proprio dal punto di vista del suo interesse per il giornalismo e la scrittura, in un interven-

to dal titolo “Franco Cordero: la società delle parole”.

L'appuntamento sarà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook e il canale YouTube di scrittorincittà a partire dalle ore 17.30. Le iscrizioni per la prima parte del pomeriggio saranno curate dall'Ordine degli Avvocati vanno effettuate sulla piattaforma Riconosco.

L'incontro sarà preceduto, venerdì 5 maggio alle ore 20.30, presso la sala docenti del liceo Peano Pellico di Cuneo, nell'ambito della Notte nazionale del liceo classico, da un evento intitolato “ Sapere conta meno del pensare” - omaggio a Franco Cordero. Il convegno prende le mosse dall'explicit del discorso che l'insigne giurista e scrittore tenne a Cuneo, in occasione del bicentenario della nascita del liceo classico, nel novembre 2012 e che volle denominare “Sette anni di humanitas”, in segno di gratitudine della formazione scolastica avuta dal 1938 al 1945 nella nostra città. A offrire spunti di lettura e commento della lectio di Cordero saranno Mariaros Bassignani, Marco Bernardi e Alessandro Vertamy. L'iniziativa è promossa dall'associazione del liceo classico S. Pellico e avverrà alla presenza della figlia di Franco Cordero, Giuditta Cordero-Moss.

MUSEO CASA GALIMBERTI

Un pomeriggio per bambini con «Colori e famiglia a Casa Galimberti»



In occasione della Giornata Mondiale del Colore, sabato 6 maggio alle ore 15.30, il Museo Casa Galimberti propone un laboratorio gratuito intitolato “Colori e famiglia a Casa Galimberti” dedicato ai bambini dai 5 ai 9 anni.

Tra cartoncini e matite colorate

te i partecipanti avranno la possibilità di conoscere i membri della famiglia, realizzando poi un ritratto familiare secondo la libera creatività ed interpretazione. Infatti coloreranno, ritaglieranno e incolleranno foto di personaggi, parti della casa e decora-

zioni presenti nel museo, apprendendo un capitolo importante della storia di Cuneo e conoscendo l'ambiente familiare che ha permesso il suo sviluppo. Il laboratorio è gratuito, con prenotazione obbligatoria (numero massimo 15 bam-

ni)

Luogo e orario: Museo Casa Galimberti, sabato 6 maggio alle ore 15.30 (durata di circa 2 ore).

Informazioni e prenotazioni: 0171/444801 oppure prenotazioni.galimberti@comune.cuneo.it

DUE WEEKEND DEDICATI ALLE FAMIGLIE

Al Museo Diocesano torna Family4family



Dopo il grande successo dell'edizione natalizia, torna l'iniziativa Family4family in una location molto speciale. Il bellissimo giardino della Residenza Casa Famiglia di Cuneo sarà il set fotografico dedicato alle famiglie e grazie all'esperienza e alla bravura del fotografo Marco Sasia sarete protagonisti di un vero e proprio servizio fotografico.

L'evento avrà luogo nei due week end centrali di maggio sabato 13 - domenica 14 e sabato 20 - domenica 21 negli orari di apertura (9.30 - 12.30 e 14.30-18.30).

Le prenotazioni sono obbligatorie attraverso il canale Eventbrite.

A tutti i partecipanti verrà regalato un coupon di sconto per la partecipazione agli eventi per famiglie del Museo Diocesano di Cuneo.

Per informazioni: www.museodiocesano-cuneo.it - museo@operediocesanicuneo.it - cellulare 353 4261755

AL VIA GLI EVENTI COLLATERALI DELL'EDIZIONE 2023

Quintessenza: laboratori e workshop per conoscere spezie e profumi

Mentre lo staff della Fondazione Ente Manifestazioni sta lavorando alla creazione dell'area fieristica e dei percorsi espositivi della XXIV edizione di "Quintessenza", in programma domenica 21 maggio 2023 nel centro cittadino di Savigliano, la crescente collaborazione con i partner della manifestazione ha permesso di allestire anche un ricco cartellone di eventi collaterali, che alle numerose iniziative in programma nel giorno dell'evento affianca anche degli appuntamenti calendarizzati prima e dopo il suo svolgimento.

Martedì 9 maggio alle ore 18.00 e mercoledì 10 maggio alle ore 16.00 e alle 20.00, presso il laboratorio cosmetico Aulina a Racconigi (via dell'Aulina, 14), Aulina organizza un workshop avanzato della durata di circa due ore dal titolo "L'Atelier del Sapone", nel corso del quale i partecipanti saranno guidati attraverso le grandi tappe della creazione di un sapone di bellezza, scoprendo le materie prime, i profumi e le composizioni. Il laboratorio avanzato prevede una postazione dedicata a ciascun partecipante, nella quale verranno messe a disposizione tutte le materie prime (pregiati oli, burri, profumi ...) necessari per creare un sapone con l'aiuto e i consigli personali di un mastro saponiere. Al termine dell'atelier sarà possibile portare a casa un sapone naturale realizzato con le proprie mani del peso di circa 500 grammi. Il workshop ha un costo di partecipazione di 33 euro. Per partecipare è necessario prenotarsi entro giovedì 4 maggio sul sito Internet www.aulina.it.

Domenica 21 maggio alle ore 16.00 in piazza Santarosa a Savigliano avrà luogo la presentazione del libro di Anna Bianchi "Smetti di sopravvivere, ricomincia a vivere!" (Red Edizioni, 2023). Il volume propone un percorso che insegna alla lettrice ad occuparsi di se stessa, a ritrovare l'equilibrio perduto, a

Un ricco programma di attività di approfondimento e ludico-ricreative animeranno il centro di Savigliano: degustazioni, convegni e presentazioni di libri per «ficcare il naso» nei profumi

uscire una volta per tutte dalla modalità "sopravvivenza" per cominciare a vivere la vita con pienezza. In questo libro Anna Bianchi, naturopata, mette a disposizione le sue conoscenze e la sua esperienza quotidiana ed elabora un programma di 9 settimane costituito da piccoli ma precisi ed efficaci passi per uscire definitivamente dalla "modalità sopravvivenza" e riacquistare una piena energia vitale, imparando a occuparsi del proprio benessere fisico e mentale in maniera autonoma. Un percorso suddiviso in tre fasi: la ripartenza; la riparazione; l'amore per se stessi. Chiude il libro una sezione dedicata a "La cassetta degli attrezzi anti-stress" in cui si parla di integrazione, di piante adatte, di erbe officinali per contrastare i disequilibri più comuni, di oli essenziali e di fiori di Bach. **Sempre domenica mattina, alle ore 11.30, presso i laboratori dell'Università di Tecniche Erboristiche di Savigliano (via Garibaldi, 6), Aulina propone il mini workshop della durata di circa un'ora dal titolo "Il Sapone Naturale", che porterà i partecipanti alla scoper-**

ta del sapone naturale, facendo loro scoprire i tanti segreti e curiosità sul sapone e sulla sua preparazione con oli vegetali ed ingredienti del territorio. Partendo dall'olio di oliva sarà possibile vivere l'affascinante emozione della saponificazione a freddo. Un mastro saponiere mostrerà come si prepara il sapone naturale fatto a mano, da bucato o da toeletta, tutto secondo l'antica tradizione del metodo a freddo. Al termine dell'esperienza ogni partecipante riceverà un sapone profumato ed idratante. Il costo di partecipazione è di 7 euro. Per aderire è necessario prenotarsi entro giovedì 18 maggio sul sito Internet www.aulina.it.

Domenica pomeriggio alle ore 15.00, 16.00 e 17.00, presso il chiostro dell'Università di Tecniche Erboristiche di Savigliano (via Garibaldi, 6), si svolgerà un laboratorio per adulti della durata di 45 minuti dal titolo "Tutti i segreti dello sciroppo di rose!". L'iniziativa è organizzata "About Garden" di Simonetta Chiarugi, professionista nel campo della progettazione dei giardini, scrittrice e fotografa, attenta ai temi della sostenibilità, e al-

le ore 15.30 e 17.30 l'associazione Voci di Mamme propone "Il mio piccolo erbario... amico delle api!". Il laboratorio si apre con un gioco: i sacchetti olfattivi guideranno i partecipanti alla scoperta dei profumi dei fiori e delle erbe aromatiche, dove le api e gli altri insetti impollinatori possono trovare rifugio e polline per nutrirsi. A seguire, grazie ad un percorso sensoriale, i bambini potranno fare esperienza delle forme, dei colori, delle differenze tra le varie erbe aromatiche. Al termine ciascun bambino potrà creare un piccolo erbario con colla, lana, cartoncini, pastelli, fiori ed erbe per portare a casa il ricordo del pomeriggio trascorso. Il laboratorio è aperto a tutti i bambini che lo desiderano fino ad esaurimento posti, anche se l'età consigliata è tra i 3 e 10 anni.

Presso Palazzo Taffini (via Sant'Andrea, 53) invece, dalle ore 15.30 alle ore 17.30, Muses in collaborazione con la Piccola Bottega Floreale propone il laboratorio per adulti "Un pomeriggio essenziale tra tisane e ghirlande", un workshop tra fiori ed aromi, oli essenziali, tè e biscotti, un momento di condivisione e creatività. All'interno della Sala degli Dei, tra fiori e profumi, i partecipanti potranno creare eleganti e profumatissime ghirlande di fiori essiccati, sotto la guida esperta di Francesca. Tra un intreccio e l'altro, sorseggiando le aro-



matiche miscele di tè e tisane di Mirtilla Erboristeria, i "fioristi per un giorno" condivideranno suggestioni ed emozioni, esperienze e ricordi, sollecitati dalle suggestioni olfattive di Muses. Al termine del laboratorio ogni partecipante potrà portare via con sé la ghirlanda decorativa creata. **Il costo di partecipazione è di 70 euro. Sempre nella storica cornice di Palazzo Taffini, dalle ore 16.00 alle ore 17.00, si svolgerà il laboratorio per bambini "C'era una volta un'erba aromatica". Nella giornata in cui la città di Savigliano si tinge di mille colori e profumi Muses farà scoprire ai più piccoli le prin-**

cipali erbe ed essenze aromatiche piemontesi. Come riconoscerle? Si riuscirà anche solo attraverso il loro profumo? Un'esperienza sensoriale che si svolgerà nel "Giardino dei Sensi", dove i bambini, insieme ai genitori e grazie a un'educatrice esperta, scopriranno come associare i profumi alle erbe, arrivando a creare un profumatissimo pot pourri da portare a casa! Il costo di partecipazione è di 8 euro e, per tutta la giornata, sarà inoltre possibile assaggiare il delizioso gelato preparato dagli studenti del Cnos-Fap di Savigliano all'interno dell'iniziativa "I gelati e le essenze misteriose". Gli

studenti e i professori del corso di Tecnologie e trasformazioni alimentari, presenteranno un delizioso gelato, che potrà essere aromatizzato con essenze ad uso alimentare e gustato al fronte di una simbolica offerta libera. I visitatori potranno poi andare a scoprire i segreti del Giardino dei Sensi e saranno invitati a individuare le piante e i frutti corrispondenti alle essenze scelte per il proprio gelato.

Lunedì 22 maggio alle ore 9.30, presso la sede dell'Università di Tecniche Erboristiche di Savigliano (via Garibaldi, 6), il Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco dell'Università degli Studi di Torino (Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche), in collaborazione con la Fondazione CRS e con il patrocinio della Società Botanica Italiana Onlus, organizza infine la tavola rotonda "Cambiamento climatico e biodiversità, piante selvatiche, olii essenziali. Formazione e aggiornamenti dal mondo delle piante officinali". L'iniziativa si colloca all'interno del ciclo di incontri sul tema "L'intelligenza delle piante e la multidisciplinarietà delle scienze erboristiche", che intende affrontare i molteplici aspetti del variegato ed incredibile mondo delle piante, analizzandone usi, storia, tradizioni, trasformazioni, applicazioni, sicurezza e rischi ed aspetti tecnici e regolamentari. La tavola rotonda, nello specifico, si occuperà di cambiamento climatico, biodiversità, raccolta spontanea e olii essenziali. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti. È necessaria la prenotazione tramite mail segreteria.tecniche-erboristiche@unito.it.

Per avere maggiori informazioni ed essere sempre aggiornati sul programma è possibile telefonare allo 0172/712536, scrivere una mail a info@entemanifestazioni.com o visitare il sito Internet <https://www.entemanifestazioni.com/quintessenza>.

ENTRA NEL VIVO LA PROGRAMMAZIONE DELL'ESTATE CUNEESE

Cuneo Music & Art Festival: tanti appuntamenti nelle vallate e nelle città d'arte

i avvicina l'estate e sale l'attesa per i grandi appuntamenti dal vivo organizzati nelle Alpi e nelle città d'arte del Cuneese. Anche per l'edizione 2023, grandi nomi della canzone internazionale, performer, noti artisti del mondo del cinema e dello spettacolo saranno protagonisti nelle più suggestive location del Cuneese grazie agli infaticabili organizzatori "a caccia" di big e di spettacoli di rara bellezza. Musica classica, barocca, occitana, pop e jazz animeranno i numerosi palchi a cielo aperto,



per momenti di divertimento e relax in uno scenario alpino senza eguali. "L'estate cuneese sarà un tripudio di musica e arte. - dichiara Mauro Bernardi, Presidente dell'ATL del Cuneese - Il Cuneo Music & Art Festival unisce le più importanti iniziative che vantano una tradizione consolidata e che rappresentano un elemento di forte richiamo per la nostra destinazione." Tanti spettacoli e grandi ospiti, dunque, in programma per l'estate cuneese. Scopri i primi appuntamenti su www.visitcuneese.it.

ROCCASPARVERA

Nuovo appuntamento con i Trekking del Parco fluviale Gesso e Stura

Sabato 6 maggio il Parco fluviale Gesso e Stura propone, per il ciclo I TREK-KING DEL PARCO, Stura imperdibile, un'escursione nel territorio di Roccasparvera tra scorci fluviali mozzafiato, boschi verdeggianti e piccole borgate. I partecipanti saranno condotti da un accompagnatore naturalistico della cooperativa Itur, che con entusiasmo e passione svelerà conoscenze scientifiche e culturali facendo uno specifico focus sulla geologia del territorio. L'escursione è di circa 9 km con un dislivello massimo di 300mt e si snoda lungo il sinuoso percorso del fiume Stura per poi risalire lungo piacevoli sentieri.

La partenza è fissata per le ore 10.00 con ritrovo presso il parcheggio del cimitero di Roccasparvera con scarpon-



cini e pranzo al sacco. Stura imperdibile è l'occasione giusta per



trascorrere una giornata interessante divertente ed istruttiva in sicurezza, assapo-

rando il paesaggio, conoscendo il territorio e testimoniando insieme l'impegno per la difesa dell'ambiente.

Il costo dell'iniziativa è di € 8 a persona e la prenotazione è obbligatoria attraverso il sito del Parco all'indirizzo: www.parcofluvialegeessostura.it nella sezione Biglietteria.

Per tutte le informazioni sulle attività del Parco fluviale Gesso e Stura, sul noleggio biciclette e sull'accesso al percorso multisensoriale f'Orma, l'Infopoint in Piazzale Walther Cavallera 13, è aperto da martedì a venerdì con orario 10.00-13.00, 14.30-18.30 / sabato e festivi con orario 9.00-13.00, 14.30-18.30 ed è contattabile anche al numero telefonico 0171/444.501 o scrivendo a eventi.parcofluviale@comune.cuneo.it

QUASI UN COMUNE PIEMONTESE SU CINQUE OSPITA UN SITO DI INTERESSE STORICO CHE SARÀ RIGENERATO CON I FONDI EUROPEI

Nel cuneese finanziati 128 progetti in 77 Comuni

Ci sono anche 77 comuni del Cuneese tra i 311 che si sono aggiudicati risorse del Pnrr per rigenerare un sito di interesse storico. Il bando è destinato complessivamente in Piemonte a duecentoquindici comuni, quasi uno su cinque, che ospitano un sito di interesse storico che sarà rigenerato grazie ai fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza: edifici del passato, chiese e antichi casali distribuiti praticamente su tutte le otto province. Una radiografia emersa dall'ultima graduatoria dei programmi di recupero degli edifici rurali stilata dal Settore Cultura della Regione Piemonte che



16,332 milioni di investimento e 21,4 milioni di ricadute: questi i numeri dei progetti culturali finanziati dal Pnrr

finora ha assegnato quasi 130 milioni di euro su alcune linee del Pnrr, di cui gli ultimi 38,2 milioni serviranno a recuperare edifici storici oggi in disuso o in stato di degrado attraverso 311 progetti che avranno una ricaduta economica di 49,7 milioni di euro. Per il presidente e l'assessore alla Cultura della Regione Piemonte la ri-

cognizione dei progetti, soltanto per quanto riguarda l'ultima assegnazione, racconta un Piemonte capace di raccogliere e sfruttare in pieno la sfida di spendere praticamente tutte le risorse messe a disposizione dal Pnrr. Gli investimenti sulla cultura sono ormai un asset e nello stesso tempo un patrimonio di cui è dotato il Piemonte.

CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO

Un mese di appuntamenti per gli operatori del sociale

Un mese intenso per il Centro Servizi per il Volontariato, che su tutto il territorio cuneese, attraverso gli hub sparsi sulla provincia, si impegna a dare supporto alle associazioni e ai volontari di svariati enti e settori. Sabato 6 maggio dalle ore 9.00 alle 13.00, presso la sede di Cuneo, si terrà l'incontro "La comunicazione efficace all'interno del gruppo".

A partire dall'11 maggio, invece, a Savigliano partirà il secondo ciclo laboratoriale di progettazione e coprogettazione. Domenica 7 maggio, a Robilante, la LILT Cuneo organizzerà la quarta edizione della camminata in rosa, che si terrà in collaborazione con la Pro Loco di Robilante e il Centro sociale Luigi Buzzi, oltre che con il supporto della Buzzi Unicum srl, al fine di raccogliere fondi in favore della LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) di Cuneo. Punto di ritrovo ore 9.00 al Centro Sociale Luigi Buzzi dove si prevede la partenza per le ore 10 e l'arrivo alle ore 13.00 dell'ultimo partecipante. Il percorso prevede un anello di circa 5 km. Partenza dal Centro sociale su via Santa Margherita, quindi sulla strada sterrata verso Roccaione. All'arrivo della strada che unisce lo stabilimento Buzzi alla cava Scisto, si entrerà all'interno della fabbrica, facendo un percorso obbligato ed in sicurezza dove è previsto un rinfresco per tutti i partecipanti la camminata. Si riprenderà la camminata uscendo in via Gerbino (a fianco cimitero) e quindi via Ferroviari fino a Via Montasso e strada Terra Rossa. Si imbecca quindi la strada sterrata che riporterà il gruppo al Centro Sociale. Gli organizzatori garantiscono la sorveglianza sull'intero

percorso. La manifestazione è aperta a tutti. Ai primi 200 iscritti, è prevista una T-shirt tecnica dedicata alla manifestazione. Al termine, per chi volesse, è previsto il pranzo al Centro Sociale. Per informazioni e Prenotazioni: Lilt Cuneo 0171/697057 - Tabaccheria Rosalia & Ornella 0171/789242 - Bar Al Centro 0171/78198. Costo iscrizione camminata euro 10. Pranzo euro 10. Tutto il ricavato andrà in beneficenza a favore dell'attività della LILT di Cuneo. Il 5 e il 10 maggio, infine, presso Palazzo Miretti a Savigliano, l'ASL CN1 terrà il corso per accompagnatori di cammino di comunità. Il corso si svolgerà nelle seguenti modalità: Venerdì 5 maggio dalle 15.00 alle 18.00



- 14.45 - Registrazione dei partecipanti
 - 15.00 - Presentazione dell'iniziativa
 - 15.15 - Salute e malattie nella nostra comunità: i dati della nostra salute. Il ruolo della comunità nel sostenere e promuovere l'attività fisica a tutte le età. (Dr M Caputo)
 - 15.45 - Motivare al cambiamento. Il ruolo dell'accompagnatore di cammino e strumenti a supporto (dr.ssa S. Cardetti)
 - 16.30 - Aspetti tecnici della camminata. Uscita pratica (dr.ssa G. Mattarozzi).
 - 17.30 - Confronto in plenaria e chiusura
- Mercoledì 10 maggio dalle 15.00 alle 18.00
- 15.00 - Riflessioni dopo il primo incontro. Criticità e opportunità; la rete e il territorio (dott.ssa Cardetti)
 - 15.30 - Il cammino come pratica di salute a tutte le età: fisiologia e benefici del camminare. I problemi e le criticità dell'attività fisica. la gestione di possibili problemi in cammino (dr. F. Anastasio)
 - 16.15 Condurre un gruppo: elementi utili alla conduzione. Uscita pratica (dott.ssa G. Mattarozzi)
 - 17.15 - Un passo in più... Costruire e mantenere la rete locale. Condivisione del programma e del mandato
 - 17.45 - Confronto con i partecipanti e chiusura
- Il corso prevede un'esperienza pratica di cammino. Si consiglia abbigliamento comodo e calzature adeguate.

ANCHE QUEST'ANNO IL LICEO CLASSICO APRE LE SUE PORTE AI VISITATORI

Nella Granda torna la «Notte dei Licei»



Anche quest'anno si terrà nella nostra provincia la manifestazione la "Notte dei Licei" e vedrà coinvolte alcune città tra le quali Cuneo, Saluzzo, Savigliano e Mondovì. Si è giunti ormai alla nona edizione segno che, a discapito dei luoghi comuni che vorrebbero la cultura classica ormai in declino, l'interesse per questo corso di studi e per ciò che propone alle nuove generazioni è ancora e sempre vivo. La manifestazione che si svolge in contemporanea su tutto in nostro terri-

torio nazionale ha come scopo a promozione della cultura classica sia greca che latina attraverso la promozione di iniziative atte ad attirare l'attenzione sul liceo classico e su quanto sia attuale il suo programma di studi. Ciò avverrà attraverso incontri, spettacoli ed iniziative culturali di vario genere che verranno proposte agli intervenuti nell'arco del pomeriggio sino a notte inoltrata. L'evento avrà inizio alle ore 18.00 e terminerà alle ore 24.00

M.F.C.

OFFERTA DI LAVORO NEL SETTORE TURISTICO

ATL del Cuneese: aperto un avviso pubblico di assunzione



È online un avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per la futura assunzione di un addetto/a junior alla gestione di uffici turistici IAT con il/la quale poter stipulare, in caso di future necessità, un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato part time. Le sedi operative in cui si potrà svolgere in modo preponderante la prestazione oggetto della procedura di selezione sono ubicate nell'area delle Valli Monregalesi, Tanaro e del Cebano. Per informazioni e iscrizioni accedere al link <https://www.visitcuneese.it/societa-trasparente/concorsi>

ORDINE DEGLI INGEGNERI DI CUNEO E GOLF CLUB BOVES

Una memorabile «Giornata del Golf»



Si è svolta sabato 29 aprile la Giornata del Golf organizzata dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo presso il Golf Club di Boves. Una bella giornata all'aria aperta, insieme nel divertimento, conclusa con una cena e serata in Cuneo.

L.E.



Assemblea dei Soci 2023

Nel Valore di Ritornare Insieme

6 maggio 2023



I RINGRAZIAMENTI DELLA SINDACA ROBERTA ROBBIONE ED ALCUNI FLASH IN RICORDO DELLA VISITA

Il Presidente Mattarella a Borgo San Dalmazzo: un momento storico negli annali della città

Teresita Soracco

L'amministrazione Comunale di Borgo San Dalmazzo, onorata della presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella lo scorso 25 aprile, esprime il proprio sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno dedicato il loro tempo ed il loro lavoro per accogliere in sicurezza e serenità il Capo dello Stato.

«La visita - afferma la Sindaca Roberta Robbione - è stata organizzata in poche settimane e ha visto coinvolti, oltre al personale comunale, anche numerosissimi volontari e addetti del settore. Desidero ringraziare di cuore a nome mio personale e di tutta l'Amministrazione comunale le volontarie e i volontari della Associazione AIB e Protezione Civile, del Comitato CRI Borgo San Dalmazzo, dell'Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria, del Gruppo ANA Borgo San Dalmazzo, la ditta Lovera Fiori e la pittrice Monica Sepe: la loro attività e presenza ha permesso lo svolgimento dell'evento e evidenzia come siano sempre il lavoro di rete e la disponibilità e sensibi-

lità personali e del mondo del volontariato a fare la differenza. Ho ricevuto l'apprezzamento per "il sincero entusiasmo con cui la popolazione ha salutato il Presidente"; la comunità borgarina ha accolto il Capo dello Stato con tanto affetto e calore e desiderio ringraziare le cittadine e i cittadini, ANED e ANPI, le associazioni e le istituzioni del territorio e i sindaci delle Valli per questo simbolico abbraccio al Capo dello Stato. Il pensiero di tutti noi durante la visita del Presidente è andato ai Deportati e ai Giusti, la presenza dei loro familiari ha ricordato a tutti quanto sia importante il valore della memoria e della azione quotidiana di pace».

LA STRETTA DI MANO

La sindaca Roberta Robbione, molto emozionata e sorridente, ha accolto Mattarella e lo ha guidato nel percorso attraverso il Memoriale della Deportazione e MEMO 4345, spiegandone l'importante contenuto. Quella stretta di mano al Presidente della Repub-



blica ha commosso e rimandato indietro negli anni la prima cittadina: era l'11 novembre 1978 quando il padre, Gianpiero, allora sindaco di Roccasparvera, strinse la mano a Sandro Pertini venuto a Cuneo per inaugurare il busto di

Giovanni Giolitti, voluto dalla Provincia. Certamente allora non avrebbe mai immaginato che 45 anni dopo sarebbe stata lei, come sindaco, a stringere la mano ad un altro Presidente della Repubblica. Gianpiero Robbione, mancato nel

2004, è sempre stato guida e mentore della giovane Roberta, indirizzandola in un cammino di scelte sia di vita che politiche che ha legato e continua a legare indissolubilmente padre e figlia.

I FRATELLI DAMIANO

A salutare il Presidente Mattarella, invitati dalla sindaca Robbione, c'erano anche i fratelli Giovanni e Alessandro Damiano, figli di Amedeo Damiano, presidente dell'U.S.S.L. N. 63 di Saluzzo, ferito mortalmente nell'androne di casa il 24 marzo 1987, un agguato ad opera di un gruppo criminale, per essersi opposto agli sperperi, ai soprusi e alle baronie dell'epoca. Amedeo Damiano aveva infatti avviato due inchieste per gravi irregolarità all'interno della U.S.S.L. che presiedeva. Il nome di Amedeo Damiano è inserito nell'Elenco nazionale delle Vittime innocenti delle mafie di cui fa parte anche Piersanti Mattarella, il fratello del Presidente ucciso dalla mafia siciliana nel 1980.



Giovanni Damiano è stato recentemente nominato, proprio da Mattarella, Cavaliere al merito della Repubblica per il suo impegno sociale.

VIA MARCONI ADDOBBATA IN TRICOLORE

Ancora una volta Lorena Giordano ed Elisabetta Ciarma del "Negozietto" con la "Fiurista" Valeria Bigongiari non si sono smentite e, pur sapendo bene che Mattarella non sarebbe passato per via Marconi, hanno ugualmente voluto festeggiare la venuta del Presidente della Repubblica addobbando tutta la strada col

tricolore. Tulle bianco rosso e verde nella rotonda di San Bernardo e palloncini tricolori sotto i balconi e sulle insegne dei negozi. Una strada festosa col contributo di ogni esercente, grazie al lavoro, alla fantasia e all'estro di Valeria, Lorena ed Elisabetta. «Lo abbiamo voluto fare - dicono - per il Presidente e per la festa della Liberazione. Grazie a tutti i negozianti in particolare a Rina del Bar Regina in corso Mazzini che partecipa sempre volentieri. «Sono proprio speciali - ha commentato la sindaca Robbione - sono un vero esempio del senso del bene comune. Grazie!».

INSODDISFATTI I CONSIGLIERI DI "BORGO PER TUTTI" CHE RITENGONO SI SIA PERSA UN'OPPORTUNITÀ

Il Parco fotovoltaico non si farà

Non se n'era più sentito parlare ed in molti si chiedevano che fine avesse fatto il progetto di un parco fotovoltaico da 5 Megawatt nell'area adiacente all'ex stabilimento Italcementi di Borgo San Dalmazzo di proprietà di Italgen. L'argomento è stato affrontato in consiglio comunale in seguito ad un'interrogazione presentata dai consiglieri di "Borgo per tutti" **Pierpaolo Varrone, Luca Basteris e Luisa Giorda**. Bene, pare proprio che il parco fotovoltaico non si farà. Il progetto era stato presentato nel mese di marzo del 2022 dall'Amministrazione Beretta e l'area individuata era quella lungo la sponda del torrente Gesso. Lì c'era però la possibilità di un rischio idrogeologico. Italgen aveva già fatto effettuare uno studio preliminare idraulico eseguito dallo **studio Cozza**, in collaborazione con l'ingegnere **Dario Ughetto**, per verificare se il sito individuato potesse venire o meno esondato in caso di piena del torrente Gesso. Lo studio aveva approvato la fattibilità dell'intervento. Il Comune aveva allora



chiesto una controperizia portata ora a termine dallo studio Associato Anselmo di Chieri che invece ha confermato l'alto rischio idrogeologico del terreno e le limitazioni vigenti all'utilizzazione urbanistica. Lo studio, del costo di 14mila euro, come da accordi è stato pagato da Italgen.

«Viste le risultanze dello studio - si legge nel

documento firmato dalla sindaca Roberta Robbione e dall'assessore all'Urbanistica Francesco Rosato - l'Amministrazione non può far altro che prendere atto della conferma della classe di rischio e quindi delle limitazioni all'utilizzazione urbanistica della zona di proprietà Italgen». Dunque il parco fotovoltaico non si farà. Insoddisfatti della risposta i consiglieri di minoranza di "Borgo per tutti". Luca Basteris si chiede quale sia la visione per il futuro di questa Amministrazione. «Non poteva cercare soluzioni alternative? Non poteva interloquire con Italgen pensando magari a spostare il parco fotovoltaico per ottenere la bonifica dell'ex Italcementi?». «Chiudendo il confronto con Italgen - hanno scritto su facebook - Borgo perde un'opportunità di bonificare l'area dell'ex-Italcementi. Perché limitarsi a confermare il vincolo idrogeologico senza provare a percorrere la strada «impianto fotovoltaico-bonifica» come binomio vincente per la riqualificazione del territorio?».

AVERE INGENTI RISORSE DI DENARO E NON SAPERLE SPENDERE SARÀ UNA GRAVE COLPA

«Borgo per tutti»: arrestare il declino in atto

Per il terzo anno consecutivo il Comune di Borgo San Dalmazzo chiude il bilancio 2022 con un avanzo di oltre due milioni di euro. Parrebbe una notizia positiva ma non lo è. Ecco perché. Significa che una parte importante dei soldi che i cittadini hanno versato con i tributi locali non sono stati utilizzati dall'Amministrazione. Non sono stati finanziati nuovi servizi e non sono state create nuove infrastrutture capaci di contribuire a dare un futuro diverso alla Città.

Tre in particolare i settori nei quali sono più urgenti interventi per arrestare il lento declino in cui da tempo si dibatte Borgo San Dalmazzo. **Il commercio**: nel 2022 le chiusure hanno ancora una volta superato le aperture. A sostegno del piccolo commercio sono urgenti misure che incentivino nuove aperture. «Borgo Per Tutti» propone di **creare un fondo per sostenere quanti apriranno nuovi negozi e quanti investiranno per rinnovare e potenziare quelli in attività**.

L'artigianato: è urgente **investire per creare e rendere disponibile la banda larga**, vera infrastruttura capace di dare modernità e capacità di innovazione. **Il turismo**: Borgo ha potenzialità che non sono valorizzate. La posizione ai piedi delle montagne e all'inizio delle valli rendono quasi naturale la creazione di un distretto del ciclismo. «Borgo Per Tutti» ha proposto la **creazione di un piano per la mobilità ciclistica** ma ancora nulla è stato fatto. E' fondamentale au-

mentare la capacità ricettiva. Lo si può fare con la **creazione di una nuova e accogliente area camper**. Per realizzarla è importante completare l'acquisto delle aree vicino agli impianti sportivi. Molte sfide attendono Borgo San Dalmazzo nei prossimi anni: è importante arrestare il declino in atto e rendere nuovamente attraente la Città: in tutti i settori del lavoro. Avere ingenti risorse di denaro e non saperle spendere sarà una grave colpa.

234° PATROCINIO DI SAN GIUSEPPE



Charlie De Pellegrin che organizzerà l'edizione del 2024. I massari saranno Marco Dalmasso e Gabriele Garnero, il Dedicato Corrado Romano. Cena a Palazzo Bertello, circa 150 i partecipanti e serata danzante col gruppo "Lino & Ichy's duet", special guest Dj Daki.

Domenica 30 aprile si è svolto il Patrocinio di San Giuseppe, 234ª edizione, festa di "artigiani, industriali, commercianti, imprenditori ed operai". Edizione ridotta e un po' sottotono, oltre che condizionata dalla pioggia. Priore Domenico Giraudo, contitolare della ditta Audisio Ferramenta, massare Deborah Luciano e Diletta Rapetti, Dedicato Roberto Carletto (autotrasportatore) che ha offerto il rinfresco a Palazzo Bertello. Dopo la Messa nella parrocchia di San Dalmazzo, c'è stato il tradizionale passaggio della bandiera dal priore uscente Domenico Giraudo al priore entrante

NOTIZIE IN BREVE

Ultimi appuntamenti per la Festa della Liberazione

Il programma celebrativo della festa della Liberazione prosegue **giovedì 4 maggio, ore 21, in Biblioteca**, con la proiezione "Voci e volti della Resistenza a Borgo San Dalmazzo" di Franco Beltrando, a cura dell'Associazione Culturale Pedo Dalmatia. Un documentario con le interviste a coloro che parteciparono attivamente alla lotta per liberare l'Italia dal giogo crudele del nazifascismo. Si ascoltano i ricordi di partigiani, sacerdoti, staffette e persone comuni. Colpisce il racconto di atti eroici senza enfasi, con semplicità, perché in quel momento era la cosa giusta da fare. **Domenica 7 maggio, ore 15, Passeggiata partigiana** per riscoprire e rendere memoria ai luoghi cittadini che ricordano episodi della nostra Resistenza, a cura del prof. Gigi Garelli, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea di Cuneo. E' visitabile sino al 30 settembre, negli orari di apertura della Biblioteca, la mostra inaugurata il 20 aprile, "Ricordati di non dimenticare. Nuto Revelli una vita per immagini", a cura della Fondazione Nuto Revelli.

Commemorati i 13 partigiani fucilati

Lunedì 1° maggio l'Amministrazione comunale e l'ANPI, davanti al cippo all'interno del cimitero hanno ricordato i 13 fucilati del 2 maggio 1944. Sono intervenuti la sindaca Roberta Robbione e il vicepresidente ANPI Borgo e Valli Aldo Ugo, mentre Federica Giusta, Renata Sciarretta e Luisa Pellegrino hanno raccontato episodi di vita partigiana.



Tappa «blindata» a Boves, comunque sempre vera «festa popolare», durante la visita del Presidente della Repubblica Mattarella a Cuneo, dove nacque la Resistenza

25 aprile: fotografie da dietro le transenne

Adriano Toselli

Nel pomeriggio di martedì 25 aprile la tappa bovesana del viaggio a Cuneo del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, come prevedibile, è stata vera «festa popolare», con tanta partecipazione... Per i giovani è stata la «prima volta» che vedevano un Capo dello Stato italiano a Boves. Quelli più «giovani», invece, ben ricordavano la visita precedente, nel 2003, con protagonista Carlo Azeglio Ciampi (eran i primi mesi che scrivevamo su questa pagina)...

Sono stati due momenti molto diversi, di tempi e persone cambiati tanto... Siamo invecchiati, e con noi, purtroppo il Paese ed il Continente in generale... E' cresciuta la paura, che attanaglia sempre i più chi invecchia... Non tutte le centinaia di persone in Piazza han potuto «vedere il Presidente»... Ma se si può andare a Roma senza vedere il Papa, si può ben venire a Boves, ed essere contenti, anche senza vedere il Presidente...

Lo scomparso cantautore milanese Enzo Jannacci cantava antica leggenda di grande episodio storico medievale con «prova del fuoco» superata da prete puro ed innocente che aveva accusato il Vescovo di Milano di malversazione. Il brano tendeva, soprattutto, a sottolineare il dramma umano di chi è sulla scena di un grande evento storico e neppure se ne accorge. Tragedia tra le peggiori: il vero protagonista non è dei due religiosi in dissidio, è quello che, dietro le file di spettatori davanti, continua a ripetere «E io non vedo niente», per finire con «Son venuto da Como per niente»...

Il Presidente lo han visto quelli che han trovato posto dietro le transenne davanti all'ingresso del Municipio ed al Sacratio, o dell'Auditorium Borelli, o della Parrocchiale, tappe della visita. Altri lo hanno intravisto dietro i vetri oscurati dell'auto presidenziale, una mano bianca che si muoveva in gesto di saluto...

Quasi tutti hanno visto i due corazzieri, che portavano la corona al Sacratio, coi loro pennacchi, perché notoriamente son alti (ricordiamo l'attore Renato Rascel che in un film voleva entrare in tal «Corpo» ma aveva problemi proprio

per la statura), quasi quanto il ministro della difesa Crosetto (od il Principe di Jugoslavia).

È stata celebrazione «diversa», meno pubblica, complessivamente, anche se «imbandieratissima» come e più del solito... Erano presenti, al solito, i rappresentanti delle città gemellate, di Castello di Godego e di Schondorf (i Sindaci), di Mouguio Carnon (e della Associazione «Servir la paix», «Servire la pace»), che hanno salutato il Capo dello Stato, insieme alla coordinatrice dalla Scuola di Pace Alessandra Liberio...

Luigi Pellegrino ha fatto da guida ad esposizione di decina di quadri di Adriana Filippi in Auditorium Borelli (locale chiuso per una settimana). Il Parroco ha accolto in San Bartolomeo, insieme al Vescovo cuneese in carica (Piero Delbosco) ed a due «emeriti» (Giuseppe Cavallotto e Giuseppe Guerrini). Motivo era la visita alle tombe dei due «Preti Martiri», anche qui con piccola esposizione, ma Mattarella ha apprezzato, e voluto vedere, anche la chiesa, di un bel barocco piemontese, più sobrio e meno colorato di quello della sua Sicilia, influenzato dalle linee francesi oltre che spagnole...

Turisticamente, come ben mostra simpatico video on line in questo periodo, Boves ha tanto da offrire, spesso trascurando... Lo spazio fisico tra Municipio e Parrocchiale è anche quello simbolico della «bovesanità»...

Omaggi son stati quadro dell'artista partigiano Nardo Dunchi, carrarese, e mosaico sul comandante partigiano Ignazio Vian opera di carcerati cuneesi (di cui si occupa la «Scuola Edile»)...



«Ritorno di immagine» Boves ha avuto anche televisivamente, anche con documentari. In uno vi era anche il racconto di Franca Ramero, ex tabaccaia, classe 1928, una dei pochi testimoni dei fatti del 1943 viventi... Nell'equilibrato e chiaro discorso del Presidente, al «Teatro Toselli», prima di

pranzo, che ha ricordato le profonde radici della «Resistenza» nel Cuneese, senza sbavature è stata la cronistoria sui fatti bovesani, nonostante non manchino versioni non prive di fantasmi... È segno che tutte le ricerche storiche di questi ultimi anni, anche le meno gradite, a qualcosa son servite...



In Piazza si son esibiti Banda (la, «Rumorosa», «Silvio Pellico», sempre presente, ad ogni festa, da quella delle «leve», celebrazione o commemorazione, alcuni componenti erano già «in servizio» quando venne Ciampi) e sbandieratori di Cherasco, tutti bravissimi... Apprezzato è stato l'annullo postale, cui Maurizio

Paoletti è sempre molto attento, con «banchetto» (tra i francobolli a scelta vi eran quelli del grande Presidente della Repubblica cuneese, langarolo di Dogliani, Einaudi, e quelli del, prematuramente scomparso da poche settimane, ministro degli esteri di centro-destra Franco Frattini (equilibrato, pacato, signorile, «presentabile», che, di questi tempi, in Italia, tutto è tranne che poco).

Delle visite «presidenziali» a Boves abbiām visto fotografie di Luigi Einaudi (in carica dal 1948 al 1955), che venne ad inaugurare il restauro del municipio (eretto, in puro stile «ventennio», negli anni Trenta e devastato dalla guerra sin dal 19 settembre 1943), di Antonio Segni a consegnare medaglie al valore alla città ad inizio anni Sessanta (con un giovane ministro della difesa Giulio Andreotti)... Avevan tanta gente intorno...

Alla visita (autunno 1978) eravamo presenti, tra i compagni di scuola delle medie bovesane... Tutte le «prime volte» non si scordano... Ricordiamo la Piazza gremita, il palco...

Scalfaro, austero, pose la corona al Sacratio (eran i giorni di inizio anni Novanta in cui si apriva la «Bovesana», la strada realizzata sul percorso della ferrovia)... Per Ciampi, arrivato con la moglie Franca, fu creato «Comitato di Onore» e riunito il «Consiglio comunale storico» (era sindaco Riccardo Pellegrino)... Tutti furono coinvolti... Fu portato alla «Cittadella della letteratura», che mai vi sarebbe stata, nella ex «Fila Favole», allora un cantiere... Sul percorso Ciampi fece tappa, e rese omaggio, al monumento ai Ca-

duti (delle guerre risorgimentali) in centro a Piazza Italia. Allora versava in deprecabili condizioni di degrado. Dopo quell'omaggio «rinacque», si capì la sua importanza, sin ai restauri curati dall'attuale Sindaco... In realtà quelle precedenti erano visite «solo a Boves», o «soprattutto a Boves» (Ciampi andò anche a Borgo San Dalmazzo), non «anche a Boves», come è parsa questa.

Che i bovesani, comunque, tanto gradissero ricevere il Presidente lo dimostrano l'assenza di proteste per i disagi vissuti, con paio di giorni di divieto di sosta in tutto il centro storico, giornata di «blindatura completa» (pochissimi i negozi aperti, solo nelle prime ore del mattino del 25, con quasi tutti i negozianti che ne han approfittato per paio di giorni di meritate ferie), il Sacratio chiuso già a «Pasquetta», durante la «Festa delle leve»...

Maurizio Paoletti era soddisfattissimo, tra nugolo di giornalisti e di Amministratori arrivati col Presidente. Doverosi e sentiti son arrivati i suoi ringraziamenti a partire da quelli (ricambiati) alla sua consigliera, delegata a queste celebrazioni, Enrica Marianna Di Ielisi (quaranta anni compiuti in quella giornata). Non ha dimenticato i, disponibili, dipendenti comunali, le «Forze dell'Ordine» (vi erano carabinieri e poliziotti in servizio ed in congedo, a fianco del servizio di sicurezza presidenziale, uomini, professionalissimi, in vestito blu con cravatta), le varie Protezioni Civili della zona, gli Alpini, la Anti Incendi Boschivi, la Croce Rossa, i «Cavalieri di Malta»...

Nel comunicato stampa il Primo cittadino ha allegato bella fotografia (municipio con folla davanti) di Moreno Giordano (a fotografare Ciampi c'era lo scomparso padre Adriano), con cui apriamo il servizio... In tempi nei quali tutti fan fotografie, con il «telefono», tante son le immagini arrivateci, senza neppur dovere cercarle «on line»...

L'opposizione comunale ha salutato il Presidente con grande locandina in bacheca, ringraziandolo per la sua attenzione al rispetto di regole e spirito della Costituzione italiana e, soprattutto, ad aspetti come l'immigrazione e la cura della memoria storica...



Continua l'attività dell'Istituto Musicale, con «Festival chitarristico», aspettando la terza edizione di «Mercato in Musica»

«Kaleidoscope Guitar», dal 5 al 7

Appuntamento è fissato a Boves per «Kaleidoscope Guitar», un festival dedicato alla chitarra (lo strumento ha ottime tradizioni locali e simili appuntamenti erano annuali, sin alla «pandemia», ndr) che avrà luogo il primo fine settimana di maggio. Il primo prestigioso momento è il concerto ad ingresso libero del concertista di fama internazionale Emanuele Buono, fissato per venerdì 5 maggio, alle 20,45, nell'Auditorium Borelli. Per i giorni successivi gli appuntamenti si sposteranno all'Atlante dei Suoni, in Via Moschetti, 15; qui avrà luogo sabato 6 la «masterclass» per solisti tenuta dallo stesso Emanuele Buono e una giornata di musica d'insieme gratuita per ensemble di chitarristi; info e iscrizioni su www.lafabbricadeisuo-ni.it. Sabato 6 e domenica 7 l'Atlante dei Suoni ospiterà inoltre un'esposizione di liutai provenienti da tutta Italia (10-12,30, 14-18), con due prove pubbliche delle chitarre in esposizione: sabato alle 17,30 e domenica alle 16,30, oltre all'esibizione del giovane chitarrista Riccardo Garelo la domenica mattina alle 11. Si segnala inoltre l'apertura domenicale dei percorsi museali de «La Fabbrica dei Suoni» domenica pomeriggio; informazioni e prenotazioni, assieme al



programma dettagliato del festival, sono su www.lafabbricadeisuo-ni.it. A conclusione del weekend, sempre all'Atlante dei Suoni, alle 18,30, il giovane musicologo Elia Bertolazzi terrà un incontro ad ingresso libero di «Cartoline dalla storia della musica», per approfondire vicende musicali del passato. L'iniziativa è realizzata grazie al contributo della fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e del Comune di Boves. Maggio, oltre ai saggi di fine anno, sarà un mese ricco di appuntamenti musicali. A partire da sabato 13 maggio torna «Mercato in Musica», alla sua terza edizione, con concerti e laboratori al sabato mattina nel centro bovesano. Le date saranno 13, 20, 27 maggio e 10 giugno, ultima data in cui è previsto anche un concerto serale; a breve uscirà il program-

ma dettagliato. Per questi appuntamenti si è alla ricerca di volontari che possano dare una mano in diverse tipologie di mansioni: organizzazio-

ne, fotografia, allestimento della zona concerto, trasporto artisti... Se qualcuno avesse disponibilità (anche in una data singola) può farlo sapere via

messaggio o WhatsApp a Sara Cesano (347.6636915) entro la fine di aprile, in modo da potersi organizzare al meglio.

«CINEFORUM DEI PENSIONATI» AL «GRAN FINALE»



C'era il solito pubblico, affezionato ed attento, le due sere di giovedì 27 e venerdì 28 per gli appuntamenti del «Cineforum dei Pensionati», all'Auditorium Borelli (il primo rinviato dal venerdì precedente, causa chiusura del locale per allestire l'esposizione visitata dal Presidente della Repubblica in visita a Boves il 25). Sono stati due momenti con «Lo chiamavano Trinità», grande successo di Bud Spencer e Terence Hill, davvero rilassante e divertente, e con «La vita è bella» di Roberto Benigni, film comico nella prima parte, dalle pennellate tragiche nella seconda (ne parleremo). Il grande finale sarà il magistrale, bovesano, «Rasmus e il vagabondo», di Adriano Peano, che ha riempito di immagini la memoria locale, il 12 maggio, ottavo ed ultimo appuntamento, almeno per questa stagione... L'orario d'inizio della proiezione resta alle 20,30. L'ingresso in Auditorium è, ancora, libero.

SAGGI DELLA «VOICE ARTE ACADEMY»



La «Voice Art Academy», ideata e diretta dalla mellanese Sylvia Elena Violino, con sedi a Cuneo e Torino, ha offerto, domenica pomeriggio 16 aprile «saggio» della ottima formazione, seguita con cura, dei suoi corsi. Il momento, pur poco pubblicizzato (abbiamo visto solo alcune locandine in Piazza), ha riempito la sala, in massima parte di non bovesani, parenti ed amici delle allieve protagoniste. Si sono esibiti su temi di films disneyani, «Tribute music show» («Spettacolo musicale omaggio»), accompagnati da immagini, tra meritati applausi.

TORNATO, ED APPLAUDITO, «ALADIN», A RIVOIRA



Domenica 2 aprile, nei locali della «Scuola dell'Infanzia Divina Provvidenza» di Rivoira (attrezzato teatro con tanto di palco, nel sottotetto), è stato riproposto lo spettacolo teatrale «Aladin» (di ispirazione disneyana), del Gruppo Giovani delle Parrocchie bovesane, con doppio orario, pomeridiano e serale. Si cercavano fondi per la partecipazione bovesana alla «Giornata mondiale della gioventù», a Lisbona, nella prossima estate. Buona è stata la presenza di pubblico e tanto, come sempre, il divertimento generale, di spettatori ed attori...

NOTIZIE IN BREVE

Integral Aikido Seminar, il 6 e il 7, con il maestro Miles Kessler Sensei

La bovesana «Aiki No Kokoro Dojo» è lieta di ospitare nuovamente Miles Kessler Sense, sesto dan Aikikai, il 6 e 7 maggio in occasione del suo «Integral Aikido Seminar» («Seminario integrale Aikido»). Sarà un'occasione per esplorare in profondità i principi dell'Aikido (una delle tante arti marziali orientali, giapponese). Sabato 6 maggio gli orari saranno dalle 9,30 alle 12,30, dalle 15,30 alle 18,30, con «Party» alle 20. Domenica 7 maggio la lezione si limiterà al mattino, tra le 9,30 e le 12,30. Il seminario è aperto ai praticanti di ogni grado e stile purché regolarmente assicurati; bisogna portare jo, bokken e tanken. I posti sono limitati, si consiglia di registrarsi prima possibile (termine ultimo 3 maggio). Per informazioni e registrazione <https://www.aikinokokoro.com/seminar-miles-kessler/>, <https://aikinokokoro.com/iscrizione-seminar/>. La biografia di Miles Kessler Sensei è su <http://theintegraldojo.com/about/>.

«Palestre di teatro» di Elisa Dani: saggi dei giovani domenica 7

Elisa Dani invita allo spettacolo, **saggio finale** delle sue annuali «Palestre di teatro» (quelle «giovani», attori tra i dodici ed i quattordici anni) «Lasciate che i bambini vengano a me – Per un abbecedario dei miracoli – Studio su Pinocchio», **domenica 7 maggio, alle 18 ed alle 21**, nel teatro del Salone oratoriale di Fontanelle di Boves, Via Santuario 135. Sua son regia e drammaturgia, con luci di Roberto Punzi, collaborazione di Claudia Allinio. In scena saranno Maria Aresse, Ginevra Bottasso, Giorgia Basteris, Chiara Briatore, Sofia Colella, Michela Coniglio, Alice Garavagno, Luna Gazzi, Arianna Peano, Olivia Clara Pittavino e Benedetta Ravera. L'ingresso è gratuito con **prenotazione obbligatoria al 334.7334805**.



«se io come Pinocchio potessi diventare un mandorlo in fiore...». Inizia così la poesia che Alda Merini scrisse il 21 marzo 2007. Il 21 marzo è il primo giorno di primavera. Il giorno in cui lei stessa nacque, nel 1931. Pinocchio: è la corsa della Primavera che sboccia. Anche l'adolescenza è una primavera della vita. Adolescente significa «che si sta nutrendo». Pinocchio è lo spazio lasciato ad un mandorlo in fiore di nutrirsi e sbocciare, dentro e fuori di sé...». Undici ragazze tra i dodici ed i quattordici anni, dirette da Elisa Dani, attrice, lettrice, regista e formatrice, mettono a disposizione il loro «Pinocchio interno»...

Assemblea annuale della «Cassa Rurale», al Palazzetto, sabato 6

Sabato 6 maggio, al Palazzetto Polivalente di Boves, dalle 14,30, vi sarà l'Assemblea Annuale dei soci della Banca di Boves (Banca di Credito Cooperativo, già Cassa Rurale ed Artigiana). Quest'anno sarà ricca di emozione: si ritornerà in presenza a rivedersi, e sarà occasione di ritrovarsi, dopo anni di distanza imposti dalla pandemia, dal 2019. Durante l'Assemblea, verrà sottoposto all'approvazione il bilancio 2022. Come previsto dallo Statuto sociale, gli Amministratori (nove) si rinnovano di un terzo ogni anno: sono dunque quest'anno in scadenza di mandato Vilma Armando, Davide Macario e Sergio Marro. I Soci saranno chiamati a votare anche per il rinnovo del Collegio Sindacale. Saranno inoltre premiati ben ventitré nominativi che, da cinquanta anni, sono Soci della Banca: a loro verrà consegnata una medaglia d'oro e un diploma di fedeltà. Vi sarà, inoltre, «la presentazione di un'iniziativa di grande valore ed importanza voluta, sostenuta e creata dalla Banca». Si assaporerà il «Valore di Ritornare Insieme»...

Servizio completo a pagina 21

Parrocchia: «L'Hakuna Matata» e si guarda all'estate...

E' ritornato il torneo oratoriale, in Casa don Bernardi, «Hakuna Matata Cup», per ragazzi bovesani delle medie, con gare dalle 16,30 alle 19,30 dei venerdì dal 14 aprile al prossimo 5 maggio. Poi arriveranno i soggiorni montani estivi a Saretto (casa parrocchiale in Valle Maira), dal 18 giugno all'8 settembre (dalla quarta elementare alla seconda superiore). L'oratorio farà una «prima parte» del suo programma dal 12 al 16 giugno, una seconda dal 28 agosto a venerdì 1° settembre. Dal 24 luglio all'8 agosto, a Lisbona (Portogallo) vi sarà la «Giornata Mondiale dei Giovani» (G.M.G.), aperto ai ragazzi dalla terza superiore.

--- La Parrocchia di Mellana invita, **domenica 7, a «Giornata Comunitaria», con Messa e polentata, pomeriggio insieme (petanque), Vespro alle 17,30 (informazioni al 339.3927392).**

HA CHIUSO IL «CAFFE' ITALIA»



Ha chiuso in questo periodo un bar di Boves che può essere considerato «storico», il «Nuovo Caffè Italia», di Piazza Italia 29. Dopo quattordici anni è finita la gestione di Helen Cardebas Becquer, giovane bovesana di origine cubana. Cartello lo annuncia in vetrina, dietro la serranda abbassata. Mancato accordo con i proprietari «dei muri» ha impedito un passaggio della licenza che si poteva definire. Ogni bar è un «piccolo mondo» (in cui fondamentale è lo spirito del gestore o dei gestori) e la chiusura del proprio «locale di riferimento», dove si passa, mattina o sera, per caffè o bicchiere di vino, e, soprattutto, per quattro chiacchiere con gli amici, per tanti uomini è un trauma come perdere una donna... «L'Italia», a Boves («storica» davvero fu la gestione «langarola» Perrone) ha sempre avuto la caratteristica di essere molto «informale», il bar che accoglie tutti, gli avventori più diversi, anche quelli che non si trovano a loro agio altrove. Helen, le sue collaboratrici ed i suoi collaboratori, in questi quasi tre lustri, sempre hanno accolto con sorriso e familiarità. Gli aperitivi sapevano essere ricchi, generosi, estrosi (anche «di mare»). Era uno dei punti di incontro dove ci si trovava a seguir partite in televisione, o giocare a carte (lo fece sin agli ultimi anni il centenario Fornasari)... Ora si vedrà quale sarà il destino del locale...

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

La «Compagnia del Birùn» ha invitato alla, collaudata, ventennale, prima iniziativa del suo «programma», stavolta in Valle Pesio, da Pradeboni a «Le Meschie»

25 aprile: una magistrale «Viasolada»!



Adriano Toselli

La diciassettesima edizione de «La Viasolada», come da programma, ha inaugurato la nuova Rassegna «Assaggi 2023 - Donna o donna» della peveragnese «Compagnia del Birùn». L'appuntamento con l'escursione non competitiva, organizzata in collaborazione con il C.A.I. (Club Alpino Italiano) Sezione di Peveragno e con il patrocinio del Comune di Peveragno e del F.A.I., Delegazione di Cuneo, è stato nella tradizionale data del 25 aprile, con ritrovo mattutino nell'area centrale della frazione montana di Pradeboni, propaggine peveragnese in Valle Pesio. Gli organizzatori, la Presidenta del «Birùn» Simona Grosso in testa, erano molto soddisfatti per la partecipazione di oltre duecento persone (duecentodieci iscritti), ma ben sapevano che il successo maggiore di questo momento è sempre l'atmosfera serena e rilassata,

sorridente, dove tutti, anche quelli che vi aderiscono per la prima volta, si sentono come «in famiglia», accolti come «amici da sempre». Nel discorso prima della partenza, in piedi su tavolo, Simona Grosso ha ripetuto i tradizionali inviti al massimo rispetto, nella filosofia della manifestazione, per il territorio che si attraversa, con la diffida ad evitare di lasciarsi alle spalle anche solo una cartina di caramella. Ha ricordato che si è arrivato ai venti anni dalla prima edizione (due son saltata per via della «pandemia COVID», nel 2020 e 21, un'altra è saltata per motivi organizzativi). Era sempre stato appuntamento a cui molto teneva la fondatrice del «Birùn» Rita Viglietti, e le resta dedicato (non a caso ancora lo guidò nel 2014, stanca quanto determinata, nei giorni precedenti al ricovero che la avrebbe portata alla morte per diagnosticato male incurabile).

Stavolta si è percorso un anello che dalla «Truna» è sceso a Vigna (dove si è consumato il «pranzo al sacco») per poi risalire attraverso un pittoresco sentiero nei boschi, tra deliziosi paesaggi e tradizionali architetture rustiche mondane... Impegnativo è stato per gli organizzatori tener «compatto» e «sulla retta via» il numeroso gruppo... All'arrivo «La Baita delle Meschie» ha accolto i partecipanti per il ristoro conviviale preceduto da musica occitana, a cura di Elena Giordanengo, Paolo Brizio e Maurizio Giraud, nello spazio antistante, con tante danze (di energia inesauribile, alcuni camminatori non erano ancor stanchi)... L'epilogo è stato degno della giornata, con l'allegro convivio insieme, in tavola caraffe di acqua e vino, polenta e «Porchetta in salsa della casa», caceraccia crostata... Con gruppo di lettori, e tanti spettatori, la «Compagnia», poi, appena tre



giorni dopo, venerdì sera 28, è stata protagonista, nel nuovo Centro Polifunzionale «A la sousta», della presentazione del libro «postumo», raccolta di scritti, del cronista e storico Giovanni Magnino, in collaborazione con l'Amministrazione comunale (con cui si è curata, e «sostenuta economicamente», anche la pubblicazione)... Ne parleremo... Il prossimo appuntamento del programma della «Compagnia» è il 6 maggio, sabato pomeriggio, con la nona edizione di «È ora di piantarla!», pomeriggio di riqualificazione urbana di Via Monsignor Beltritti, anche questa iniziativa (protagonisti i rizomi di iris) che è stata cominciata da Rita Viglietti...



NOTIZIE IN BREVE

Concerto della «Banda Giovanile»

La Banda Musicale peveragnese invita al concerto-saggio dei loro giovani, venerdì 5 maggio alle 20,45, nel Centro Polifunzionale «A la sousta» (Piazzale delle Poste, ex Campo Sportivo). Direttore sarà l'insegnante Pierfranco Bongiovanni. I giovani saranno preceduti dalla classe di «propedeutica musicale» (i giovanissimi), diretti da Elena Giordanengo. Patrocina il Comune e la «Banca di Boves».

Il 7 con «La Tenda dell'Incontro»

La Associazione «La Tenda dell'Incontro Giovani Giorgis», nata per ricordare lo scomparso biblista peveragnese, invita ai suoi incontri nel monastero di San Biagio di Mondovì («Al seguito di Gesù: vivere, testimoniare e annunciare il Vangelo oggi»). Partita sabato 15 e domenica 16 aprile, con i professori Angelo Fracchia e Chiara Mori (sui Vangeli di San Matteo e San Marco), proseguirà questa domenica 7 maggio, con Sonia Ristorto, che parlerà del Vangelo di Luca. Informazioni sono disponibili e prenotazioni van fatte al 334.2248066.

POLIZIA: ADRIANO RENAUDI INCONTRA PAOLETTI



Comunicato ci arriva dal gruppo di minoranza consigliare «SIAMO Peveragno» (dopo la dura interpellanza, con richiesta di dimissioni del Sindaco, al Consiglio comunale peveragnese del 12 aprile). «Il capogruppo dell'opposizione di Peveragno Adriano Renaudi ha incontrato il sindaco di Boves Maurizio Paoletti per valutare come uscire da un'imbarazzante situazione emersa dopo l'ultimo consiglio dell'Unione Montana. Peveragno per causa dei ritardi del sindaco nel pagamento del debito con l'Unione Montana, ha dovuto subire un umiliante ultimatum. Da mesi viene rimandato il termine e Peveragno rischia di uscire dalla convenzione rimediando, oltre ai disagi nella co-

pertura del servizio di polizia locale, una brutta ed indelebile figura nei confronti degli altri comuni e dei cittadini. Il sindaco Paoletti ha ribadito che non vi è alcuna questione di carattere personale o politico nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Peveragno ma è necessario il rispetto degli impegni finanziari assunti con atti formali. Auspica che al più breve possa essere risolta questa spiacevole vicenda per proseguire il rapporto di collaborazione con tutti i comuni che fanno parte dell'Unione Montana. Adriano Renaudi conclude: da parte nostra non vi è stato alcun atto di ostruzionismo ma di semplice e dovuta partecipazione e controllo. Capisco le vostre ragioni e la situazione inaccettabile ma se il sindaco non riuscirà a risolvere il problema, proporrò noi una valida soluzione nel rispetto di tutti i passaggi formali e legali ed in caso non venga accolta chiederemo ancora le dimissioni del Sindaco peveragnese per il bene del paese».

SMAC: SERATE MUSICALI ANCHE A MAGGIO



Il peveragnese «SMAC», («Spazio, Movimento, Arte e Cibo», Via San Giorgio 36), continua con il programma delle sue serate musicali, sempre partecipate, il sabato, che proseguirà sin alla primavera inoltrata. Aprile si è chiuso, il 29, con «Vascollection», partecipatissimo tributo a Vasco Rossi... Il 6 maggio, con «Utopia», la dedica sarà ai «Nomadi», il 13, con «Way To Hollywood» (invece dell'omaggio ai «Pooh»)... La formula è sempre la stessa Cena più concerto oppure ingresso libero con consumazione obbligatoria. La formula è quella solita: «dalle 20, con apericena, oppure ingresso con consumazione obbligatoria». Per i pasti si parla di cifre sui 25 euro. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.8331800.

BRIC A BRAC: TORNA LA «PITTURA AL FEMMINILE»



Il bar vineria «Bric a Brac» di Peveragno, nelle sue due sale in Via San Giovanni («Da Munt»), continua le esposizioni artistiche, già apprezzate l'anno scorso, ripartite a febbraio, l'iniziativa «DistrArte». Il delizioso spazio, suggestiva «cornice», è offerto gratuitamente, a pittore o fotografi, per periodi della durata di due settimane. Dopo il 25 aprile il nuovo momento, bisettimanale, proposta, è, nuovamente, molto «al femminile», delicato e sognante. Si divideranno le due sale la peveragnese Laura Vitali e la

monregalese Laura Vinai. Laura Vitali è nota come creativa ed estrosa restauratrice di mobili, eccelle nelle deliziose immagini di fiori, poetiche. Presenta opere che offrono alla seconda sala (dietro) un tocco davvero delicato, sognante, femminile. Laura Vinai, di Mondovì, pittrice figurativa, riesce ben a tenerle testa, in fatto di dolcezza e poesia, femminilità, con grande varietà di soggetti... Assolutamente espressivi, personali, delicati, creativi, son gli acquerelli. I paesaggi, che vanno da scori, ad architetture (da linee e prospettive curate) e ad immagini delle «mongolfiere», che tanto facile è veder volare sulle colline monregalesi, hanno tratto netto e figurativo (la forza dell'olio)... Le esposizioni son sempre visitabili nell'orario di apertura del locale... Le richieste di adesione devono essere inviate, con presentazioni e fotografie, alla mail ma.el.snc@gmail.com. Per i momenti «giovannissimi» estivi la scadenza è il prossimo 14 maggio.

Torna la grande manifestazione che «consolida la Comunità», stavolta per i nati negli anni terminanti per «3» e «8», prenotarsi entro il 6

Leve 2023 a Beinette sfilano il 28 maggio

Non ha la tradizione radicata di Boves e Peveragno, ma anche un paese dalle radici agricole e con grande crescita negli ultimi decenni, non trascura la «Festa delle leve», importante per consolidare lo spirito di appartenenza, di Comunità. L'appuntamento è, quest'anno (nati negli anni terminanti per «3» e «8»), per domenica 28 maggio, alle 9, davanti al municipio. Si formerà corteo e, alle 10, si sfilerà verso la Parrocchiale. Sarà aperta anche ai nati nel 2013 (decenni) e 2018 (cinquenni). La Messa sarà alle 10,30, seguita da fotografia di gruppo e posa di fiori al cimitero (a ricordare i «soci di leva» deceduti). Il pranzo, con intrat-



AVIS IN GITA A PAVIA

La sezione AVIS di Beinette, in occasione della «Festa della mamma», torna a proporre una gita, per domenica 14 maggio, a cura della peveragnese Valligiana Viaggi. La partenza in pullman sarà alle 6, dal Municipio, con obiettivo (dopo sosta in autogrill) la certosa di Pavia, uno dei grandi monumenti del Nord Italia, medievale e rinascimentale. Nel pomeriggio si farà passeggiata a Pavia, che fu capitale del regno longobardo, tra il VI e l'VIII secolo, ricchissima di monumenti. Il costo è di 60 euro per i soci, 75 per gli «aggregati». Le prenotazioni sono dal tabaccaio Stefano Franchino (informazioni dalla presidente AVIS Nadia Lucchino o Maresa Costamagna). --- Il «Michelin Sport Club» organizza, per sabato 13 maggio, al beinettense «Parco di Rifreddo», una «manifestazione podistica non competitiva». Il ritrovo sarà alle 15,30.

tenimento musicale, sarà alle 12, al ristorante «La Ferriera "Da Nona"». Il costo sarà di 55 euro (30 per i nati nel 2008), per pranzo, coccarda, fiori, offerta alla chiesa. Ci si può iscrivere alla sartoria «Da Morena» o ad Agricolproject Fiorilù». Le iscrizioni devono arrivare entro il 6 maggio. Informazioni si possono avere da Giorgio Dalmasso (telefono 340.7667100, leve più anziane e classe 1993), Renato Politano (347.6696312, classe 1943), Rinnuccia Martini (348.0143821, classe 1948), Mario Franchino (345.3448963, classe 1953), Elio Favole

(339.1929130, classe 1958), Bruno Bertone (335.6532116, classe 1965), Norma Bello (380.3269936, classe 1968), Morena Brignone (347.1855042, classe 1973), Oscar Baudino (348.0403029, classe 1978), Stefano Forneris (333.4712116, classe 1983 e leve più giovani, ragazzi e bambini), Marco Re (338.9635326, classe 1988), Manuel Dalmasso (349.3648167, classe 1998), Samuele Forneris (331.1922965, classe 2003), Vittorio Lucchino (347.7610449, classe 2008)...

ATos

NOTIZIE IN BREVE



«Amici del Teatro»: tanto pubblico anche la sera del 29

Gli «Amici del Teatro» di Beinette, dopo due altri «pienoni» nella quinta e sesta rappresentazione dello spettacolo portato in scena in questa stagione, «l sai pa come ch'a sia, ma mia fomna a l'è 'ndà via», senza nascondere la soddisfazione, hanno invitato ancora nel teatro parrocchiale beinettense, sabato sera 29 aprile... Anche stavolta il locale era pieno, con centodieci presenti, molto calorosi, su centoventi posti a disposizione... Al momento non sono fissate altre repliche. Dagli «Amici» arriva commento: «Ringraziamo il nostro affezionato pubblico, che per il 70% non è di Beinette ma paesi limitrofi e non, tipo Mondovì, Villanova, Narzole, Benevagienna, Cuneo, Boves, Centallo... Questo ci sprona a festeggiare, con ancora maggiore entusiasmo, i nostri primi trenta anni di attività. Grazie.».

In Portogallo con don Luciano, dal 5 all'8

La Parrocchia beinettense dei Santissimi Giacomo e Cristoforo ha organizzato viaggio, dal 5 all'8 maggio, con la agenzia peveragnese «Valligiana Viaggi SRL», specialista in «pellegrinaggi», percorsi a carattere religioso. Lo ha fatto per festeggiare i venticinque anni del parroco don Luciano Bruno. La meta sarà il delizioso Portogallo, l'antica Lusitania, «poggiolo sull'oceano», terra piena di profonda fede, di «Apparizioni mariane». Tappa fondamentale sarà il celebre Santuario di Fatima («Apparizione» del 1917), ma non si trascureranno la capitale Lisbona (ricostruita, bellissima, dopo terremoto-maremoto settecentesco, barocca, da visitare sentendo la tipica musica «fado», malinconica, dolce e rassegnata, specchio del fiero animo nazionale) e Porto (Oporto, moderna, vivacissima economicamente, brulicante di musei)...

MARTEDI 9 MAGGIO

TP
TELECUPOLE

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**



FILADELFIA



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

PRECIPITAZIONI ATTESE, MA PROBLEMI SULLE STRADE

La pioggia fa (anche) danni

La tanto attesa pioggia arriva, così come da copione già scritto dalle previsioni e dalle allerte meteo. Un grande beneficio per il territorio, soprattutto per il mondo agricolo, anche se qualche problema purtroppo si è verificato nelle valli circostanti. Il territorio più colpito dal maltempo che si è abbattuto sulla nostra area tra domenica e lunedì è stato quello di Chiusa Pesio, dove le stime parlano di 185 mm di pioggia caduti tra le 13 e le 18 di domenica. Con apposita ordinanza datata 30 aprile, il Comune ha provveduto a chiudere la strada provinciale 5 nel tratto di via Roma al ponte di via Mondovì, nonché il viale Mombrisone in direzione di Montefallonia. Altri disagi sul versante opposto del Morté, nel Comune di Roccaforte ed in particolare in frazione Lurisia, dove è stato anche effettuato un intervento di messa in si-

curezza di una cabina del gas. Con il miglioramento delle condizioni meteo, l'ordinanza è stata successivamente revocata con decorrenza dal 2 maggio. Gli allagamenti e il defluire di detriti sulle strade ha richiesto l'intervento dei volontari della Protezione Civile e della locale squadra AIB; sul posto anche il sindaco di Chiusa Pesio Claudio Baudino ed il presidente della Provincia Luca Robaldo. Ora si procede alla conta dei danni: l'Ufficio tecnico comunale si sta confrontando con la Regione Piemonte per gli aspetti burocratici, al momento non si conosce ancora l'entità effettiva in termini economici. Dal Comune giunge un ringraziamento a tutti i volontari intervenuti, all'Ufficio tecnico, agli operai comunali, al presidente Robaldo e agli operai provinciali.

r.f.



RIFLESSIONI A SEGUITO DELLA VISITA DEL PRESIDENTE MATTARELLA

Anche Chiusa Pesio merita una medaglia al valore

L'apprezzato discorso che il presidente della Repubblica ha fatto martedì scorso 25 aprile al teatro Toselli di Cuneo, nell'occasione della sua visita in città per celebrare il 78° anniversario della Liberazione, ha colto un po' di sorpresa tanti chiusani nel passaggio in cui il capo dello Stato ha letto l'elenco dei Comuni della Provincia i cui gonfaloni sono insigniti di Medaglia al Valor Militare o Civile per meriti acquisiti nella lotta partigiana, affermando che "la Repubblica si inchina al loro sacrificio". Pensiero nobilissimo che non possiamo non condividere, ma che per un verso mortifica il nostro Comune che, pur essendo stato teatro di eventi importanti durante la lotta partigiana, non risultava inserito in quell'elenco. Ora, se il comune di Chiusa di Pesio non ha l'attestato di una Medaglia, è pacifico che non poteva essere menzionato dal presidente. Ma allora, è la domanda che si pone una buona parte di chiusani, perché non si è fatto al momento dovuto la richiesta che

sicuramente avranno rivolto i Comuni ricordati da Mattarella affinché anche il Comune di Chiusa Pesio potesse veder riconosciuto l'impegno ed i sacrifici della sua popolazione nella lotta di Liberazione con una benemerenza onorifica? Oltre vent'anni fa, chi scrive, interessò al problema don Aldo Benevelli, il prete-partigiano con forti legami nelle istituzioni romane che si dichiarò disponibile ad assistere ed accompagnare un'eventuale iniziativa che, per intanto, doveva partire dal Comune; mi invitò a parlarne al sindaco di allora, cosa che feci puntualmente, prima a voce e poi su indicazione del mio interlocutore anche per scritto, ma senza seguito alcuno. Don Aldo, come più familiarmente si faceva chiamare don Benevelli, mi confidò anche che finita la guerra il capitano Piero Cosa, leggendario comandante delle formazioni partigiane che avevano operato in Valle Pesio, si era dimostrato contrario ad una proposta di attestazione in suo favore ed alla richiesta per un rico-

noscimento al territorio che era stato teatro di importanti fatti d'armi (vedi la battaglia di Pasqua della primavera del 1944) per non inficiare i valori fondanti della lotta di liberazione e perché non si potesse pensare che tutto quanto di buono avevano fatto i partigiani lo avessero fatto per avere un riconoscimento o una rendita di posizione. Una purezza di pensiero, quella del capitano Piero Cosa, che non fu seguita da tante altre formazioni partigiane sul territorio provinciale le quali chiesero ed ottennero, anche con merito, medaglie e riconoscimenti ai loro territori di riferimento, come è stato possibile riscontrare nel lungo elenco dei Comuni con medaglia ricordati dal presidente della Repubblica nella sua allocuzione a Cuneo. Fu ancora don Benevelli a riferirmi che tanti anni dopo la fine della guerra il capitano Cosa, confrontandosi con lui ed alla luce dei riconoscimenti al valore militare o civile ai gonfaloni di tanti Comuni, si chiedeva se era stato giusto in al-

lora non prendere in considerazione una proposta di riconoscimento al valore per il Comune di Chiusa Pesio, tenendo presente che a quel momento gli sembrava che le medaglie ed le onorificenze pubbliche attribuite a tanti comuni relegassero alla Valle Pesio un'attività partigiana marginale. Ora, non possiamo che fare nostre le giuste considerazioni del capitano Cosa e mirare ad una conclusione pratica delle stesse rivendicando a chi di dovere l'attribuzione al gonfalone del Comune di un'attestazione al Valore che riscatti Chiusa Pesio dall'oblio dei recenti fatti a cui si riferisce questo articolo perché sia la perenne testimonianza, a tutti coloro che verranno dopo di noi, del contributo che anche la nostra comunità ha saputo dare per difendere i valori di giustizia e libertà. Al Comune il compito di iniziare e coordinare una tavola rotonda e realizzare le attese di buona parte del paese.

Antonio Ambrogio

SGUARDO SULLE COMUNALI

Verso il 2024

C'è chi pensa che questa rubrica sia il frutto di fantasia di chi scrive e dunque che non essendo veritiero quello che si propone ai lettori possa considerarsi un siparietto risibile, quand'anche curioso. Non è così! Quanto riportiamo è il puntuale resoconto di pettegolezzi e "pour parler" raccolti qua e là tra la gente del paese a volte edulcorati con un po' di peperoncino per farli apprezzare di più da chi li legge. Così, anche questa volta siamo in grado di raccontarvi che ai due confratelli di San Rocco, di cui vi abbiamo parlato in un precedente numero di questo giornale, se ne sarebbe aggiunto un terzo con la passione per le moto. Ora i tre starebbero congegnando di implementare il gruppo con altri confratelli nell'ottica forse di competere alle prossime elezioni amministrative con una lista della Confraternita e segnare così il dominio del territorio o forse solo per ingelosire i confratelli dell'Annunziata notoriamente più tranquilli e meno protagonisti. Tutti questi movimenti sembrerebbero seguiti dal sindaco Baudino che, compresa l'aria che tira, ha iniziato la sua campagna elettorale con una presenza costante e quasi quotidiana su Facebook. Questo il quadro indiziario a Chiusa Pesio di alcuni candidati ad un anno dalla competizione elettorale che, statene certi, vedrà nuovi protagonisti sostituire posizioni date per certe, poi smentite e riproposte con gruppi che prima si intendeva contendere o contrastare. Alla fine di questo tourbillon di ipotesi troverà corpo la sintesi modesta di una, due, forse tre proposte di liste infarcite di candidati senza arte che nella loro inconscia funzione di portaborracce dovranno garantire i voti al loro candidato sindaco per poter vincere le elezioni. Intanto, in chiusura di questo articolo, a questi intrighi per il palazzo sembra aggiungersi un nuovo personaggio che ci dicono interessato al tema; si tratterebbe di un ragioniere che pare svolgere il lavoro di consulente e non risiedere a Chiusa Pesio. Non conoscendo né il nome né la posizione a cui ambisce questo personaggio ed in attesa di sapere qualcosa in più del suo profilo personale lo chiameremo Manolo, un nome di fantasia, per poterne seguire più correttamente il percorso e non confonderlo con quello degli altri protagonisti sin qui citati.

DueA

CON UN CONCERTO

Sabato al via gli eventi per la Certosa



Sabato 6 maggio terrà a battesimo il calendario degli eventi celebrativi dell'anniversario degli 850 anni della Certosa di Pesio il concerto dell'Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana di Boves. L'appuntamento organizzato dai Missionari della Consolata è programmato, alle ore 16, nella chiesa abbaziale superiore. Durante il concerto sarà presentato il progetto di restauro delle facciate esterne. Il concerto è il primo appuntamento di un ricchissimo calendario di proposte a cura del Comitato promotore per le celebrazioni degli 850 anni dalla fondazione della Certosa di Pesio. Fa parte del gruppo di lavoro, l'Ente Aree Protette Alpi Marittime che per tutta l'estate proporrà nel Parco naturale Marguareis, dove sorge il monumento nazionale, escursioni, serate e animazioni. La prima attività è sabato 3 giugno con l'escursione guidata «Il giro delle cascate dei certosini. Sorella Acqua». Partenza ore 9.30,

Pian delle Gorre. Si partirà, invece, alla scoperta delle Grange e dei boschi certosini con due camminate rispettivamente il 1° luglio e il 5 agosto. Altre passeggiate sono programmate nel periodo autunnale. Per la rassegna "I giovedì del Parco" nel corso dell'estate apriranno anche le porte della Correria, struttura certosina acquistata e ristrutturata dal Parco del Marguareis. Saranno appuntamenti tematici per l'anniversario organizzati in collaborazione con l'Ecomuseo dei Certosini. Da non perdere le animazioni che si svolgeranno dal 15 luglio al 20 agosto, ogni sabato e domenica, al Pian delle Gorre. È la rassegna «Momenti di Marittime - Speciale Certosa 850» a cura di guide parco che racconteranno ai visitatori della località il legame tra natura, area protetta e presenza certosina. Il programma completo delle manifestazioni è pubblicato sul sito Certosa di Pesio 2023.

VOLLEY

Prosegue l'attività del Volley Chiusa Pesio



L'attività agonistica del Volley Chiusa Pesio prosegue nel mese di maggio con la Coppa comitato, categoria open mista, con la squadra dei «I Rum e Pe...sio» che disputerà ancora incontri casalinghi giovedì 4 maggio e 18 maggio alle ore 21.30 presso il Palazzetto comunale. Le squadre giovanili invece hanno terminato le gare ma proseguono gli allenamenti ancora fino a metà giugno. La società Volley Chiusa Pesio intende rinnovare i ringraziamenti per tutti gli sponsor che da tempo sostengono l'attività giovanile e AMBROSIO Fabrizio impianti termo-sanitari di Pianfei che quest'anno ha contribuito alla realizzazione delle felpe. Nella foto, la squadra di pallavolo categoria ragazzi mista. Da sinistra in alto: il segretario Bruno Cavallo, l'allenatore Giampiero Grenna, Leonardo Cavallo, Giovanni Vigna, Matteo Gastaldi, la presidente Sabina Gastaldi ed il consigliere Alessandro Bertolino. Da sinistra in basso: Alice Renaudi, Letizia Revello, Giulia Bongiovanni, Miriam Babolin, Ilary Constantin, Marika Del Buono, Giorgia Macario e Massimiliano Audisio.

Il Comune di Cuneo, dal 2008, contribuisce per il 25% alle spese dei propri dipendenti che acquistano un abbonamento annuale per il trasporto pubblico locale per gli spostamenti di lavoro (treno o bus). Con queste politiche l'Amministrazione sta cercando di incidere sulle abitudini delle lavoratrici e dei lavoratori, cercando di abbassare il tasso di utilizzo dell'auto. Sulla base di una indagine di mobilità dei propri dipendenti, infatti, (questionario sugli spostamenti casa-lavoro), nel periodo invernale il 64% usa l'auto; nel periodo estivo solo il 29.3%. Per il 2023 la Regione Piemonte ha finanziato un bando (Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori | Bandi Regione Piemonte) che prevede un ulteriore finanziamento del 30% alle aziende che, oltre ad impegnarsi a cofinanziare il 25% delle spese di trasporto, rispettano gli ob-

Il comune di Cuneo incoraggia la mobilità sostenibile per i suoi dipendenti

Contributo del 55% ai lavoratori che usano i mezzi pubblici

blighi contenuti nel "Decreto Rilancio" (DL 34/2020, convertito in Legge 77/2020). Infatti, per le aziende e gli enti pubblici con più di 100 dipendenti la norma prevede l'obbligo di nominare un "mobility manager" e l'adozione di un "piano degli spostamenti casa-lavoro" (PSCL). Nel dicembre 2022 la Giunta Comunale ha approvato il PSCL e successivamente ha approvato la Delibera per l'adesione al bando della Regione, che ha finanziato il progetto con un importo complessivo pari a 5'500 Euro (dei quali 3'000 a carico della Regione). Il contributo per singolo abbonamento può quindi raggiungere il 55%. Attualmente sono 14 le persone

che lo hanno richiesto; sono disponibili risorse per finanziare ancora gli abbonamenti di una decina di dipendenti. L'ingegner Massimiliano Galli, mobility manager del Comune di Cuneo e d'Area, evidenzia: "Da anni l'ente lavora per sensibilizzare i suoi dipendenti e favorire con strumenti e misure diverse il ricorso alla mobilità dolce e al trasporto pubblico locale per chi si reca al lavoro in una delle sedi del Comune. Gli sforzi nel tempo hanno prodotto risultati notevoli. Queste politiche di gestione della mobilità e degli spostamenti sono ora ulteriormente incoraggiate dal competente ministero e dalla regione Piemonte per disincen-



tivare l'utilizzo del mezzo privato per recarsi al lavoro, quando possibile, e così contribuire al miglioramento ambientale sotto il profilo della qualità dell'aria". Secondo l'assessore alla mobilità Luca Pellegrino, "con queste misure si crea di fatto una forma di welfare aziendale sulla mobilità dei dipendenti, e si stimola, laddove possibile, l'utilizzo del trasporto pubblico per le lavoratrici e i lavoratori impiegati. Mi preme segnalare che c'è tempo fino a giugno 2023, per le aziende (pubbliche e private) che sono in regola con gli adempimenti di legge, per accedere a questo finanziamento regionale".

BONUS IN EDILIZIA E SBLOCCO DEI CREDITI FISCALI

Banca di Cherasco ha siglato tre accordi per 4 milioni di euro

da Cherasco

La recessione dei crediti fiscali, mai come in questo momento, serve a dare ossigeno a migliaia di famiglie e imprese impegnate in cantieri di ristrutturazione edilizia o per l'efficientamento energetico. Recentemente il Decreto Cessioni è stato convertito in legge, permettendo così l'acquisto dei "crediti incagliati" legati all'ecobonus e sismabonus. Una novità molto attesa, che per ora riguarda solo i cantieri conclusi nel 2022. Negli ultimi giorni Banca di Cherasco ha concluso tre accordi con importanti aziende delle province di Torino e Cuneo per un valore complessivo di 4 milioni di euro. L'accordo serve per la gestione di questi crediti che hanno cambiato il mercato dell'edilizia negli ultimi anni. La Banca di Credito Cooperativo (presente con le sue 26 filiali nelle province di Cuneo, Torino e Genova) ha ceduto i crediti raccolti sul territorio alle Officine Vica di Rivoli (Torino) e alle cuneesi **Borgna Vetri** di San Defendente di Cervasca e a **DueDi srl** di Borgo San Dalmazzo: le due aziende fanno parte del Gruppo Borgna, una realtà da oltre 70 milioni di euro di fatturato.



Borgna Vetri ha una consolidata presenza sui mercati esteri, mentre **DueDi srl** produce le caldaie Bongioanni, marchio che da oltre un secolo è leader nel riscaldamento. L'azienda da tempo ha puntato sulle energie rinnovabili, sviluppando un catalogo innovativo con caldaie di ultima generazione, sistemi ibridi, pompe di calore. La torinese Vica invece è specializzata in lavorazioni meccaniche per il mondo dell'agricoltura, dei tir e dell'automotive: si tratta di un gruppo che conta 8 stabilimenti in Piemonte e

siti produttivi anche in Polonia e Tunisia. Spiega **Danilo Rivoira**, Vice Direttore Generale di Banca di Cherasco: "L'accordo con Officine Vica, Borgna Vetri e **DueDi libera spazi nel "cassetto fiscale" dell'Istituto di Credito Cooperativo e ci permette di continuare ad acquisire crediti fiscali sul territorio dove operiamo da oltre 60 anni. Fin dall'introduzione dell'ecobonus e del sismabonus, nell'estate del 2020, abbiamo lavorato per favorire chi investe in cantieri legati all'efficienza**

energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico, sempre al fianco di famiglie e imprese della nostra comunità. Queste cessioni sono importanti per le aziende, inoltre permettono alla Banca di acquisire nuovi crediti fiscali sul territorio, dando la possibilità anche a chi non era riuscito a cederli entro il 31 marzo di non perdere questo importante beneficio fiscale". **Dal 2020 Banca di Cherasco ha acquisito oltre 130 milioni di crediti fiscali nelle province dove ope-**

ra: in passato sono stati ceduti ad altri grandi gruppi bancari e assicurativi nazionali e ad altre Banche di Credito Cooperativo; da alcuni mesi, dopo le modifiche introdotte dal Governo, il meccanismo di recessione a beneficio dei propri clienti permette di "ampliare" la capacità fiscale con una serie di ricadute positive: le imprese ottengono un beneficio economico e, al tempo stesso, si contribuisce ad avere abitazioni che consumano e inquinano sempre meno, oltre a permettere di ottenere liquidità e smobilizzare nuovi crediti con l'erario. L'Amministratore delegato di Officine Vica, **Maurizio Rossetti**: "L'accordo è positivo e l'acquisto del credito si colloca nel novero delle attività messe in atto dal nostro Gruppo per la creazione di valore e l'ottimizzazione dei flussi finanziari". "Lo scorso anno con Banca di Cherasco ci eravamo accordati per i crediti legati al bonus del 65% per l'efficientamento degli impianti energetici - aggiunge **Flavio Borgna**, amministratore delegato di DueDi - . Il nuovo accordo ci permette di aiutare i nostri clienti in modo ancora più incisivo. Lo sblocco dei crediti consente di far ripartire tutta la filiera:

la speranza è che il mercato possa tornare a svilupparsi come in passato, per venire incontro alle aspettative dei clienti". I crediti raccolti da Banca di Cherasco sono stati controllati in modo rigoroso, garantendo un portafoglio di pratiche facili da cedere sul mercato, con

vantaggi per tutto il sistema: famiglie, imprese edili, aziende che acquistano a loro volta i crediti. L'Istituto di Credito Cooperativo sta continuando a lavorare a operazioni analoghe per favorire i cantieri nelle province di Cuneo, Torino e Genova legati a questi bonus statali.

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Dichiarazione dei redditi

Volevo anticipare i tempi e dare già al mio commercialista la lista delle spese mediche per farmi preparare la dichiarazione dei redditi. Le posso trovare già sul sito dell'Agenzia delle Entrate?

«Per quanto riguarda le spese sanitarie è bene ricordare che, a partire dal 2016, tutte le strutture e le figure professionali che erogano prestazioni sanitarie sono obbligate ad inviare al Sistema Tessera sanitaria le fatture emesse nei confronti dei propri pazienti. Il fine è quello di mettere a disposizione dell'Agenzia delle entrate le informazioni concernenti le spese sanitarie sostenute dai cittadini nel corso dell'anno, affinché sia possibile predisporre la dichiarazione dei redditi precompilata. I cittadini possono consultare le spese che hanno sostenuto, sulla base di quanto inviato dagli erogatori di prestazioni sanitarie e veterinarie: la funzionalità è presente nell'area riservata del sito internet del sistema tessera sanitaria, e i dati di spesa sono presentati in corso di acquisizione.

Per quanto riguarda il sito dell'Agenzia delle Entrate, dal pomeriggio di martedì 2 maggio i cittadini potranno consultare le dichiarazioni precompilate dall'Agenzia delle Entrate, mentre da giovedì 11 maggio sarà possibile accettare, modificare e inviare sia il modello 730 che il modello Redditi. Saranno quindi in consultazione anche le spese mediche che risultano essere state comunicate dal Sistema tessera sanitaria.

Per visualizzare e scaricare la dichiarazione occorre accedere alla propria area riservata tramite Spid, Carta d'identità elettronica (Cie) o Carta nazionale dei servizi (Cns). Un chiarimento importante riguarda le scadenze: per il modello 730 ci sarà tempo sino al 2 ottobre, poiché il termine ordinario del 30 settembre cade di sabato; per il modello Redditi il termine è ancora più ampio e ci sarà tempo sino al 30 di novembre»



CNA IMPRESE CUNEO

Importante convenzione con AV Security sas per il recupero crediti

Cna Cuneo ha avviato una convenzione con A.V. SECURITY s.a.s., azienda che vanta esperienza ventennale nel campo del recupero crediti, per mettere a disposizione un servizio per garantire l'immediata gestione dei crediti tramite contatto diretto con la parte debi-

trice e ricerche mirate sul territorio. A.V. SECURITY s.a.s. prende in carico qualsiasi somma/importo da recuperare assumendo costantemente un taglio sartoriale volto a raccogliere informazioni ed elaborare di conseguenza il rientro del cre-

dito vantato. Laddove la fase extragiudiziale non bastasse, la A.V. SECURITY s.a.s. è in grado di fornire assistenza legale senza richieste di costi aggiuntivi erogandolo quindi "salvo il buon fine". **Per ulteriori informazioni: info@cnacuneo.it**



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

Rosaria Ravasio

Il passaggio storico che viviamo è decisamente complesso ed articolato, tutti avvertono alcune difficoltà, ma le imprese, soprattutto quelle piccole, sentono maggiormente gli effetti di questo momento

Ben venga quindi l'accordo siglato nei giorni scorsi tra Intesa Sanpaolo e Confartigianato Imprese Piemonte mirato a sostenere le imprese associate attraverso servizi e condizioni economiche che favoriscano un percorso di crescita e di sviluppo del business.

“Le imprese artigiane stanno attraversando una congiuntura particolarmente negativa - dichiara **Giorgio Felici**, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte - l'impennata eccezionale dei prezzi dell'energia, delle altre materie prime oltre alle difficoltà di approvvigionamento oggi aggravate dal conflitto in corso, i crediti incagliati sul fronte edilizia, stanno avendo un impatto fortissimo. Siamo fiduciosi che questo accordo con Intesa Sanpaolo possa aiutare le nostre imprese che stanno investendo sulla competitività e sulla crescita. Ora la priorità è supportare i fabbisogni delle pmi, per accompagnarle nel processo di rafforzamento e sviluppo per garantire loro la continuità operativa in una prospettiva di business”. Il protocollo sottoscritto da Giorgio Felici, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte e Stefano Cappellari, direttore regionale Piemonte



Giorgio Felici e Stefano Cappellari

Per uscire dalla «bufera» è indispensabile che le imprese siano sostenute da strumenti finanziari innovativi

Nord, Valle d'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo, individua nuovi strumenti non solo finanziari per agevolare i processi di innovazione, di sostenibilità ambientale e di valorizzazione del capitale umano. La partnership prevede nuove linee di credito per le quali Intesa Sanpaolo ha stanziato un plafond di 5 miliardi a livello nazionale. Nell'ambito del

programma CresciBusiness gli associati a Confartigianato Piemonte potranno beneficiare della gratuità del canone di carta Credit, la carta di credito aziendale che permette all'azienda di gestire i pagamenti in maniera flessibile e di dilazionare gratuitamente fino a 2 mesi il pagamento delle spese effettuate con la carta. “Questo accordo poten-

zia la capacità di Intesa Sanpaolo di accompagnare la piccola e media impresa del territorio - spiega **Stefano Cappellari**, direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo -. Per accelerare la crescita del sistema produttivo abbiamo messo in campo negli anni numerose iniziative. A cominciare dal programma Sviluppo Filiera, che

in Piemonte conta oltre 80 contratti di filiera, con il coinvolgimento di 3.700 fornitori per un giro d'affari di quasi 10 miliardi di euro. Anche grazie alla piattaforma Incent Now, abbiamo accompagnato 300 imprese piemontesi ad aggiudicarsi un bando PNRR. A fine 2022 in Piemonte abbiamo supportato con quasi 540 milioni di euro gli investimenti finalizzati al raggiungimento di obiettivi ESG e in circular economy. Inoltre, la Banca ha da poco sottoscritto un protocollo di collaborazione con l'ANCI per promuo-

vere sui territori la diffusione di modelli di produzione e condivisione dell'energia rinnovabile”. **L'accordo punta a sensibilizzare le imprese e ad incentivarle nella transizione sostenibile, attraverso linee di finanziamento a medio-lungo termine** che prevedono un innovativo meccanismo di premialità sui tassi in base al raggiungimento di determinati obiettivi in ambito ESG (Environmental, Social, Governance). Intesa Sanpaolo offre alle aziende artigiane il sostegno lungo tutto il percorso

della digitalizzazione, grazie a finanziamenti ad hoc e a una rete di partner specializzati. Per favorire l'utilizzo dei fondi del PNRR, l'accordo include per i clienti l'accesso gratuito a Incent Now, la piattaforma web frutto della collaborazione con Deloitte, che contiene tutte le informazioni relative alle misure e ai bandi resi pubblici da enti istituzionali nazionali ed europei nell'ambito della pianificazione del PNRR, nonché un'ampia gamma di soluzioni di finanziamento che integrano le agevolazioni pubbliche. **Particolare attenzione è poi dedicata alle imprese che affrontano il rincaro dei costi delle materie prime e dell'energia e agli investimenti volti a ridurre la dipendenza energetica**, con un'offerta dedicata definita anche in coerenza con quanto già previsto dallo Stato tramite le garanzie pubbliche.

Altre iniziative distinte riguardano infine il sostegno alla nuova imprenditoria e all'imprenditoria femminile; soluzioni di tutela e protezione da un'ampia gamma di rischi sia di impresa che rivolta alle persone (business manifattura, infortuni, cyber protection); valorizzazione del capitale umano attraverso formazione e strumenti di welfare aziendale; noleggino di beni strumentali attraverso Intesa Sanpaolo Rent For you, per le aziende che intendono effettuare investimenti senza impegnare capitale, sostenendo esclusivamente il costo del canone.

IN PILLOLE

• Punti centrali del protocollo: nuove linee di credito supportate da un plafond nazionale di 5 miliardi di euro, finanziamenti innovativi per accelerare la transizione sostenibile e la digitalizzazione, iniziative per favorire l'accesso ai fondi del PNRR, sostegno a fronte del rincaro delle materie prime e dell'energia

• Secondo la Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, le imprese piemontesi restano fiduciose, nonostante i rallentamenti attesi per il 2023, occorre però evitare la frenata degli investimenti

• I contenuti dell'accordo sono stati presentati ai rappresentanti delle associazioni provinciali del Piemonte in un incontro presso il grattacielo Intesa Sanpaolo

BANCA DI BOVES: ASSEMBLEA DEI SOCI 2023 SABATO 6 AL PALAZZETTO

«Nel Valore di Ritornare Insieme»

BOVES. Sabato 6 maggio, al Palazzetto Polivalente di Boves, dalle 14,30, vi sarà l'Assemblea Annuale dei soci della Banca di Boves (Banca di Credito Cooperativo, già Cassa Rurale ed Artigiana). Quest'anno sarà ricca di emozione: si ritornerà in presenza a rivedersi, e sarà occasione di ritrovarsi, dopo anni di distanza imposti dalla pandemia, dal 2019. Durante l'Assemblea, verrà sottoposto all'approvazione il bilancio 2022. Spiegano dalla Banca. «Un bilancio che anche in questa occasione appare solido ed equilibrato, a dimostrazione dell'attenta e scrupolosa gestione che da sempre caratterizza l'Istituto. Accanto alla crescita costante dei volumi, traghetta-ti ormai oltre il miliardo di euro, si sono registrati risultati importanti sul margine di intermediazione, sul portafoglio di proprietà, sugli accantonamenti prudenziali, sulla riduzione del credito anomalo ed infine sul risultato di gestione, che genera un'ulteriore crescita della solidità patrimoniale e permette di dare un tangibile contributo al nostro territorio in ambito sociale, associativo, culturale, sportivo». Come previsto dallo Statuto sociale, gli Amministratori (nove) si rinnovano di un terzo ogni anno: sono dunque quest'anno in scadenza di mandato Vilma Armando, Davide Macario e Sergio Marro. I Soci saranno chiamati a votare anche per il rinnovo del Col-

I NUMERI	
• Volumi totali: 1,15 miliardi	• Cet1 Ratio: 25,32%
• Risultato netto: 4,8 milioni	• Numero soci: 7.739
• Fondi propri: 53,2 milioni	• Sofferenze nette/crediti: 0%

legio Sindacale. Saranno inoltre premiati ben ventitré nominativi che, da cinquanta anni, sono Soci

della Banca: a loro verrà consegnata una medaglia d'oro e un diploma di fedeltà. Vi sarà, inoltre, una sorpresa:

«la presentazione di un'iniziativa di grande valore ed importanza voluta, sostenuta e creata dalla Banca». «Molti sono, dunque, gli argomenti all'ordine del giorno, e molta sarà la voglia di ritrovarsi ad un momento che da sempre ha dimostrato il forte legame che lega i Soci alla loro Banca, quest'anno ancora più forte, nel «Valore di Ritornare Insieme»».



CONFINDUSTRIA CUNEO - SEZIONE MECCANICA

Dalla transizione digitale a quella ecologica: seconda tappa degli stati generali alla «Gai Macchine Imbottigliatrici»

CERESOLE D'ALBA. Continua il percorso organizzato dalla Sezione Meccanica di Confindustria Cuneo per gli «Stati Generali della Meccanica». La quarta edizione dell'evento, dopo il positivo esordio nel mese di marzo presso l'azienda braidesse Rolfo Spa, è proseguita con la seconda tappa, in programma nella giornata di giovedì 4 maggio 2023, presso gli stabilimenti della **Gai Macchine Imbottigliatrici**. Dalla transizione digitale, tema del primo incontro, a quella ecologica: continua dunque il confronto su temi chiave per lo sviluppo e la crescita delle aziende associate, un cammino che proseguirà con internazionalizzazione, welfare e sicurezza. «Ad un mese di distanza dalla prima tappa - dichiara **Marco Costamagna**, vicepresidente e presidente Confindustria Cuneo Sezione Meccanica - ritorniamo ancor più determinati nel proporre case history e approfondire temi trasversali nelle nostre aziende. Dall'illuminante dibattito sulla transizione digitale siamo passati all'altrettanto attuale confronto sulla



transizione ecologica. Da un lato abbiamo avuto l'opportunità di vedere le applicazioni sul campo, grazie all'ospitalità della Gai, dall'altro abbiamo declinato il tema con riferimento al capitale umano, presentando le relative misure

agevolative». L'apprezzata novità dell'anno, rappresentata dal nutrito calendario di appuntamenti, prevede infatti altre tre successive tappe prima della giornata di chiusura, fissata in martedì 21 novembre. Gli incontri vedranno protagoniste le aziende della Sezione che ospiteranno le diverse riunioni: la cuneese Bottero (15 giugno), la monregalese Manitowoc Crane (19 settembre) e la saluzzese Giletta (24 ottobre). Il territorio albeso verrà coinvolto grazie all'incontro presso la Gai Macchine Imbottigliatrici di Ceresole d'Alba, realtà presente sul mercato dal 1946. Una storia di eccellenza attraverso settant'anni e tre generazioni, la Gai ha stabilito più di una pietra miliare nell'evoluzione dell'imbottigliamento di qualità. Allo stesso tempo ha esteso la sua offerta alle bibite gasate, liquori e liquidi oleosi, oltre ai tradizionali vini e alle birre, ora anche in lattina. Oggi le sue macchine sono al lavoro ovunque si imbottigli con orientamento alla qualità, con assistenza tecnica specializzata e ricambi a vita.

IL «BEL» MALTEMPO ARRIVA MA ALCUNE AREE NON SONO PRONTE

Finalmente piove, ma quanta l'acqua persa?

Gli invasi sono una priorità assoluta

Rosaria Ravasio

La parola “oro blu” è stata coniata circa trenta anni fa, quando alcuni tecnici della Granda avevano fatto rilevare come le tubature della rete idrica perdessero circa il 40% dell'acqua che trasportavano, ritenendo urgente una loro sistemazione, oltre che evidenziare la necessità di ivasi per le riserve. Non avevamo ancora assistito al fenomeno siccitoso di oggi, che attanaglia non solo noi, ma tutta la pianura padana e non avremmo immaginato che quell'apello - prontamente caduto nel vuoto - non fosse stato più che profetico, perché basato, già allora, su evidenze scientifiche. Immaginate che se avessimo potuto trattenere anche solo una piccola parte dell'acqua dilavata via nei fiumi in seguito alle (finalmente) abbondanti precipitazioni degli



Smottamento in Valle Pesio dopo la pioggia dei giorni scorsi, ma la siccità resta

ultimi giorni ci saremmo garantiti una buona riserva idrica in vista dell'estate. È satto rilevato da Coldiretti Cuneo commentando l'ondata di maltempo che tra fine aprile e inizio maggio ha portato la tanto attesa

pioggia su tutta la Granda, con oltre 200 mm d'acqua caduta in due giorni in diverse località dopo mesi di siccità estrema, causando anche allagamenti e smottamenti nelle valli Pesio, Ellero e Maudagna.

La pioggia - spiegano i tecnici di Coldiretti - per essere di sollievo alla siccità deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti rovesci provocano danni con i terreni aridi che non ri-

Una gioia, scende acqua dal cielo dopo mesi di siccità estrema, ma resta la crisi, oltre agli smottamenti registrati nelle valli Pesio, Ellero e Maudagna

escono ad assorbire l'acqua che si allontana velocemente ingrossando torrenti e fiumi e provocando frane, fino a vere e proprie alluvioni. “A fronte di questa situazione, è improrogabile la realizzazione di una rete di infrastrutture di trattata e accumulo, poiché solo in questo modo riusciremo a garantirci stabilmente in futuro le sempre più preziose riserve idriche, garantendo al contempo una migliore gestione del territorio in termini di prevenzione dai danni alluvionali” dichiara **Enrico Nada**, presidente di Coldiretti Cuneo. Il nostro Paese perde

ogni anno l'89% dell'acqua piovana, per questo la Coldiretti ha elaborato con ANBI il progetto laghetti per realizzare una rete di piccoli invasi diffusi sul territorio per conservare l'acqua e distribuirla quando è necessario ai cittadini, all'agricoltura e all'industria. Le precipitazioni degli ultimi giorni sono state un'importante boccata d'ossigeno per la nostra agricoltura ma - precisa Coldiretti Cuneo - non sono di certo risolutive di una crisi idrica che va avanti ormai da anni anche perché, al netto dell'acqua assorbita dal terreno e che è andata a rimpinguare le falde,

buona parte della pioggia è finita nei fiumi e dunque “transitata” verso il mare senza che si sia potuto immagazzinarla in vista dell'estate. “Come indicato nel nostro dossier ‘Le vie dell'acqua’ - evidenzia il direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu** - chiediamo di fare il censimento di tutti i progetti ipotizzati in passato e un rapido riesame delle criticità che ne hanno impedito la realizzazione, di individuare un Commissario e di istituire una Cabina di regia che porti avanti un Piano di breve, medio e lungo periodo per la Provincia di Cuneo, individuando le idee progettuali più urgenti e le fonti di finanziamento disponibili. Sarà indispensabile procedere ad una semplificazione delle procedure autorizzative anche attraverso, laddove necessario, un riesame della legislazione vigente”.

P

Per il 60° compleanno la Cassa Edile di Cuneo ha realizzato un volume che racconta la sua storia

Mentre si avvicina la data fissata per i festeggiamenti del 60° compleanno della Cassa Edile di Cuneo, l'ente paritetico bilaterale a cui aderiscono 1.112 imprese di costruzioni della provincia in rappresentanza di oltre 4.000 lavoratori ha dato alle stampe un volume che racconta la sua storia ultradecennale. Il libro, che ha per titolo “Una storia al futuro” ed è stato realizzato da Autorivari, si presenta come un'agile pubblicazione ricca di immagini d'archivio, nella quale il testo racconta in ordine cronologico l'attività svolta dalla Cassa di Cuneo a favore del settore edile, intrecciandola nel contesto socio-economico provinciale, nazionale e mondiale. In appendice il volume riporta i nomi e le cifre che inquadrano il valore delle persone e dei risultati raggiunti dall'ente dal 1963 ad oggi. “I primi sessant'anni della Cassa Edile di Cuneo raccontano le evo-

luzioni e i mutamenti del settore edile provinciale e si intersecano profondamente con le vicende sociali ed economiche della provincia ma anche nazionali per non dire globali - scrive nell'introduzione alla pubblicazione Luca Barberis, presidente della Cassa Edile della Provincia di Cuneo -. La volontà di questa pubblicazione è proprio quella di ripercorrere questo tratto di storia, dal quale emerge come la Cassa Edile si sia trovata molto spesso ad operare delle scelte di campo necessarie per adattarsi alle novità con flessibilità e dinamismo, leggendo i segni dei tempi che cambiano e anticipando in qualche modo il futuro. La storia della Cassa Edile di Cuneo è sempre stata e sempre resterà intrecciata a quella delle aziende, delle persone e delle famiglie che abitano questa provincia”. La Cassa Edile nasce negli anni del boom economico, dalla profonda



convinzione delle imprese di costruzione e dei sindacati che fosse necessario intervenire a sostegno e tutela degli addetti dell'edilizia, colmando responsabilmente le la-

cune normative e contrattualistiche storicamente legate al settore. Tra i passi più importanti che hanno segnato la storia dell'ente all'indomani della sua nascita vanno ri-

Il presidente della Cassa Edile Pietro Giaccardi saluta i bambini in partenza per la colonia marina davanti al Monumento alla Resistenza di Cuneo nel 1968 (Foto: Archivio Paolo Bedino di proprietà della Fondazione CRC)

cordati l'ingresso nella Cassa Edile delle imprese artigiane della provincia di Cuneo nel 1974, la nuova regolamentazione sull'anzianità professionale edile e altre numerose nuove prestazioni introdotte negli anni '80, le certificazioni di regolarità contributiva entrate in vigore all'inizio degli anni '90, i fondi di previdenza a favore dei lavoratori che hanno esordito nel nuovo millennio, che ha visto la Cassa Edile contraddistinguersi per il puntale lavoro svolto a servizio di imprese, amministrazioni e territorio per la promozione del Dure e più in generale dell'importanza del rispetto della legalità del lavoro e della regolarità contributiva nel settore edile, facendosi garante delle imprese stesse nei confronti

delle istituzioni, degli enti di controllo ma soprattutto dei lavoratori, con l'obiettivo di assicurare loro trattamenti sempre equi e giusti oltre a dare valore alla formazione continua, organizzare momenti di svago e condivisione anche per le loro famiglie, premiare chi studia e chi lavora con dedizione. Se oggi il termine “welfare” può apparire inflazionato o addirittura abusato, rileggendo la storia della Cassa Edile di Cuneo si percepisce facilmente come l'assistenza e il servizio al lavoratore edile siano stati fin dall'origine uno dei cardini principali dell'attività dell'Ente che da questo continua con propositiva attenzione la propria attività, guardando al futuro con l'obiettivo di cogliere le opportunità e di seguire il percorso che il legislatore nazionale ha tracciato negli ultimi anni. Da sempre, infatti, la Cassa Edile invita gli iscritti a dare valore alla formazione continua, organizza momenti di svago e condivisione anche per le loro famiglie, premia chi studia e chi lavora con dedizione.

“Una storia al futuro” si presenta come un racconto ricco di immagini d'archivio e dati importanti

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

CONFRAGRICOLTURA CUNEO

Per il rilancio della Piemontese servono azioni sinergiche tra gli attori della filiera

SA IGLIANO. Servono coesione e sinergia tra tutti gli attori della filiera per superare il difficile momento vissuto dagli allevatori bovini di razza Piemontese, cercando vie di uscita condivise per il rilancio. È quanto emerso dai diversi interventi che si sono susseguiti durante il convegno “Allevamento razza Piemontese: da dove ripartire? Valorizzazione, qualità e mercati” organizzato da Confagricoltura Cuneo giovedì 27 aprile alla Crusa Neira di Savigliano davanti a una platea di allevatori e operatori del settore. “Dopo la pandemia di Covid-19 i consumi di carne sono calati, mentre complice il conflitto in Ucraina i costi di produzione sono aumentati mediamente del 50%. Se a questo si aggiunge la grave crisi

È il messaggio lanciato dal convegno di Confagricoltura a Savigliano alla platea di allevatori e operatori del settore

idrica, che anche in prospettiva non lascia tranquilli gli operatori del settore, ecco che il quadro si fa davvero complicato per il comparto. Ma dobbiamo far comprendere all’opinione pubblica che con la crisi della Piemontese, va in crisi tutto il nostro territorio e per questo vanno ricercate insieme soluzioni per un suo rilancio”. Così Roberto Abellonio direttore di Confagricoltura ha aperto i lavori che sono proseguiti con l’intervento del presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, Enrico Allasia, e del

presidente della sezione Bovini da Carne di Confagricoltura Cuneo, Alberto Brugiafreddo. “Mai come in questi giorni parlare di carne è di attualità – ha sottolineato Allasia –. La nostra non vuole essere una sfida al cibo sintetico, ma dobbiamo fare capire soprattutto al consumatore che la razza Piemontese è allevata in modo sostenibile e all’avanguardia e la sua carne è di assoluta qualità a livello organolettico e nutrizionale, oltre a rappresentare il territorio cuneese e piemontese. Solo così potremo affronta-

re le nuove sfide del mercato globale, sfruttando anche gli strumenti positivi che l’innovazione e la scienza ci mettono a disposizione per contrastare le tante fake news che circolano sul settore zootecnico”.

Dopo i saluti istituzionali portati dal sindaco di Savigliano, Antonello Portera, e dai consiglieri regionali, Paolo Demarchi e Matteo Gagliasso, il convegno è entrato nel vivo con la relazione di Giorgio Marega, direttore di Coalvi – Consorzio di Tutela della Razza Piemontese, che nell’analizzare i dati di mercato ha evidenziato come da un lato a fine 2022 la consistenza di capi di Piemontese sia stata in flessione rispetto agli anni precedenti, e dall’altro i mercati mondiali si stiano orientando su prodotti meno costosi



causando la sofferenza dei pezzi più pregiati della razza. I prezzi della carne sono tutti in risalita a livello nazionale, trainati dall’aumento dei costi, ma la Piemontese fatica ad agganciare questo treno, in particolare le femmine (appena +4%). A Enrico Ottino, responsabile tecnico Coalvi, è toccato approfondire quali sono gli elementi fondamentali per ottenere carne di qualità, ovvero alimentazione, ambiente e gestione, mentre Andrea Quaglini, direttore di Anaborapi, ha approfondito numeri e specificità

dell’allevamento di razza Piemontese: dal libro genealogico 2022 si riscontra un calo del numero di fattrici di 4.000 unità, ma la razza autoctona resta pur sempre la seconda dietro la Frisone con 135.000 vacche (il 7% produzione nazionale), contraddistinta da alta variabilità dei sistemi di allevamento. Sono state illustrate le indicazioni per il miglioramento genetico, così da avere animali più resistenti agli stress, più forti, più docili e in grado anche di contribuire a ridurre le emissioni di gas serra.

da Cuneo

La Fao, l’agenzia delle Nazioni Unite che è in prima linea nella lotta contro la fame nel mondo, ha individuato i cinque principi fondamentali per coniugare lo sviluppo dell’attività agricola in modo sostenibile. Bisogna aumentare la produttività, l’occupazione e il valore aggiunto nei sistemi alimentari attraverso la modifica delle pratiche e dei processi agricoli in modo da garantire i rifornimenti produttivi, ma, allo stesso tempo, ridurre i consumi di energia e di acqua. E’ necessario proteggere e migliorare le risorse naturali e favorire la conservazione dell’ambiente, diminuendo l’inquinamento delle fonti idriche, la distruzione dell’habitat e degli ecosistemi, il deterioramento dei suoli. Occorre migliorare i sistemi di sussistenza e sostenere una crescita economica inclusiva. Serve far crescere la resilienza di persone, comunità ed ecosistemi, trasformando i modelli produttivi così da minimizzare gli impatti che i fenomeni estremi innescati dai cambiamenti climatici e la volatilità dei prezzi di mercato han-

no sull’agricoltura. Bisogna adattare la governance alle nuove sfide per assicurare una cornice legale idonea a raggiungere un equilibrio fra settore pubblico e settore privato, assegnando incentivi e garantendo equità e trasparenza. **Come si possono tradurre in concreto questi principi?** Lo abbiamo chiesto a **Maurizio Ribotta**: responsabile provinciale della consulenza tecnica in campo di Cia Cuneo: “I principi dettati dalla Fao ci fanno capire l’importanza di coniugare a 360 gradi la sostenibilità e l’attività agricola. Infatti, il termine sostenibilità, di cui spesso si abusa, viene soprattutto usato limitandolo alla sola dimensione ecologica. Raramente, invece, si fa riferimento alla

CIA CUNEO

Come coniugare la sostenibilità con lo sviluppo dell’agricoltura



Le riflessioni di Maurizio Ribotta, prendono spunto dai cinque principi fondamentali individuati sul tema dall’agenzia Fao delle Nazioni Unite

Maurizio Ribotta, responsabile provinciale della consulenza tecnica di Cia ed è particolarmente esperto nella cura dei frutteti

sua dimensione economica e a quella sociale: non solo sull’aspetto della salubrità dei prodotti, ma anche nella garanzia di condizioni di lavoro decore per l’agricoltore e per tutti gli operatori del comparto. Inoltre, il concetto di agricoltura sostenibile va collegato ai costi che il contesto economico può sopportare in un determinato periodo”. **Nel concreto?** “La sostenibilità va inquadrata come ottimizzazione massima della pratica agricola. Per raggiungere l’obiettivo la tecnologia può dare una grossa mano, ma al tempo stesso è fondamentale non perdere di vista i concetti di base sull’agronomia e il contatto con la terra costante e puntuale. A oggi non si può fare agricoltura prescindendo da una presen-

za continua in campo del coltivatore, con l’obiettivo di sviluppare una visione dettagliata e immediata dei problemi che si presentano e di poter rendere operative in maniera ottimizzata le risorse disponibili. Andare verso una forte riduzione degli attuali strumenti usati nella difesa delle colture è l’unico approccio sostenibile e realizzabile”. Ribotta segue in particolare per Cia Cuneo il settore della frutticoltura. **Quali sono i punti fondamentali della sostenibilità nella gestione di un frutteto?** “La riduzione dei trattamenti fitosanitari, il miglioramento dell’efficacia delle operazioni colturali, la gestione della concimazione e dell’irrigazione, l’aumento del biocontrollo e dell’autodifesa. Poi, un altro elemento importante è la modifica dell’architettura del frutteto che può rendere più sostenibile la coltivazione”. **In quale modo?** “Introducendo innovazioni nella meccanizzazione, nella distribuzione dei prodotti per la difesa delle colture e nell’applicazione di reti multifunzionali”.

LAVORO

Coldiretti plaude al taglio del cuneo fiscale

Il taglio del cuneo fiscale è importante per aiutare le famiglie in crescente difficoltà e per sostenere i consumi con un circolo virtuoso che sostenga la ripresa del Paese, in una situazione in cui gli italiani hanno tagliato del 4,7% le quantità di prodotti alimentari acquistate nel primo bimestre del 2023. Lo afferma Coldiretti Cuneo nel commentare il DL Lavoro approvato dal Consiglio dei Ministri. “In questo momento storico particolare è necessario sostenere le famiglie e i consumi interni e in tale ottica risulta fondamentale il taglio del cuneo fiscale per garantire una maggiore capacità di spesa soprattutto per i beni di prima necessità. È necessario quindi trovare risorse affinché tali misure non siano interventi spot ma diventino strutturali” dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada. Le difficoltà si estendono dalle tavole dei consumatori alle imprese per le quali si sono registrati nell’anno di guerra aumenti dei costi dal vetro alle etichette, dal cartone ai barattoli di banda stagnata, dai mangimi al gasolio, secondo l’analisi Coldiretti che evidenzia come nelle campagne a pesare sono anche le condizioni climatiche con siccità e maltempo che si abbattano sui raccolti. “Per salvare la spesa degli italiani e difendere la sovranità alimentare del Paese è necessario – conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu – aumentare i fondi destinati ai contratti di filiera per soddisfare gli investimenti proposti, dalla carne all’ortofrutta, nell’ambito del PNRR”

COLDIRETTI CUNEO

Accompagnare la svolta green e intercettare le opportunità per le aziende agricole con la Pac



Porcu, il Capo area economica Franco Ramello e il tecnico Marco Benzo. “Abbiamo dedicato ai nostri imprenditori – spiega il Presidente Enrico Nada – un’altra occasione di divulgazione e confronto, dopo il seguitissimo convegno a Cherasco di alcune settimane fa con il Presidente ISMEA Prof. Angelo Frasca-relli e i Dirigenti della Regione, per illustrare le ricadute delle nuove misure sulle aziende agricole e le opportunità che si sono venute a creare. La PAC è un’architettura complessa che richiede un adeguato supporto agli agricoltori che

la nostra Coldiretti è sempre pronta ad offrire”. “Non è certo la PAC che sognavamo – sottolinea il Presidente Nada – ma è il risultato di compromesso migliore rispetto alle spinte ormai da anni sedimentate nel contesto europeo. La PAC resta quanto mai necessaria per garantire la sopravvivenza e il futuro delle nostre imprese”. Un futuro nel segno della sostenibilità, considerata la svolta green del Primo Pilastro, una delle novità più significative della PAC 2023-2027, che premia chi più si impegna a tutela dell’ambiente. “La nuova PAC – conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu** – è entrata a regime in un momento molto delicato per il settore agricolo. Siccità, rincari, scarsa remunerazione per i produttori e tentativi di penalizzazione che piovono da più parti, sono sfide impegnative. Gli agricoltori sono chiamati a destreggiarsi tra condizionalità rafforzata, obblighi di rotazione, nuovi piani culturali e dovranno valutare la convenienza e la percorribilità di alcune soluzioni. Siamo di fronte ad un cambio di prospettiva e di mentalità in un contesto che sta mutando rapidamente e richiede agli agricoltori un’attenta programmazione”.

Monica Fiore

A circa mezz'ora di strada da Cuneo e non distante da Saluzzo è situata, in uno splendido paesaggio delimitato dalle Alpi Cozie sotto lo sguardo austero del Monviso, Manta. La Manta è un piccolo comune di meno di quattromila abitanti sul quale sventa imponente il Castello della Manta. Le origini del castello risalgono al 1227 e sicuramente all'osservatore dell'epoca esso doveva apparire assai diverso da oggi. E' cosa certa in base a documenti redatti in quel periodo che esso, descritto in quest'ultimi come struttura fortificata ed utilizzato come avamposto militare, appartenesse ai signori di Barge e che sotto il loro dominio rimase sino al 1280. Fu in quell'anno, infatti, che la proprietà del castello e delle terre ad esso annesse vennero in possesso di Tommaso I di Saluzzo che, non considerandole particolarmente rilevanti sia sotto il profilo logistico che economico per le sorti del marchesato, le diede in gestione ad un gastaldo di sua fiducia (funzionario del re che esercitava seguendo le sue direttive sia funzioni amministrative che giudiziarie, il suo ufficio era temporaneo). Le sorti del castello rimasero invariate per più di un secolo ma nella prima metà del quattrocento accadde qualcosa di inaspettato che ne modificò per sempre la storia. Il 1416 fu infatti una data fondamentale per le sorti del castello. In quell'anno venne a mancare Tommaso III signore di Saluzzo. Costui, membro della illustre famiglia di discendenza alemantica Del Vasto e uomo di grande cultura, fu infatti l'autore di uno dei testi cavallereschi più importanti del medioevo (Le chevalier errant), stabili nel proprio testamento che la reggenza del marchesato spettasse congiuntamente, sino alla maggiore età del figlio legittimo, alla sua vedova Margherita De Roussy ed al figlio nato da una precedente relazione meno uxorio con Olmeta De Solio, Valerano. Nel testamento Tommaso III puntualizzò inoltre che il castello della Manta e le terre a questo annesse fossero assegnate a Valerano e che di esse egli fosse il signore assoluto ed indiscusso. Valerano non deluse le aspettative del padre, governò con giustizia ed accortezza il Marchesato sino alla maggiore età del fratello e, una volta terminata la reggenza, si ritirò di buon grado a Manta, nel suo castello. Uomo colto ed illuminato trasformò presto un maniero sorto nell'autunno del medioevo in un elegante castello degno di un "principe" e della sua corte e fece della Manta non solo il suo feudo ma anche un maniero degno di accogliere lui e la sua illustre discendenza che, per inciso, si estinse a fine del settecento. Ai lavori architettonici di ampliamento fece seguire anche interventi pittorici di notevole fattura; chiamò, infatti, a corte un eccelso pittore; costui a tutt'oggi di non facile identificazione è indicato ancor oggi, per la sua maestria, con l'appella-

QUANDO UN SOGNO PRENDE FORMA

Il castello della Manta: un tesoro nelle forme e un gioiello della pittura



Interno del Castello di Manta (Foto Nazzareno Robaldo)

tivo di Maestro del castello della Manta. Valerano ispirandosi al celebre poemetto scritto dal padre, Le chevalier errant, volle che il Maestro della Manta affrescasse le stanze del castello ispirandosi proprio ai racconti più salienti di

esso. Celeberrimi sono gli affreschi, databili attorno al 1420, realizzati per la sala Baronale dove nella parete posta a sud viene rappresentato il mito dell'eterna giovinezza tema assai caro alla cultura cortese (la fontana è il perno centrale dell'intera scena) mentre dal lato opposto fanno bella mostra di sé nobiluomini e dame che sono posti qui a personificare quegli ideali cavallereschi delle virtù morali e militari tanto cari a Valerano. In quest'ultimi: nove prodi (tre pagani, tre cristiani, tre ebrei) e nove eroine tratte dalla tradizione letteraria greco-romana posti in parata e riccamente abbigliati con abiti quattrocenteschi, secondo tradizione, sarebbe facile riconoscere i ritratti dei membri della famiglia di Valerano (es. Ettore dai ca-

PELLI rossi avrebbe le sembianze di Valerano, mentre Alessandro Magno quelle di Tommaso III). Nel 1500 i successori di Valerano trasformarono in pare la struttura medioevale del castello costruendo due nuove ali una posta ad ovest ed una a nord-est ma fu nel settecento in seguito all'estinzione della casata di Valerano, i Saluzzo della Manta, che il castello attraversò i suoi momenti più bui e cadde in uno stato di totale abbandono. Destinato all'oblio deve la sua rinascita, avvenuta nella seconda metà dell'ottocento, ai conti Radicati di Marmorito che acquistandolo provvedettero al suo recupero dando così una seconda vita al castello; della Famiglia è il motto posto all'ingresso del piano nobile WAND GOT WILD. Il

castello negli anni successivi ospiterà non pochi personaggi illustri e non. Da ricordare come, ad esempio, durante la seconda guerra mondiale fu adibito all'accoglienza delle famiglie sfollate, di fuggiaschi ed anche gruppi di suore e alcuni di loro lasciarono, preme sottolinearlo, tracce non sempre felici del loro passaggio. Sarà nel 1985 che il castello rinascerà per la terza volta in tutto il suo splendore. A seguito della donazione fatta nel 1985 al FAI da Donna Elisabetta De Rege Provana il castello infatti è stato oggetto di numerosi quanto felici interventi di restauro che hanno portato alla luce affreschi offuscati dalla patina del tempo e permesso di aprire al visitatore locali che sino a pochi anni fa non erano accessibili.

FINE STAGIONE RUTILANTE AL TOSELLI

Va in scena «Every Brilliant Thing»

Giovedì 27 aprile il Teatro Toselli ha messo in scena il penultimo spettacolo della sua stagione invernale 2022-23, tornata alla normalità post pandemica. È toccata a «Una cosa enorme», per la regista-drammaturga Fabiana Iacozzilli, con sul palco Marta Meneghetti e Roberto Montosi (scene di Fiammetta Mondich, luci di Luigi Biondi e Francesca Zerilli, suono di Hubert Westkemper, produzione «Cranpi», «La Fabbrica dell'Attore - Teatro Vascello», «Fondazione Sipario Toscana», «Carrozzerie / n.o.t.»). Il teatro non era gremito, come capita spesso con gli spettacoli davvero notevoli ma «contemporanei», senza gli studenti (sempre presenti per quelli «classici», con richiami letterari ai loro programmi scolastici), con nomi non noti cinematograficamente e televisivamente. Gli applausi finali non son mancati, trattenuti sono un attimo, a spettatori emotivamente molto colpiti da una intensa ora che ha saputo comunicare sensazioni davvero forti, una evocazione del rapporto con la vita, nelle sue varie fasi, non sempre proprio «facile», per nessuno. I bravissimi Meneghetti e Montosi, quasi mimi, han usato pochis-

sime parole, preferendo la fisicità, i gesti, intervallati, al più, con suoni inarticolati. La donna era la vera protagonista, nel suo rapporto con la maternità, desiderata e temuta, ma, in genere, con i ruoli che, storicamente, la società umana, pur nella sua evoluzione, le assegna, di cardine della famiglia, «sacerdotesse della vita»... Nelle prime scene (senza mai un uomo ad aiutarla, al suo fianco) è come si vede, incinta, con una pancia enorme, spropositata, che la rende simile a grande insetto. È spaventata e rabbiosa, in una scenografia fatta da una poltrona, paio di elettrodomestici, una pianta secca. Armata di fucile, conduce caccia grossa, delle cicogne che svolazzano. Beve e fuma, ha sfoghi, nell'angoscia, di urla di rabbia. In prologo voci di interviste raccolte parlano dei vari sentimenti, dell'approccio al ruolo materno, spesso con emozioni contraddittorie e contrastanti. Poi, spentasi la luce, arriva la nascita, ma il bambino che nasce e che lei segue amorevolmente con attenzione, impegno e fatica, tra alto seggiolone e tavola imbandita, ha aria subito «vecchiotta», solo sul finale si capisce chiaramente che, in realtà, non è fi-

glio, ma padre, in fase senescente, in questo Paese vecchio e di culle vuote. **Giovedì 4 maggio** sarà sul palco «Every Brilliant Thing» (spettacolo posticipato di paio di settimane e che quindi si trova a «chiudere la stagione»). È un'opera teatrale dello scrittore britannico Duncan Macmillan scritta nel 2013 (con Jonny Danahoe, primo interprete, tradotta, nel 2021, da Michele Panella, ndr) e interpretata da Filippo Nigro, (anche coregista insieme a Fabrizio Arcuri, ndr) attore cinematografico e teatrale, noto anche come uno dei protagonisti della serie «Suburra», su Netflix. Gli «oggetti di scena» sono di Elisabetta Ferrandino, cura tecnica di Mauro Fontana, produzione CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia e Sardegna Teatro. Lo spettacolo tocca con sensibilità e con una non superficiale leggerezza un tema delicato e complesso come la depressione con le «liste di cose per cui vale la pena vivere», nel tentativo del protagonista di fornire alla madre un inventario di possibilità per cui valga la pena vivere». Si tratta di successo internazionale anglosassone applaudito sin agli Antipodi (dagli Stati Uniti, all'Inghil-

terra ed alla Scozia, all'Australia e Nuova Zelanda)... Il protagonista, bambino angosciato dal tentato suicidio della madre, stila lista delle cose per cui vale la pena di vivere, a partire dalle prime dieci, di getto, buttate giù nella sala di attesa dell'ospedale. L'elenco si allunga (sin ad «un milione») dieci anni dopo, in seguito ad un secondo tentativo di suicidio della genitrice. Partono da ingenuità ed ottimismo infantile, ma poi finiscono per servire soprattutto a lui, crescendo... Annota ogni riflessione positiva che gli viene su libri, scontrini, sottobicchieri del pub «Every Brilliant Thing» («Ogni Cosa Brillante»), dove coglie scene che son frammenti di umanità, di vita umana, che lo fanno indagare sul rapporto col padre, sul suo primo amore, sul fallimento del matrimonio, sulla solitudine nelle difficoltà. Gli spettatori son chiamati a collaborare. Insomma, una bella stagione finisce con uno spettacolo tutto sommato, leggero, solare, allegro, giocoso, inno alla speranza, al futuro. Si consiglia di controllare il sito www.piemontedalvivo.it per comunicazioni e aggiornamenti che potrebbe subire il calendario. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Spettacoli del Comune di Cuneo (telefono 0171.444812/818, mail spettacoli@comune.cuneo.it). Il «botteghino» è aperto dalle 16 del giorno dello spettacolo.

Adriano Toselli

DUE APPUNTAMENTI DA NON PERDERE IN VALLEGRANA

Nuove iniziative dell'Ecomuseo terra del Castelmagno

Al via gli appuntamenti "EXPA - Saperi e Sapori" curati dall'Ecomuseo Terra del Castelmagno: un ciclo di giornate tematiche ed esperienziali che hanno al centro il gusto e i prodotti locali, come mezzo per far conoscere al pubblico il territorio della Valle Grana e non solo, grazie al coinvolgimento di produttori agricoli appassionati che con i loro prodotti raccontano il territorio. Le aziende coinvolte sono l'Agricaseificio La Capanna di Busca, l'Azienda agricola Fornero di Busca, l'azienda agricola La Fragolina di Vignolo e l'azienda agricola Valgrana di Valgrana. Il primo appuntamento sarà domenica 7 maggio a Busca presso l'Agricaseificio La Capanna in frazione San Barnaba di Busca. La giornata comincerà con la visita alla stalla e all'allevamento La Ca-

panna dove Chiara e Ilaria allevano capre Saanen nelle campagne buschesi. A seguire, i partecipanti potranno cimentarsi in un laboratorio di caseificazione per trasformare il latte in un tomino da portare a casa. Successivamente ciascun partecipante potrà comporre il proprio pranzo acquistando i prodotti direttamente dalle aziende del territorio presenti abbonati al pane cotto nel forno a legna in giornata da Daniele dell'azienda agricola Valgrana. Il pomeriggio sarà all'insegna del divertimento con i "giochi di una volta in fattoria" per adulti e bambini. Il ritrovo è alle ore 10.30 a Busca, presso l'Azienda Agricola La Capanna, in via Tarantasca 157/a, frazione di San Barnaba. La visita al caseificio, il laboratorio e i giochi pomeridiani sono gratuiti. Info e

prenotazioni al +39 334 533 6868 o expa.terradelcastelmagno@gmail.com entro il 4 maggio. Per saperne di più: <https://www.terradelcastelmagno.it/expa-esperienze-per-persone-appassionate/> La rassegna EXPA 2023 (Esperienze X Persone Appassionate) curata dall'Ecomuseo Terra del Castelmagno prosegue con un nuovo appuntamento del filone "EXPA - Dal Museo" sabato 13 maggio con un pomeriggio rivolto ai più piccoli. Protagonista dell'attività sarà la lettura animata dell'albo illustrato "Kubbe fa un museo" di Ashi Kanstad Johnsen: Kubbe vive nel bosco in una casetta di legno, ha tanti amici e ogni martedì durante le sue passeggiate raccoglie, classifica, etichetta meticolosamente tutti gli oggetti curiosi che incontra.

I visitatori come Kubbe faranno una passeggiata esplorativa nei boschi intorno a San Pietro per creare a loro volta un "piccolo museo di vita tasca-bile". La lettura invita i piccoli esploratori a coltivare le proprie passioni e a prendersi cura con consapevolezza dell'ambiente adottando stili di vita eco-sostenibili. La lettura e il laboratorio saranno gestiti e curati dall'associazione Noau - Officina culturale; l'appuntamento è alle ore 15.30 presso il Museo Terra del Castelmagno (via Mistral 89, San Pietro di Monterosso Grana). Al termine dell'attività, per chi vorrà sarà possibile fermarsi per una merenda presso "L'Oste d'Senpie", la storica osteria di San Pietro fresca di apertura con nuova gestione. Chi lo desidera potrà anche visitare il Museo Terra del Castelmagno



e grazie al magico bastone di Gino, conoscere gli abitanti di San Pietro: i Babaciu, fantocci in legno e paglia capaci di raccontarsi nelle vie del Paese senza Tempo. Il laboratorio è gratuito, grazie al finanziamento del progetto EXPA, ed è rivolto in particolare a bambini e famiglie. Info e prenotazioni al +39 329 4286890 o expa.terradelcastelmagno@gmail.com. Per saperne di più: <https://www.terradelcastelmagno.it/expa-esperienze-per-persone-appassionate/>

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

126a puntata

Con la pellicola “Piccolo mondo antico”, tratta nel 1941 dall’omonimo romanzo di Antonio Fogazzaro, le quotazioni del regista hanno un’impennata: il film ottiene il plauso della critica e un’enorme affluenza di pubblico, schiudendo tra l’altro un brillante futuro artistico alla giovanissima Alida Valli. Dopo due altri film entrambi del 1942 (il drammatico “Tragica notte” e “Malombra”, quest’ultimo ancora da un romanzo di Fogazzaro), nel 1943 Soldati inizia a dirigere “Quartieri alti”, una commedia che tra gli interpreti annovera una giovane attrice croata, Jucci (pseudonimo di Julca) Kellermann, la quale diverrà compagna del regista e gli darà tre figli. Intanto la lavorazione del film, interrotta dagli avvenimenti del secondo semestre ’43 (25 Luglio e 8 Settembre), sarà ripresa nel giugno del ’44 dopo l’ingresso degli Alleati a Roma. Da scarse e vaghe notizie biografiche si apprende che Soldati, dopo l’8 Settembre, era fuggito da Roma per evi-

tare guai a causa del suo impegno politico non meglio precisato. In proposito, nel 1947 uscirà per le edizioni Longanesi il libro autobiografico “Fuga in Italia”, dove lo scrittore racconta del lungo peregrinare, parte in treno, parte in bicicletta, dalla Capitale a Napoli, annotando ciò che vede: gli sbandati che cercano disperatamente di tornare a casa, i mitragliamenti aerei, il disorientamento generale e quelli che attendono l’arrivo degli anglo-americani, magari per dar loro una figlia in isposa... Ritornato nella Capitale dopo alcuni mesi di esilio napoletano, mentre il conflitto ancora insanguina il Nord della Penisola, Soldati collabora come corrispondente di guerra per l’“Avanti!” e l’“Unità”. Tornato alla regia nel ’45, egli inizia le riprese di “Le miserie del signor Travet”, tratto dalla commedia “Le miserie d’monsù Travet”, capolavoro in 5 atti del peveragnese Vittorio Bersezio, in piemontese. La pellicola, che otterrà buona accoglienza sia da parte del pubblico che della critica, sarà la prima trasmessa dalla nostra televisione, il



L’attrice Jucci Kellermann

3 gennaio 1954, all’inizio del regolare servizio della RAI. Nel 1946, la Mostra d’Arte Cinematografica di Venezia riapre i battenti dopo tre anni di chiusura, causa guerra. Soldati presenta il nuovo lavoro “Eugenia Grandet”, ispirato a Balzac, sperando in un successo com’era avvenuto in analoghi lavori tratti dalla letteratura, ma ne ha una grave delusione poiché la critica è pressoché concorde

nel giudicare il film negativamente: “L’ambiente balzachiano, tipicamente francese, caratteristicamente ottocentesco, non vi si sente neanche per approssimazione. E questo è il punto, nessun altro ambiente attendibile lo sostituiva. La storia si dipana con amorfo andamento teatrale in bugigattoli palesemente scenografici ed esterni meramente decorativi anche quando sono fotografati dal vero. L’abilità e il gusto di Mario Soldati si manifestano nei dettagli delle inquadrature, ma anche questa insistente studiosità formale concorre alla lentezza del racconto. Lo acuisce la recitazione ora sbrigativa, ora ampollosa, dalla cui monotonia si salvano alcune azzeccate espressioni di Alida Valli (...)” (recensione di Carlo Alberto Felice in “Film” n. 23 del 7 giugno 1947). La cinematografia, che a partire dall’immediato dopoguerra ha iniziato a produrre lavori che esaltano la Resistenza, considera sorpassate le storie in costume. Infatti gli allori vanno a “Il sole sorge ancora”, prodotto dall’Associazione Nazionale Partigiani e diretta nell’inverno 1945-46 da Aldo Vergano, girata a Castellazzo Bormida (Alessandria). Il film viene segnalato dalla Commissione Internazionale di Giornalisti e la critica lo definisce “film popolare italiano e cioè

antifascista” definizione che suggerisce al giornalista e critico cinematografico Claudio Quarantotto ironici commenti, riportati ne “Intellettuali sotto due bandiere” di Nino Tripodi): “È la traduzione moderna della nota formula ‘italiano e cioè fascista’. Ma nessuno se ne accorge e quelli che se ne accorgono custodiscono gelosamente e prudentemente in cuore le proprie convinzioni e i propri ricordi. In realtà, del fascismo distrutto non sono rimasti soltanto i motti celebri: sono rimasti gli uomini e le idee, sebbene sotto diverse vesti, quelli e queste. Ieri, il film era ‘italiano e cioè fascista’, ‘belo perché fascista’, oggi è ‘italiano e cioè antifascista’, ‘belo perché antifascista’. In questo conformismo si immerge Mario Soldati che, penalizzato alla presentazione del proprio lavoro tratto da Balzac, “protesta e, per dimostrare i meriti del film, sventola sotto il naso dei critici la sua tessera di iscrizione al Partito socialista. ‘Il film è bello perché socialista’, grida, però senza fortuna. La critica vuole documenti, testimonianze, storie di vita vissuta e partigiana” (Claudio Quarantotto, “Il cinema, la carne e il diavolo”, Il Borghese, terza edizione ampliata, 1963). Ecco spiegato questo plagio di uno dei tanto criticati luoghi comuni del regime: gli



uomini erano appunto gli stessi, con nelle orecchie ancora quei motti adesso ugualmente funzionali al nuovo abito indossato. A questo punto Soldati si cimenta nella tematica antifascista con “Fuga in Francia” (1948), dove l’interprete principale è l’ex partigiano Folco Lulli, qui nelle vesti di un ex gerarca nazista colpevole di efferati crimini, che cerca di espatriare compiendo nuovi delitti finché viene finalmente assicurato alla giustizia. Tuttavia, dal 1949 in poi il regista tornerà ai vecchi canoni, girando prevalentemente un gran numero di pellicole “di cassetta”: “Quel bandito sono io” (1950), dalla omonima commedia di Pippino De Filippo; “Botta e risposta” (1950), tratto dalla popolare trasmissione radiofonica condotta in quegli anni da Silvio Gigli; lo storico “Donne e briganti” ancora del 1950; e così via, con la commedia fantastica “O.K. Nerone” (1951); “Il sogno di Zorro” (1952), il cui titolo gioca col famoso “segno” impresso con la spada dal cavaliere mascherato; “Jolanda, la figlia del Corsaro Ne-

ro” (1952), da Emilio Salgari. Nel 1956 dirige il discreto “Era di venerdì 17”, rifacimento di “4 passi fra le nuvole”, che però non può competere con il capolavoro del ’42 di Blasetti. L’ultimo film, del 1959, è il suo canto del cigno: “Policarpo, ufficiale di scrittura”, sceneggiato da Age & Scarpelli con Renato Rascel nel ruolo principale. La pellicola viene meritatamente premiata al Festival di Cannes e, sempre in quell’anno, ottiene il David di Donatello assegnato dall’Accademia del Cinema Italiano, che inoltre consegna la “Targa d’Oro” a Rascel per l’interpretazione di rilievo. Salutata la regia cinematografica, l’attività di Soldati prosegue ininterrotta esprimendosi con successo fino alla scomparsa (1999): romanzi, racconti, saggi, sceneggiature cinematografiche e televisive costituiscono un patrimonio intellettuale che viene riconosciuto e premiato nel 1995 con l’onorificenza a Cavaliere di Gran Croce dell’Ordine al merito della Repubblica Italiana.

(continua)
Ernesto Zucconi

“Papà, è vero che i soldi fanno altri soldi?”. “Si capisce, figlio mio, è proprio così”. “Ma come funziona? Come con te e la mamma?”. “Cosa intendi dire?”. “Cioè, il soldo va con la solda, e tutti e due fanno i soldini?”. “Che dici! Il denaro, vedi, ne produce altro non per procreazione, come succede alle persone, bensì per maturazione di interessi. Il denaro messo e investito in banca ne crea dell’altro, perché genera degli interessi, cioè denaro aggiuntivo. Capiisci il meccanismo?”. “Più o meno. Quand’ero piccolo accumulavo giocattoli nella stanza giochi, però se nessuno me ne portava, non è che rimanendo lì ne facessero saltar fuori dei nuovi: se erano trenta di numero, restavano sempre trenta!”. “Ma che ragionamento! La tua stanza giochi non è una banca! I giocattoli se ne stanno lì buoni buoni e mica si

moltiplicano. Invece, quando depositi dei soldi in banca, quella li lavora, nel senso che ad esempio li presta ad altri, però facendosi pagare. Tanto per dire, l’Istituto di Credito dà mille euro ad uno che ne ha bisogno, ma in compenso gliene chiede quaranta o cinquanta in più alla scadenza del prestito; cioè il debitore dovrà dare indietro 1.040 o 1.050 euro. Quello è il profitto della banca, e se lo moltiplichi per migliaia di clienti, e per cifre ben più consistenti, ti rendi conto che gli importi si fanno grossi. Devi però tener conto che la banca ha le sue spese, e mica piccole: le tasse, le sedi, gli stipendi dei dipen-

denti, le attrezzature, il pagamento degli interessi ai clienti. Inoltre la banca non solo presta del denaro ad un certo tasso, ma a sua volta mette a frutto una parte del capitale, formato dai soldi versati dai clienti e dal guadagno ottenuto coi prestiti”. “Ma in che modo lo mette a frutto?”. “Oh, in molti modi: ad esempio acquistando terreni e immobili che rendono, oppure collocando il denaro presso altri Istituti che offrono interessi vantaggiosi, o giocando sui cambi con le valute estere. Insomma la banca fa sempre girare i soldi, e proprio da questo movimento – ovviamente se gestito con oculatezza e prudenza

– ricava la sua solidità patrimoniale, nonché la fiducia da parte della clientela. Naturalmente io ti ho raccontato le cose in modo semplice, per non dire semplicistico. Tu però, figlio mio, studia, va avanti con la scuola, e poiché vedo che sei interessato a questa materia, a suo tempo scegli l’indirizzo delle scienze finanziarie. Vedrai che ti piaceranno, e magari deciderai di entrare in banca come me!”. La madre, che mentre spadella in cucina ha seguito tutta la chiacchierata, interviene: “Beh, cerca di esser coerente. Da un lato ti mostri entusiasta nello spiegare i meccanismi dell’atti-

vità bancaria, ma dall’altro ti lamenti spesso del tuo tran-tran da travet. Vedi un po’ di metterti d’accordo. E poi lascia che il ragazzo si orienti da solo: lui ha la testa fine, deve aver preso da me!”. Il figlio, che da qualche momento è pensieroso, dice al padre: “Senti, tu mi dai una paghetta settimanale di 10 euro, no?”. “Sì, perché? Qualcosa non va?”. “No, sto facendo un calcolo: 10 x 52 settimane fanno 520 euro all’anno. Ma supponiamo che tu me ne dia 20, e io invece di spenderli voglia farne un investimento: sarebbero 1.040 euro che potrei versare in banca, magari a un interesse del 2%.....”

“Piano, piano! Per un capitale così piccolo te lo sogni il 2%!”. “Aspetta: se io durante le vacanze scolastiche trovassi qualche lavoretto da fare, così da poter guadagnare, diciamo, 200 euro, il capitale ammonterebbe a 1240, che al 2% fa un utile di 24,8 euro.....” “Già, ma per tutto l’anno non dovresti spender niente né della paghetta – posto che te l’aumenti a 20 settimanali – né del profitto estivo. E’ un bel sacrificio!”. “Beh, però se tu mi anticipassi adesso un terzo di quel capitale che maturerà tra un anno, cioè 400 euro, potrei comprare la bici che ne costa giusto 400, rendendoti non appena possibile!”. “Figlio mio, prevedo per te un futuro non solo da bancario, ma da banchiere!”. “Bene! Ma intanto, d’accordo sull’aumento della paghetta a 20 euro settimanali?”.
Angelo Giudici

BANCASTORIE

IL FIGLIO DEL BANCARIO

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

I mille usi dell erbette di primavera

Silvano Osella

Finalmente è giunta la pioggia e le erbette nell'orto cresceranno e saranno un ottimo cibo e soprattutto ci regaleranno quei profumi e sapori a loro legati. Dopo due giorni di pioggia ho visto nell'orto a crescere notevolmente il dragoncello, la rucola selvatica, il cerfoglio, la melissa, la limonina e il prezzemolo novello, però ho anche visto ad ingiallire la pianta di cocomero e spero che le ciliegie non si spaccino per la troppa pioggia. Come tutti, noi poveri improvvisati della coltivazione delle erbe commestibili e degli alberi da frutto, alcuni rimedi ci sono stati insegnati altri imparati per deduzioni, altri studiati, ma tutti non prevedibili sugli sbalzi di madre natura che decide senza alcun impedimento. Le **cime tenere del dragoncello** risultano eccezionali bollite e poi saltate in padella con burro e poi sopra coperte

da formaggio grana grattugiato, come fossero asparagi. Sicuramente il prezzo, se non coltivate nel proprio orticello diventa un impedimento, ma non proibitivo per qualche volta all'anno. Lo stesso discorso è valido per la **melissa**, eccezionale per fare decotti o liquori, che alcune nazioni addirittura gli hanno conferito, con la presenza nella macerazione delle loro preziose estremità e foglie il nome di "Liquore di Francia". Le suore Carmelitane addirittura hanno inventato lo storico **"Acqua di Melissa"** ma, la suora Carmelitana dal nome di Agnese, mi ha fatto apprezzare il decotto di Melissa con un goccio di miele acacia, utile a calmare la tachicardia. La Melissa una pianta che tranquillamente potete coltivare sul balcone di casa vostra e dedicargli un angolo all'ombra nelle ore più calde, eccezionale risulterà nelle **frittatine**, piccole, fatte in un padellino antiaderente con

un solo cucchiaino di prodotto e servite con un calice di vino spumante rosé, oppure utilizzate a crudo tritate e messe in farcia di un raviolo fatto solo con della ricotta e poi una volta cotti e conditi del burro fuso e un piccolo trito di aglio orsino. La melissa, già definita dagli antichi greci, *un'erba amica per il cuore*.

Sui benefici di questa erba ho già scritto in passato, ma adesso è il momento di coltivarla e poi conservarla per l'inverno che *tornerà utile per chi soffre d'insonnia*. Il principio dell'olio essenziale è il linalolo e il geraniolo. Un amico, un giorno mi offrì una **torta dolce fatta con foglie di Melissa intere, macerate con alcol 90° e buccia di lime**.

La torta consisteva in svariati strati di frolla sottilissimi e ad ogni strato alternati con foglie di melissa, seiras piemontese zuccherato e con uno spruzzo di limone grattugiato spalmato e così alternato sino all'ultimo strato

di 5 fogli dove per penultimo era cioccolato bianco fuso. Era tipo una lasagna che per ultimo si concludeva con uno strato sottilissimo di frolla, fatta rigorosamente con uova, farina 00, zucchero e rigorosamente burro e non margarina, o peggio come molti usano margarina con aroma di burro. L'ideatore di questa ricetta era un grande pasticciere, di Bra. Era un dolce dall'effetto scenografico bellissimo, ma molto difficile da tagliare e poi mettere nel piatto del cliente, è totalmente sparita dalla circolazione di vendita. Vorrei ancora raccomandare la raccolta della **malva**, eccezionale dopo questa pioggia, prima della sua fioritura, ideale per fare il classico pasticcio di malva e fantastico se usata per **sformati e timballi in sostituzione degli spinaci o bietole** e soprattutto eccezionale se accompagnati con creme di formaggio leggermente o sabbaiati fatti con vini bianchi fermi



e leggermente affumicati. Cucina del passato e non cucine rivisitate con nomi del passato. Queste erano prodotti di cucina, fatta da cuochi che passavano ore e ore fra i fornelli per stupire il proprio padrone, vuoi che fosse un nobile piuttosto che un ricco commerciante. Dedizione ed amore per il proprio lavoro senza limiti di orario e soprattutto voglia di stupire nella propria

creazione. La malva, era molto amata dagli antichi romani, oggi, molto presente, ma come per moltissime altre erbe, caduta in disuso per la non conoscenza e la mancata informazione dalle precedenti figure familiari sul loro utilizzo e la loro raccolta, soprattutto nel riconoscerla. La capacità della sopravvivenza senza il negozio o il supermercato.

«SALE E PEPE»

VERITÀ

Qualcuno ha detto che "l'inferno è la verità apparsa troppo tardi". Non sono d'accordo, per il fatto che la verità – sia essa storica o morale, scientifica o psicologica – non appare tardi per chi ne sia umilmente alla ricerca, senza pregiudizievole incrostazioni o saccenti presunzioni.

Prima però essa si nasconde nel dubbio, nella ricerca, nell'ascolto, che provengono da aperture mentali, non certo da aprioristiche certezze. Si veda ad esempio la querelle sull'attentato di via Rasella e conseguente strage delle Fosse Ardeatine: la verità in proposito risulta ancora da completare.



DIRITTO

L'antico diritto romano, che sta alla base di molti ordinamenti e costituzioni, sosteneva che "summum ius, summa iniuria". Cioè, ad insistere troppo sul diritto si finisce per andarci contro.

Prendiamo il caso di una nazione invasa da un'altra: ha senz'altro il diritto di difendersi e di respingere l'invasione. Ma alla fine deve pur giungere ad un compromesso, per non correre il rischio di travalicare o che la sua reazione le si ritorca contro.

Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

Veuj conteve na stòria 'd na vòlta sij nòsti lagh montagnin...

L' agiut dij lagh ëd Fremamòrta

"I'has-to sèntù. papà ? As deurvo le visite al Casin ëd Cassa dël Re al Valasch : a l'han peu finì 'd rangelo , sta òta... A l'era ora ! Maraman a drocava bele che a tòch, tra la pauta e 'l buse dlë bestie dij marghé, l'arzigh ëd ciapë feu ¹ e via fòrt". Mé pa a slarga j'euj e i-j vèddo corì 'l pènsé a soe montagne, quand ch'a i montava 'dcò chiel da marghé, con soa famija.

"Barba Tòni, cand ch'a montavo su con le bestie 'dzora ai lagh ëd Fremamòrta, për vansé 'd cariesse tröp a 'mnì 'ndaré, ij salor dë mrèzzo ² ch'a dovrava për ij formagg a-i campava 'nt ël lagh a j'amont. Parèj, fassand la calà con ël cavial a pusia peu

piessje bele pulid ant ël lagh a caon

Che 'd conte ch'a l'avìa scotà lassù, dai bërgé ch'a scрэstavo da la Fransa ! Chiel peui an-je contava d'invern, al caud ëd la stabi arlongh le vijà. Ma véire dle conte a l'ero soens d'assident capitaje bele che a chiel e a sò can, e quand ch'a capitava a mancava pa 'd finì la vijà con i'euj umid, contandne l'ultima 'd Garsòn".

Barba Tòni an la contava parèj:

"Chël dì là a tirava na bisa dël diav, bele ch'i fuissò d'istà. Mi i l'avìa portà a boré 'l bestie sla broa dël lagh a j'amont e i l'avìa martaj d'artireje a giass. Na nebia spèssa a coria montand da bass e a quatava già més ël

lach; - Garsòn, tochje lesto ! - l'avìa braiaje al can, e chiel a l'era partì pej 'd na flecia, bele ch'a fuissa pa-pi tan giovo.

A na bela mira lo sento baulé 'nrabià e lo ciamo, ma... ossé, a l'era pa nen da fé!

Le bestie tramentré a l'avio già ciapà l'andi e la nebia scura a l'era travonduesse tut ël lagh.

- Garsòn ven, ven Garsòn... giuramento !- l'avìa braiaje 'nco véire òte, ma am rëspondia l'arson ëd mia vos, mandà 'ndaré da la conca dla montagna 'nsema a chël- lì fongh ëd le ciòche dël cavial ch'a sè slontanava. Sla fin i l'avìa ciapà dcò mi l'andi con le bestie, socroland la testa e disandme daspèrmi - sto teston a fa 'nco 'l bulo mincatan, bele a soa età, contacc!... Cand ch'a sarà passaje 'l vèz-

zo, a sa pro chiel andoa trovene !- Ma a l'ëndoman, co' 'l cel ësclin e le pasture lusente, ëd Garsòn a-i era manch l'ombra.

I l'oma spetalò për véire, mi e le bestie, ch'i l'ero giunai squasi a San Michel... E cand ch'i l'oma ciapà l'andi për calé a la piana, rivà al lagh dë 'd sota, vardlo là Garsòn !

A l'era cogià arvers bele mòrt, sla riva dlë scond lagh ëd Fremamòrta, aramba ai salor dë mrèzzo.

Contà da mè pa, Rico dl'Ormeje 'd Cardè

1) Èl casin dël Re, na dezen-a d'agn fa a l'avìa ciapà feu (a peul d'essi che 'l feu a fussa scapaje al marghé, che lì a fasìa dcò ij formagg).

2) ij salor a l'ero d'ass dë mrèzzo (o malèzzo = larice) ch'a dovravo ij marghé për salé ij formagg senza arzighé la mofa.

3) ij lagh ëd Fremamòrta a son comunicant.

4) ij marghé a monto a j'alp a San Gioan (24 ëd giugn) e a calo a la piana a San Michel (29 dë stember)

Candida Rabbia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Un'isola fuori dal mondo, lontano da tutti...» e «Una donna, una chimera degli abissi»

Scorrevole, attraente la penna incanta di Ragnar Jónasson ci accompagna, tra passato e presente, ne "L'isola" dove paesaggi aspri e incantevoli dell'Islanda, con le sue scogliere quasi inaccessibili, ci portano fuori dal mondo, lontani da tutti in una solitudine che spaventa e al contempo si ama. Quattro trentenni che si erano persi di vista si ritrovano sull'isola abbandonata di Elliðaey, luogo aspro e meraviglioso al di fuori dello spazio e del tempo: amici stretti nella tarda adolescenza, si riuniscono in un weekend che dovrebbe ricostruire l'antica amicizia e celebrare il decennale di una tragedia, ma la domenica mattina il corpo di una di loro giace senza vita ai piedi della scogliera. Hulda Hermannsdóttir, ispettore della polizia di Reykjavík, è in un brutto periodo della sua vita: troppe cose sono andate male nella sua vita privata, e sul lavoro, nonostante la sua innegabile capacità investigativa, troppe occasioni sono sfumate ingiustamente, soprattutto perché è una donna. Un po' per noia, un po' per rompere la routine quotidiana, un po' per cercare una nuova occasione per mettersi in mostra, quella domenica



tano in vita fantasmi che tutte le persone coinvolte, in un modo o nell'altro, hanno tentato di mettere a tacere. E mentre cerca la verità di Elliðaey, l'ispettore finisce per ritornare su un vecchio caso, un omicidio avvenuto dieci anni prima in un luogo altrettanto isolato, che svela come, in quella strana storia, siano in tanti ad avere diversi peccati sulla coscienza.

Ragnar Jónasson
L'isola
Marsilio Editore
Pagine 256 - Euro 18.00

Mentre Roma illumina i suoi angoli bui con le luci della Belle Époque, un brigadiere indaga sul mistero di una donna annegata e su quello più grande della sua vita. È la notte di San Silvestro, l'ultima dell'Ottocento, e Roma saluta l'arrivo del secolo nuovo. Dopo il distacco in Sardegna, non privo di giorni dolorosi, il vicebrigadiere Ghibaud ha accettato la proposta di Amelia di trasferirsi a Roma, dove un matrimonio di facciata può garantire a lei la possibilità di iscriversi alla tanto desiderata facoltà di Medicina, e a lui di continuare a nascondere il suo segreto. Ma ciò che in teoria è la soluzione perfetta non sempre regge la prova della vita, bugie e non detti si sono infilati negli interstizi della loro quotidianità, minandone le basi. Siamo in piena Belle Époque, il mondo si prepara al nuovo secolo, e le atmosfere di quel periodo di grandi cambiamenti ci vengono fedelmente riportate attraverso una ricostruzione certosina dei luoghi della capitale che non ci sono più e allo stesso tempo con la descrizione di una città che sta diventando un enorme cantiere. Il destino torna a bussare alla porta di entrambi quando una giovane sposa viene ritrovata morta nella vasca da bagno, all'apparenza affogata. Il corpo è ricoperto da una patina biancastra: sembra una sirena. Non piuttosto un essere marino sbattuto contro gli scogli una chimera degli abissi: labbra blu notte e gonfie sul volto gonfio. La vittima è Ilide, novella sposa, che viene trovata morta annegata nella vasca da ba-

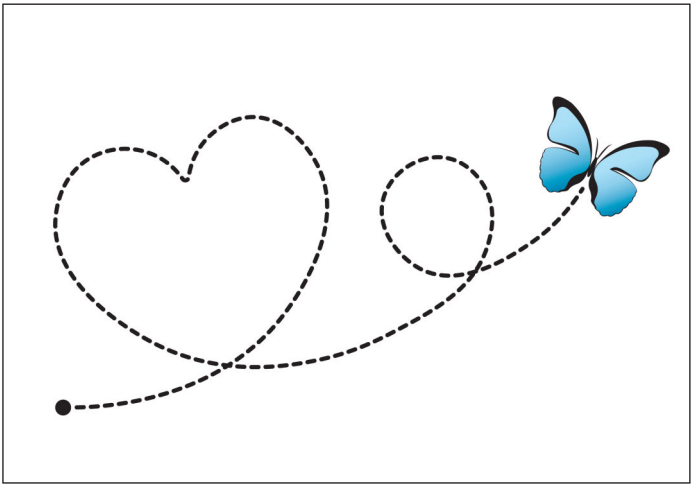


gno. Un incidente? Ghibaud e Moretti, che indagano insieme alla squadra della tenenza di San Lorenzo in Lucina, non ne sono affatto convinti. Si tratta di una tragica fatalità o di un indicibile omicidio? Ghibaud inizia a indagare insieme al collega Moretti, sempre più appassionato alle nuove tecniche investigative. Segue un'indagine complessa, tentacolare, che si dipana in mille rinvii e condurrà a una soluzione tanto inaspettata quanto amara senza sapere che tutto sta per cambiare, dalle sue convinzioni professionali alla relazione con Amelia, complice l'entrata in scena di un giornalista che sembra conoscerlo come mai nessuno prima. Dopo il fortunato Neroinchiostro, Sara Vallefucio si conferma una delle penne più interessanti nel panorama del thriller italiano, e in questa nuova prova torna a riunire una detection polifonica e spiazzante a un raro talento per la ricostruzione di un mondo passato troppo simile al nostro, ancora una volta raccontato con una lingua mai scontata. La precisione nei meccanismi della trama gialla, l'accuratezza della documentazione storica, lo stile elegante e mai tedioso lo trasformano in una storia estremamente affascinante.

Sara Vallefucio
Chimere
Mondadori Editore
Pagine 360 - Euro 18.00

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Il poeta e scrittore Victor Hugo la definiva «la più delicata delle transizioni», il filosofo Umberto Galimberti ne parla come «quella fase precaria dell'esistenza... dove l'identità appena abbozzata non si gioca come nell'adulto tra ciò che si è e la paura di perdere ciò che si è, ma nel divario ben più drammatico tra il non sapere chi si è e la paura di non riuscire a essere ciò che si sogna».. Terrore di molti genitori, l'adolescenza è quella delicata fase del ciclo della vita di ognuno di noi, un'epoca di grandi trasformazioni fisiche, psicologiche, cognitive, emotive e relazionali, attraverso le quali la visione di noi stessi e di chi ci sta intorno ci porta a profondi cambiamenti circa il senso della nostra identità nel presente e nel futuro. E' una fase complicata, per i ragazzi ma anche per i genitori... ma a quale età inizia l'adolescenza? Non c'è un'età prestabilita e uguale per tutti e si hanno inoltre delle differenze tra maschi e femmine: per i maschi i primi segnali di cambiamento del corpo iniziano tra i 9 e i 14 anni, mentre l'adolescenza nelle femmine avviene in media verso i 10 anni, ma non prima degli 8 o al più tardi entro i 13. La rivoluzione maggiore è però quella che avviene alla mente dell'adolescente! Il cervello è un organo che si modifica durante tutto il corso della vita ma i cambiamenti maggiori avvengono in due momenti ben precisi dello sviluppo: durante i primi mille giorni di vita e, appunto, durante l'adolescenza. La caratteristica principale del cervello degli adolescenti è la sua capacità di cambiare in risposta all'ambiente e questa speciale plasticità da una parte permette all'adolescente di fare passi enormi nel pensiero, nell'ideazione e nella socializzazione, ma dall'altra rende l'adolescente incline a comportamenti pericolosi. Du-



rante l'adolescenza a livello cerebrale prima matura e si intensifica il sistema limbico, istintivo ed emotivo, mentre la corteccia prefrontale, che controlla istinti ed emozioni per evitare di metterci nei guai, matura molto più lentamente e tale maturazione si conclude solo verso i 20 anni: gli adolescenti hanno quindi spesso delle condotte irragionevoli perché il bisogno istintivo di esplorare nuove situazioni non è ancora ben regolato dalla corteccia prefrontale. Comprendere il procedere naturale dello sviluppo del cervello ci aiuta a comprendere che la propensione al rischio, la ricerca di sensazioni e l'allontanamento dai genitori verso i coetanei non sono segni di problemi cognitivi o emotivi, ma fanno parte della crescita! E la famiglia rappresenta l'ambito

privilegiato di sviluppo e cura per un adolescente: la famiglia può riconoscere e valorizzare le diversità dei suoi componenti, fornire il supporto nella presa di consapevolezza e nel difficile percorso verso l'autonomia, essere la guida per uno stile di vita che garantisca il benessere psicofisico, mantenendo sempre aperta la comunicazione al suo interno. L'adolescente deve prendersi del tempo per fermarsi e ascoltare il proprio corpo! Viviamo in una società profondamente orientata alla performance, ai risultati, a una corsa continua per emergere, senza tregua e senza sosta, in cui manca il tempo per annoiarsi e imparare a comprendere e gestire la propria emotività, per osservare, accettare e comprendere i propri limiti e punti di

forza. Ma in una fase della vita così complessa, in cui crescita e trasformazione hanno un così forte impatto, è fondamentale che l'adolescente abbia modo di prendersi del tempo per ascoltarsi, riflettere sulla natura delle proprie sensazioni corporee e riuscire a percepire emozioni, pensieri, intenzioni, speranze e sogni, atteggiamenti e desideri. Dormire per un adolescente è fondamentale! Sembra un'ovvietà, ma la riduzione delle ore di sonno in bambini e adolescenti è ormai un dato di fatto allarmante. Tutte le neuroscienze danno indicazioni chiare sull'importanza del sonno, per ridurre la mole di materiale che si accumula durante la giornata, che rischia di intasare la vita di bambini e ragazzi. Una dieta salutare per un adolescente è essenziale! Mangiare sano è necessario per ottenere un buon livello di sviluppo fisico e mentale, e quindi l'attenzione che un genitore ha per l'alimentazione del proprio figlio nel primo anno di età si deve mantenere anche nelle fasi successive. È importante mangiare senza fretta ad orari regolari, senza mai rinunciare ad una colazione abbondante, limitare gli zuccheri ed evitare gli alcolici, e garantire il giusto apporto di nutrienti, introducendo le vitamine del gruppo B, la vitamina D, minerali quali zinco, selenio, ferro, magnesio, cromo, e gli acidi grassi omega-3, attraverso una dieta

ricca di frutta e verdura, cereali integrali, legumi, latte formaggi e uova, carni bianche e pesce, tutti alimenti che tra l'altro sono ricchi di triptofano, il precursore della serotonina, ormone che gioca un ruolo fondamentale nella regolazione del tono dell'umore. È siccome la serotonina per il 95% viene prodotta a livello intestinale, mantenere l'intestino in uno stato di benessere attraverso l'integrazione regolare di probiotici anche negli adolescenti è molto importante. Per un adolescente è essenziale comunicare: i figli devono essere educati fin da piccoli ad esprimere sofferenza e gioia, a condividere gli stati d'animo. L'età dell'adolescenza è il momento per imparare a conoscersi e ad accettarsi, mettendo a frutto le proprie risorse e definendo il proprio Io in autonomia rispetto alle figure di riferimento, attraverso un'interazione concreta ed esperienziale con gli altri, sintonizzandosi su se stessi e sulle persone: interagire con uno schermo spesso impedisce di acquisire quelle competenze di riconoscimento e lettura del non verbale e dell'emotività che sono un elemento essenziale della comunicazione umana da cui non si può prescindere. I figli di oggi hanno necessità di rispecchiarsi negli adulti di riferimento e di farsi attrarre da modelli positivi e propositivi, al fine di interiorizzare gradualmente



La Dottoressa Carla Tosco

sicurezza ed autonomia, regole e autostima, desideri e intraprendenza, e gli adulti hanno il dovere di offrire tali opportunità, alimentando prospettive ed educando alle emozioni. Aspettare e ascoltare: il silenzio di un adolescente non è una cosa negativa, ma è un momento fondamentale per la riflessione e la costruzione della propria identità, e un genitore deve saper rispettare questo silenzio, senza essere interventista o passivo, ma presente... e aspettare; comunicare in modo corretto significa saper ascoltare, accettando che tutti siano diversi e che ciascuno abbia il suo modo di vedere e vivere le cose, a partire dai più piccoli. È un po' come in natura quello che succede al bruco: dentro di sé, ha già trascritto il codice che lo trasformerà in farfalla; il suo essere farfalla dovrà solo emergere al momento opportuno e nel modo giusto. Solo se il bruco verrà rispettato e accompagnato, in questo suo personale processo di crescita, allora si trasformerà in una meravigliosa farfalla.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Fai viaggiare la tua
pubblicità

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com
www.pubblicitaautobus.eu



SPORT

AL VIA I CAMP ESTIVI

Bisalta Calcio: iniziative a Chiusa Pesio a giugno

Il «Bisalta Calcio», l'attiva Associazione Sportiva Dilettantistica, seguitissima tra Chiusa Pesio, Peveragno e Beinette, dopo giornate di «promozione della sua attività», e «reclutamento di giovani» (i «vivai» son fondamentali in tali settori, a questo livello nazionale) autunnali (tra Chiusa e Peveragno), pro-

pone nuova iniziativa estiva. I «Bisalta Camp» (con «Excellent - Scuola di perfezionamento calcistico») son tra il 12 ed il 16, il 19 ed il 23 giugno, dal lunedì al venerdì, tra le 9 e le 18 (pre ingresso possibile alle 8), aperti a ragazze e ragazzi nati tra il 2010 ed il 2017, al «Campo Sportivo Pecollo» di

Chiusa Pesio. Pranzo e «kit di allenamento» son compresi nella quota di iscrizione. Informazioni si possono avere al 347.3080527. Il 10 giugno, dalle 17, partono le «Diciotto ore di sport» di «Ciusa Madness», seconda edizione, 2023, nella area sportiva di Chiusa Pesio (Via Circon-

vallazione Vigne). Il costo dell'iscrizione, da far entro il 1° giugno, è di 150 euro per il «Calcio a sette», di 100 euro per la pallavolo, di 70 euro per la pallavolo «tre contro tre». Sono richiesti visita medica sportiva e tesseramento ACSI (che si può far sul posto a 5 euro). I ricchi premi andranno ai primi classifica-

ti dei tre sport. Funzionerà servizio bar. Il Comune collabora con il «Bisalta Calcio», con «Idee fresche» e con «InOut Climbing». Informazioni si possono avere su whatsapp o instagram (per il calcio telefonare al 347.3080527, per il basket al 380.8947475, per la pallavolo al 342.5580826).

ATLETICA ROATA CHIUSANI



Il Roata Chiusani in gara

Due medaglie d'oro, due argenti, due bronzi, numerosi ottimi piazzamenti di classifica e nuovi primati personali sono il positivo bilancio ottenuto dai portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, presenti in massa alla Festa dell'Atletica, meeting su pista disputatosi sabato 29 aprile a Mondovì. Due ori per le formazioni delle staffette della 4 x 100m, ottenuti con ottimi riscontri cronometrici: -i maschi (Dalmasso-Coppola-Maddaloni-Giordano) siglano il nuovo record societario fermando il cronometro in 43"93; -le allieve della 4 x 100 (Bonardello-Carletto-Serale-Armando) arrivano vicinissime al minimo per i campionati italiani u18 con 50"34. -esordio stagionale sul 800m per Vincenzo Matarazzo con il nuovo personale di 1'51"83, minimo richiesto per la qualificazione ai Campionati Italiani U20. -argento per Francesco Gollè nei 1000m Cadetti in 2'52"64; -bronzo per Matteo Falco nei 1000m Cadetti in 2'52"91 e per Matteo Brignone nei 2km di marcia Ragazzi. Buona prova di Mattia Galliano, 14'50" sui 5000 metri in pista a Milano, all'Arena Civica, in occasione del 12° Meeting internazionale Walk and Middle Distance Night del 29 Aprile. Piazzamenti individuali per Michael Imperore, Domenico Cuceli e Silvio Cuceli in gara domenica 30 Aprile a Vigone, sui 10km su strada della 2a edizione della Vigonechecorrela10.

ASSOCIAZIONE AMICO SPORT

Ginnaste cuneesi in terra sarda

Una trasferta a livello organizzativo sicuramente impegnativa per i tecnici Isabella Bianco e Elisabetta Dogliani, ma davvero ricca di sorrisi, gioie e soddisfazioni per le otto atlete di Amico Sport ASD APS; dal 23 al 25 aprile, si sono infatti svolti a Cagliari i Play The Games di ginnastica ritmica. "Breve ma davvero molto intensa questa trasferta per noi, ma i Play The Games sono qualcosa di magico e speciale che nessuno vuole mai rinunciarci; le nostre ragazze hanno come sempre risposto presenti, mettendo sul campo di gara delle ottime prestazioni che sono valse praticamente cinque medaglie a testa, una per attrezzo (funne, cerchio, palla, clavette e

nastro.);", commenta il tecnico Dogliani. Queste le fantastiche otto che hanno partecipato alla "spedizione": Chiara Candelero e Marta Botto di Narzole e poi le cuneesi Michela Renaudo, Paula Petrisor, Anna Lovera, Valentina Verra, Arianna Bottero, Annalucia Ellena. "Per alcune nostre atlete, oltre all'emozione per la partecipazione a questo genere di evento, anche il battesimo del volo in aereo; tutte bellissime esperienze che arricchiscono il loro bagaglio esperienziale e umano. Un grande plauso al team Sardegna Special Olympics per la splendida organizzazione," conclude Isabella Bianco.

POLISPORTIVA P.A.S.S.O.

Di Vincenzo alla nona Verola Paracycling Cup

La condizione fisica in netto miglioramento, anche grazie al nuovo assetto sulla bicicletta da parte del dottor. Chiappero (Reaction Saluzzo), ha permesso all'atleta della Polisportiva P.A.S.S.O. di disputare entrambe le gare previste dalla competizione, traendone ottimi risultati. L'ultimo weekend di aprile ha visto disputarsi in terra lombarda questo importante evento ciclistico, dove Di Vincenzo ha concluso la propria fatica rispet-

tivamente in 6ª posizione il percorso di 75 km svoltosi nel centro cittadino; risultato eguagliato anche nel percorso contro il tempo da 13,8 km. "Sono molto soddisfatto di questa mia seconda uscita stagionale e spero di migliorare sempre più la mia condizione in vista dei prossimi appuntamenti, anche grazie al reparto di neurologia dell'Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo," afferma lo stesso ciclista della società del presidente Maurizio Tallone.

0171 39 22 08/09
+39 329 1933557MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.ITpolo
graficoDA OGGI, ANCORA PIÙ
DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

SPORT

NUOVO ARRIVO IN CITTÀ

Matteo Staforini, campione europeo U20, vestirà la maglia del Cuneo Volley A2

Il primo innesto nel roster della Serie A2 del Cuneo Volley è Matteo Staforini, Libero classe 2003 in arrivo dalla Top Volley Cisterna, squadra di A1 dove condivideva il reparto con un ex biancoblu, Damiano Catania. Due volte Campione Europeo con la maglia azzurra, non vede l'ora di indossare quella della

Città di Cuneo. «Un grande talento, giovane e con ampio margine. Sono molto contento che Matteo abbia scelto di venire a giocare a Cuneo per fare un passo importante in quanto responsabile di ruolo e sono sicuro sarà un grande apporto per la squadra che stiamo allestendo.» - Paolo Brugiafred-

do Direttore sportivo del Cuneo Volley. «Innanzitutto voglio ringraziare la società per la fiducia e l'occasione che mi è stata data. Sono molto entusiasta di iniziare la nuova stagione con questa maglia perché ha un progetto molto ambizioso; è ancora presto, ma non vedo l'ora di conoscere il gruppo e iniziare gli alle-

namenti con loro. Il nostro compito sarà quello di dare e fare il massimo, so che la tifoseria è molto calda, spetterà a noi accenderli ancora di più.» - queste le prime parole di Matteo Staforini, Libero del Cuneo Volley. La presentazione di Staforini avverrà domani mattina, mercoledì 3

maggio alle ore 10.00 presso la sede di Puliservice a Borgo S.Dalmazzo, dove ad accoglierci ci sarà il Vice presidente Adriano Giordana e il figlio Alessandros, partners e soci del Club biancoblu, per la conferenza stampa ufficiale di fronte alle maggiori testate giornalistiche, televisive e radiofoniche locali.



Matteo Staforini

CUNEO VOLLEY HA PRESENTATO UFFICIALMENTE FIOI

Il progetto ha come obiettivo la formazione di giovani talenti



Venerdì 28 aprile, presso lo "Spazio incontri" della Fondazione CRC è stato presentato alle istituzioni politiche e sportive locali e piemontesi, alle maggiori fondazioni attive sul territorio e a tutti i soci e sponsor del Cuneo Volley, il progetto FIOI. Fioi significa figli, giovani e l'obiettivo del Club biancoblu è quello di "formare giovani talenti" attraverso lo sport di squadra, attraverso la pallavolo. Questo il vivaio cuneese lo sta già facendo bene da molto tempo, ora è tempo di farlo a 360°. Individuata la location dove crescere insieme, su di un terreno a Spinetta (frazione di Cuneo), dove a pochi metri si sta già ristrutturando degli alloggi in una palazzina per accogliere la prossima stagione ancor più atleti nella foresteria. In questo spazio verrà realizzato un centro sportivo completo e all'avanguardia, con due campi regolamentari e la tribuna per il pubblico, oltre a un centro benessere, una palestra aperta al pubblico, uno spazio dedicato alla direzione e agli uffici e infine un caffè dove tutte le realtà coinvolte possano "contaminarsi" quotidianamen-

te. image00052.jpeg Come ha sottolineato il Presidente Gabriele Costamagna durante la presentazione: «Vogliamo aiutare a formare talenti portando coesione attraverso lo sport tra i tre attori principali nella crescita dei ragazzi: scuola, aziende e famiglie anche le aziende, come la scuola sono attori nella formazione e nella crescita personale e pertanto alla base del progetto.» La formazione si può distinguere in: - **Formazione scolastica:** «Capire le dinamiche e le esigenze

di un atleta a certi livelli e l'importanza di dare ai ragazzi del giovanile la possibilità di partecipare ad un istituto scolastico privato oltre che pubblico.» - **Formazione sportiva:** «Non è soltanto fisico, ma coinvolge anche le aziende perché noi formiamo i collaboratori del futuro; nelle nostre palestre insegniamo loro a lavorare per obiettivi, a faticare per raggiungerli, a lavorare di squadra per raggiungerli e infine a rialzarsi se questo non avviene, dando un significato positivo

alla parola fallimento.» - **Formazione crescita personale:** «Attraverso la condivisione di storie di successo in diversi ambiti, non solo sportivi, imprenditori, manager, artisti e sportivi condivideranno la loro storia con le famiglie dei nostri ragazzi. Perché il talento, non è detto che debba sfociare soltanto sul rettangolo di gioco, ma può farlo in qualsiasi ambito!» Apprezzamenti da parte del presidente FIVAP Piemonte, Paolo Marangon, intervenuto alla presentazione, così come il consigliere regionale, Paolo Bongioanni, che ha rimarcato l'importanza del progetto di territorio, la sindaca di Cuneo, Patrizia Manassero, e l'adegata Coni, Claudia Martin, che hanno espresso l'importanza dello sport nella formazione e crescita dei giovani. La Fondazione Crc, in veste di padrona di casa, per l'evento e rappresentata dal vice presidente Enrico Collidà, ha sottolineato come da sempre loro siano promotori e sostenitori dello sport, cosa non scontata per le fondazioni bancarie, e la disponibilità nel vagliare il proprio contributo a questo progetto.



VOLLEY

La Granda Volley Academy presenta il suo programma per il campo estivo del 2023



Uno scatto della passata edizione

Sport e svago nella quarta edizione del campo estivo a cura dello staff tecnico della Granda Volley Academy con la supervisione di coach Massimo Bellano. Di Giacomo: «A Dogliani infrastrutture di alto livello e un'ospitalità eccellente e rodata». Dopo il successo di partecipazione e di gradimento dell'estate 2022 l'Academy Summer Camp della Granda Volley Academy torna per il terzo anno alla Tenuta Larenzania di Dogliani. La proposta, confezionata in collaborazione con il Comune di Dogliani, prevede una full immersion pallavolistica di sei giorni per divertirsi insieme, migliorare la tecnica personale, confrontarsi con realtà diverse e fare pratica. L'attività, rivolta a ragazze dagli undici ai diciannove anni, sarà seguita ed organizzata dallo staff tecnico della Granda Volley Academy con la supervisione di coach Massimo Bellano, uno dei tecnici italiani più esperti e apprezzati per il lavoro svolto con le Nazionali giovanili, e la presenza di atlete della squadra di Serie A1 della Cuneo Granda Volley. L'Academy Summer Camp si svilupperà su due settimane: da domenica 9 a venerdì 14 luglio saranno protagoniste le pallavoliste delle annate dal 2006 al 2008, mentre da domenica 16 a venerdì 21 luglio spazio alle atlete delle annate dal 2009 al 2011. Durante la settimana verranno programmate attività indoor, presso il palazzetto di viale Rimembranza, e outdoor, come sessioni di gym in ac-

qua, camminate lungo i sentieri del Dogliani, attività serali di animazione interne ed esterne alla struttura, rinnovata nella primavera del 2022 e dotata di campi da beach volley e piscine all'aperto. La quota, comprensiva di pensione completa, attività fisica e sportiva, kit materiale tecnico e assicurazione, è di € 570 a settimana (tassa di soggiorno € 1,50/giorno non inclusa); le atlete tesserate alla Granda Volley Academy o alle società affiliate all'Academy Network potranno usufruire della tariffa agevolata (€ 520). Informazioni e adesioni presso la segreteria in via Bassignano 14 a Cuneo o contattando telefonicamente le referenti Laura Quartuccio (340.6568117) e Deborah Merola (392.7393604) o via mail all'indirizzo: academy@cuneograndavolley.it. Sul sito www.cuneograndavolley.it è disponibile anche il form per la preiscrizione online. Luca Di Giacomo, presidente Granda Volley Academy «Formula che vince non si cambia: ecco perché l'Academy Summer Camp torna a Dogliani per la terza volta negli ultimi quattro anni. Il Comune di Dogliani e la Tenuta Larenzania offrono infrastrutture di alto livello e un'ospitalità eccellente e rodata: ai nostri tecnici non resta che portare la loro esperienza e l'entusiasmo frutto di un'annata pallavolistica già esaltante e che in queste ultime settimane potrebbe regalarci ulteriori soddisfazioni»



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Preferisco morire di passione, piuttosto che di noia... Lei ha un carattere forte e dolce nello stesso tempo, è sempre sorridente, affronta la vita con coraggio e determinazione, è molto bella, bionda, occhi celesti, sensuale, piemontese, 30enne, maestra delle scuole per l'infanzia , vorrebbe incontrare un uomo speciale, con cui vivere una storia d'amore «vera». 347 3531318

Le donne più belle sono quelle che profumano di semplicità... E lei conquista proprio con la sua semplice femminilità, e con il suo sorriso spontaneo, stupenda, capelli neri naturali, occhi verdi, fisico mozzafiato, 37enne, single, lavora in un agriturismo, incontrerebbe uomo, non importa l'età, ma, non per un'avventura, a lei non importa se lui è separato o con figli, ma italiano, leale e sincero. 371 3899615

Ho bisogno di un uomo intelligente con cui ridere come due stupidi... Lei è una donna intelligente, arguta, molto ironica, ama la vita e le persone che la circondano, sempre pronta ad aiutare il prossimo, 44enne, mol-

to attraente, modi educati, fine, elegante, impiegata in banca, vorrebbe accanto a sè un uomo posato, semplice, che la ami davvero, e con cui intraprendere una iniziale buona amicizia e poi chissà.. 340 3848047

Coltiva noccioleti, stupenda 51enne, bionda, occhi azzurri, longilinea, italiana, semplice, ama andare a pesca, le piace cucinare, non ama la vita mondana, e il ballo, conduce una vita tranquilla, circondata dall'amore dei suoi cari, desidera incontrare un uomo cordiale, libero come lei, sentimentamente, anche più grande, ma seriamente motivato a una futura convivenza. 333 1588016

Lei è così, splendida, sincera, 60 anni, ma non li dimostra, castana, occhi azzurri, snella, nella vita ha sempre lavorato onestamente, ora in pensione, coltiva rose, fa lunghe passeggiate in montagna, colleziona francobolli e monete, vive serenamente, la sua vita cambierebbe in meglio, se incontrasse un signore, anche più grande, tranquillo come lei, affettuoso, con cui trascorrere il resto della vita. 349 5601018

RICERCA PERSONALE
Carrozzeria G.L. cuneo
ricerca
OPERAIO
QUALIFICATO
da inserire nel proprio organico

CERCASI
Cerco terreni
boschivi
da acquistare
366 2872118

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio , comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

CEDESI
in centro Beinette
avviatissimo negozio
alimentari/gastronomia
ideale per conduzione
famigliare.
Trattativa privata.
TELEFONARE:
3664404801

AL-FRA V.I. SRL
in via G. Agnelli, 33 - Beinette
Ricerca:

- **Meccanico specializzato in riparazioni autocarri**
- **Saldatore/carpentiere con esperienza**
- **Autista con patente C con contratto a chiamata**

Telefono 0171.385315 - info@al-fra.com

La Massucco T. srl ricerca
per la sede di Cuneo in Via Genova 122:

- **Laureata in economia con esperienza in contabilità fino al bilancio e in possesso di esperienza in società di revisione dei bilanci acquisita dopo la laurea**
- **Carrozziere**
- **Elettrauto**
- **Meccatronico**
- **Tecnico commerciale per macchine movimento terra**
- **Responsabile clienti, per gestione e recupero crediti. Si richiedono conoscenze contabili. Per sostituzione maternità.**

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESE PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pienne e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Abbigliamento bimbo/a da 3 a 16 anni, diviso per fasce di età e stagione, vendo in blocchi di 50 pezzi ad euro 25 tutto il blocco; inoltre vestiario neonati da 0 a 2 anni, tantissimi pezzi, estivi e invernali, vendo tutto il blocco euro 50. Tel. 347 9114825

laBISALTA
il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la.bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.
TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Il ritorno di Casanova: dal 4 al 9 maggio ore 21.00, domenica primo spettacolo ore 18.30
Ragazzi di stadio: mercoledì 10 maggio ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco

Spettacolare! Pop guitar night: sabato 6 maggio ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Guardiani della galassia volume 3: giovedì 4, venerdì 5 e dall'8 al 10 maggio ore 21.00, sabato 6 maggio ore 18.10 e ore 21.15, domenica 7 maggio ore 15.00, 18.10 e 21.15

Sala 2:
SALA CHIUSA

Sala 3:
Il sol dell'avvenire: dal 4 al 10 maggio ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 4:
Mon crime: la colpevole sono io: dal 4 al 10 maggio ore 21.10, domenica primo spettacolo ore 18.10
Super Mario Bros - Il film: sabato 6 maggio ore 18.00 e domenica 7 maggio ore 15.00

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Il sol dell'avvenire: sabato 6 maggio ore 21.00 e domenica 7 maggio ore 20.30

Cinema Lux Busca

Profeti: giovedì 4 e venerdì 5 maggio ore 21.00
L'ispettore Ottozampe: sabato 6 maggio ore 21.00 e domenica 7 maggio ore 18.00 e ore 21.00

Nuovo Cinema Lux Centallo

Le buone stelle - Broker: venerdì 5 maggio ore 21.00
Versi perversi: domenica 7 maggio ore 16.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
La quattordicesima domenica del girno ordinario: dal 4 al 10 maggio ore 20.20 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 2:
SALA CHIUSA

Sala 3:
Air - La storia del grande salto: dal 4 al 10 maggio ore 20.10 e ore 22.40
Super Mario Bros - Il film: sabato 6 e domenica 7 maggio ore 15.50 e ore 18.00

Sala 4:
Il sol dell'avvenire: dal 4 al 7 maggio ore 20.00 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30
Toro Scatenato: dall'8 al 10 maggio ore 21.00

Sala 5:
Cocainorso: dal 4 al 7 maggio ore 20.30 e ore 22.40
Mavka e la foresta incantata: sabato 6 e domenica 7 maggio ore 15.00 e ore 17.30
Le ali della libertà: dall'8 al 10 maggio ore 21.00

Sala 6:
La casa - Il risveglio del male: dal 4 al 10 maggio ore 20.20 e ore 22.40
Maurice: un topolino al museo: sabato 6 e domenica 7 maggio ore 15.10 e ore 17.20

Sala 7:
65 - Fuga dalla Terra: dal 4 al 10 maggio ore 20.30 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 17.40

Sala 8:
Atmos - Guardiani della galassia volume 3: dal 4 al 10 maggio ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.20
Suzume no Tojimari: sabato 6 e domenica 7 maggio ore 14.45

Sala 9:
Guardiani della galassia volume 3: giovedì 4, venerdì 5 e dall'8 al 10 maggio ore 21.30, sabato 6 maggio ore 16.00, 19.10 e 22.20, domenica 7 maggio ore 15.00, 18.10 e 21.15

Sala 10:
Super Mario Bros - Il film: dal 4 al 7 maggio e martedì 9 maggio ore 20.10 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.20
O.V. - Guardiani della galassia volume 3: lunedì 8 maggio ore 20.20
O.V. - The first slam dunk: mercoledì 10 maggio ore 20.00 e ore 22.40

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it

[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana